# IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista del Libro L. 3500, D - La Repubblica delle Donne L. 700, Il Venerdì di Repubblica L. 700

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste del lunedì* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 3 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

LUNEDÌ 18 GENNAIO 1999



Mosca smentisce che il leader curdo partito improvvisamente dall'Italia possa essere ritornato in Russia

# Ocalan, destinazione top secret

## *Sospiri di sollievo a Palazzo Chigi, soddisfazione anche in Turchia*

«Rispettata la legalità, senza alcun sotterfugio». Ma il Polo attacca: «L'esecutivo ha violato la Costituzione, il codice penale e i trattati internazionali»

**ROMA** «Ocalan non è qui»: da Mosca smentiscono l'arrivo del leader curdo che a sorpresa ha lasciato l'Italia. Una partenza improvvisa dopo aver capito di essere a rischio. Ridda di voci sulla meta finale: Armenia, Ucraina, Estonia o Lituania. Prende quota l'ipotesi della Bielorussia dopo che, apparentemente per altre ragioni, è rientrato a Minsk l'ambasciatore d'Italia. Possibile anche la Libia, ma non ci sono conferme.

Comunque, è tutto un rincorrersi di ipotesi sulla destinazione finale di Ocalan. Voci e ragionamenti che, almeno per ora, non riescono a sollevare il velo di mistero sul paese in cui il leader del Partito dei lavoratori curdi può aver trovato ospitalità. Di certo c'è che, tra venerdì e sabato, le trattative tra lo stato maggiore di «Apo» (installato con lui nella villa bunker all'Infernetto, alla periferia di Roma) e un elenco di nazioni papabili a riceverlo hanno subito un colpo di acceleratore. Fino alla partenza, rigorosamente top secret, consumata tra le 13 e le 14 di sabato. Destinazione: segreta. Ed è questo il vero «giallo» di tutta la faccenda. Dove si trova il numero uno del Pkk?

In ogni caso, si tira un sospiro di sollievo a Palazzo Chigi dove si sottolinea che è «rispettata la legalità, senza alcun sotterfugio». Ma il Polo attacca la maggioranza: l'esecutivo ha violato la Costituzione, il codice penale e i trattati internazionali.

Soddisfazione in Turchia. «L'importante è che non ha ottenuto l'asilo». Un comunicato ufficiale rimprovera l'Italia per non aver «fatto giustizia». Ma i giornali parlano di «vittoria diplomatica di Ankara».

● A pagina 3

La decisione peserà sul quadro politico

# No alla proporzionale La Consulta da oggi esamina il referendum

**ROMA** Il problema della legittimità del quesito referendario riguardante l'abrogazione di parti della legge elettorale è da oggi all'esame della Corte costituzionale. L'intento dei promotori, guidati da Mario Segni *(nella foto)* e Antonio Di Pietro, è abolire la ripartizione, in base al sistema proporzionale, del 25% dei seggi attribuiti ai partiti che hanno almeno il 4% dei voti a livello nazionale.

Se la Consulta ammetterà il quesito, probabilmente si voterà in una domenica tra il 18 aprile e il 13 giugno.

L'esito della pronuncia della Corte influirà non poco anche sul dibattito in corso sulla modifica delle leggi elettorali. Se il responso sarà loro favorevole, i fautori del maggioritario tratteranno partendo da una posizione di forza, perchè in caso di rottura potranno contare sul «ritaglio» referendario operato dai cittadini. Se invece la Consulta dirà «no», avverrà l'opposto: posta al sicuro la legge esistente, i proporzionalisti cederanno ben poco.

**La maggioranza in fibrillazione con Marini e Di Pietro schierati su posizioni contrapposte**

Il giudizio della Corte avrà conseguenze anche sul quadro politico, soprattutto nella maggioranza di governo, dove la battaglia fra Di Pietro (referendario) e Marini (antireferendario) per la conquista del «centro» è già a livelli difficilmente sostenibili.

Per di più, mentre D'Alema cerca di restare al di sopra delle parti, il suo predecessore al governo (Prodi) e il suo successore alla segreteria del Pds (Veltroni) sono già schierati per il «sì».

● A pagina 2

Ventimila manifestanti in piazza nel capoluogo lombardo per protestare contro la situazione dell'ordine pubblico. Bossi: «Meglio la Chiesa centralista che quella federalista»

# Lega, slogan anti-immigrati e lancio di uova sulla polizia

**MILANO** Dopo il Polo la Lega. Il Carroccio ha portato ieri in piazza circa 20 mila persone a sfilare contro la criminalità. Slogan anti immigrati e lancio di uova sulla polizia. Bossi se l'è presa addirittura con gli Usa: «Non vogliamo una società multirazziale; vogliono imporci un modello di società come la loro, ma io non voglio morire americano». Critiche a D'Alema e Berlusconi, attenzione invece al dibattito interno della Chiesa sul federalismo. E qui il leader leghista spiega di preferire «la Chiesa che dice "vinca il centralismo" a quella che auspica "vinca il federalismo", anche se poi però occorre stare a vedere come le cose si evolvono».

Quando il corteo è passato accanto alla Prefettura alcuni manifestanti hanno lanciato uova e vernice verde contro i poliziotti. Dura la replica del Sap, il sindacato di polizia: «Ai leghisti vorremmo domandare che senso abbia una manifestazione a favore del ripristino della legalità, durante la quale si trova il tempo per forzare un cordone di poliziotti ed aggredire i tutori dell'ordine».

Superato il momento di tensione i militanti del Carroccio sono passati agli slogan: «Marocchino africano il tuo posto è il Vaticano», «Jervolino, il governo è marocchino», «D'Alema al governo, noi all'inferno».

● A pagina 5

**TRIESTE**

## Paura a Banne: «No al centro d'accoglienza»

**TRIESTE** Un centinaio di residenti a Banne si sono riuniti ieri per «salvare» la loro comunità e le loro case dall'insediamento nell'ex caserma «Monte Cimone» del Centro per clandestini destinati all'espulsione. «Abbiamo paura. Non siamo razzisti e vogliamo continuare a vivere tranquilli». Verrà chiesto un colloquio chiarificatore al prefetto Michele De Feis, verrà spedita una petizione al Ministero degli Interni e alla Regione e verrà attivato il Consiglio circoscrizionale. Inoltre è stata convocata un'altra assemblea, venerdì a Opicina. Se i colloqui non dovessero bloccare l'iniziativa, parte degli abitanti di Banne ieri si è detta pronta a scendere in strada.

● In Trieste

Claudio Ernè

I viola strapazzano il Cagliari, la Lazio s'impone a Parma. Perde l'Inter, pareggia la Juventus

# Fiorentina campione d'inverno

## *C2: la Triestina piega per 2-0 il Fano e risale al terzo posto*

**ROMA** La Fiorentina strapazza anche il Cagliari (4-2 con doppietta del superbomber Batistuta) e conquista il titolo di campione d'inverno. Reggono il passo la Lazio, che vince a Parma (1-3 con uno straordinario gol di Mancini) e affianca la squadra di Malesani, il Milan (2-1 al Perugia) e la Roma (3-0 al Vicenza), mentre l'Inter inciampa in malo modo a Bologna (0-2) e la Juventus a Venezia non va oltre un 1-1 che ormai la lascia a 11 punti dalla vetta.

Udinese bloccata al «Friuli» sullo 0-0 dall'Empoli, mentre il Bari ha piegato per 3-1 la Sampdoria.

E c'è un altro miliardario grazie al Totogol. L'unico «8» è stato realizzato ad Argenta (Ferrara), e vince oltre tre miliardi e mezzo di lire. Forte vincita anche al Totip: all'unico «14» (realizzato a Lucca) vanno 642 milioni.

In C2, la Triestina batte il Fano con il punteggio classico di 2-0 e si porta sola al terzo posto, a sei punti dalla capolista Viterbese.

● In Sport

**VITTORIA A LAS VEGAS**

## Mike Tyson, un k.o. che salva la sua carriera

**LAS VEGAS** Sul ring di Las Vegas, lo stesso dove sembrava aver perso ogni speranza di riscatto azzannando l'orecchio di Holyfield, Mike Tyson ha steso il sudafricano François Botha con uno spaventoso destro in pieno volto quando mancavano 10 secondi al termine della quinta ripresa. È così tornato alla vittoria e al k.o., ma soprattutto ha salvato se stesso e una carriera che era ormai sull'orlo del baratro.

● In Sport

Rimasti illesi i sei clienti per i quali stava organizzando un safari

# Ucciso dai banditi in Kenya operatore turistico italiano

**NAIROBI** Un operatore turistico italiano, Claudio Tomatis, 46 anni, di Fossano (Cuneo), è rimasto ucciso in Kenya durante un attacco di banditi nel corso del quale sono stati coinvolti - rimanendo comunque illesi - anche sei turisti italiani, in prevalenza piemontesi.

Il fatto è accaduto ieri mattina in prossimità di una fattoria di proprietà della agenzia della vittima, a Omgata Ronsai, circa 30 chilometri da Nairobi.

I sette italiani erano a bordo di tre Land Rover. Quando la prima auto è giunta davanti ai cancelli della fattoria i banditi l'hanno bloccata rapinando le persone che erano a bordo e facendosi consegnare anche l'auto. In quel momento è giunta la seconda auto, guidata da Tomatis ed i banditi hanno aperto il fuoco, fuggendo subito dopo con la prima Land Rover. Immediato l'intervento della polizia locale che, dopo un inseguimento, in un conflitto a fuoco ha ucciso uno dei rapinatori.

● A pagina 5

**STRAGE DI RAKAC**

## Ultimatum a Milosevic: la Nato pronta a colpire

**BRUXELLES** Ultimo avviso a Milosevic dalla Nato. L'Occidente chiede la punizione dei responsabili della strage di Rakac e la fine delle violenze nel Kosovo, pena l'esecuzione dei bombardamenti contro la Serbia. Ma le forze serbe sono tornate ieri nello stesso villaggio, cacciando gli osservatori dell'Osce e bombardando le case. L'Albania si prepara a una «guerra molto ampia».

Comunque, a portare un vero e proprio ultimatum a Milosevic saranno probabilmente lo stesso segretario generale della Nato Javier Solana e il comandante supremo in Europa, Wesley Clark: lo hanno deciso gli ambasciatori dei 16 Paesi dell'Alleanza che si sono riuniti d'urgenza ieri pomeriggio a Bruxelles. Unanime lo sdegno e la condanna per le ultime azioni serbe nel Kosovo: «Questa volta Belgrado ha passato il segno», ha detto l'ambasciatore francese. I paesi Nato chiedono l'individuazione e la condanna dei responsabili della strage di Racak, dove almeno 45 civili sono stati seviziati e uccisi dalle forze serbe. E ricordano a Belgrado che l'«activation order» è ancora valido: la Nato può colpire in Serbia nel giro di poche ore, senza bisogno di ulteriori passaggi decisionali.

● A pagina 8

**ALL'INTERNO**

**ELTSIN**

## All'ospedale per ulcera emorragica

● A pagina 8

**IL PAPA**

## «Pregate: avrò 80 anni nel 2000»

● A pagina 5



Le indagini per la truffa del Lotto confermano un collegamento con l'attentato all'Intendenza di finanza

# Una bomba sulla «ruota» di Milano

**MILANO** Nelle indagini sulla truffa multimiliardaria perpetratta nel Milanese ai danni del Lotto torna a prendere corpo l'ipotesi di un collegamento con l'attentato dinamitardo all'Intendenza di finanza di via Moscova del settembre scorso. L'ipotesi sarebbe ora emersa dalle trascrizioni delle intercettazioni telefoniche realizzate nell'indagine sul Lotto.

A mettere in allarme gli investigatori milanesi sono state soprattutto le minacce che alcuni esponenti della malavita pugliese hanno posto in atto nell'estate e nell'autunno del 1998 contro la famiglia dell'ideatore del trucco, Giuseppe Aliberti. Le persone in carcere e gli ambienti criminali che appaiono sullo sfondo dell'inchiesta della procura di Monza sul lotto, vengono ritenuti dagli investigatori «sufficientemente organizzati e motivati» per realizzare un attentato dimostrativo come quello di via Moscova del quale resterebbero comunque da chiarire le finalità.

Oggi a Cinisello riprendono gli interrogatori delle persone che negli anni scorsi hanno vinto forti somme al lotto sulla ruota di Milano grazie alla truffa.

● A pagina 5

S'inizia oggi l'esame del quesito promosso da Segni e Di Pietro per abrogare la quota proporzionale della legge elettorale

# Referendum, la parola alla Consulta

## *In ballo i 155 seggi della Camera che i partiti si aggiudicano col vecchio sistema*

**Se la Corte Costituzionale darà parere favorevole andremo a votare una domenica compresa fra il 18 aprile e il 13 giugno**

**ROMA** Da oggi la Corte Costituzionale comincia ad esaminare il quesito riguardante l'abrogazione di parti della legge elettorale per la Camera dei deputati.

L'intento dei promotori è abolire la ripartizione proporzionale (ora 155 seggi sono attribuiti ai partiti che hanno almeno il 4% dei voti a livello nazionale); se così fosse, al momento di eleggere i deputati, riceveremmo solo una scheda, relativa alla competizione uninominale. Ogni coalizione presenterebbe un candidato per collegio: come ora, il più votato sarebbe eletto. Gli altri seggi, però, sarebbero ripartiti nelle attuali 26 circoscrizioni elettorali e attribuiti ai candidati sconfitti nei collegi che hanno ottenuto le maggiori cifre elettorali - all'incirca, le percentuali più alte di voti. In pratica, si ripescherebbero i migliori perdenti, ovvero quelli che si sono classificati al secondo posto e hanno avuto parecchi voti.

Se la Consulta ammetterà il quesito, si voterà in una domenica compresa fra il 18 aprile e il 13 giugno: quest'ultima data è improbabile, a meno che non si vogliano unire la consultazione referendaria e quella per il Parlamento europeo. Se ciò accadesse, sicuramente i fautori del «no» potrebbero protestare, perchè mentre per le elezioni non è rilevante la percentuale dei votanti, per la validità del referendum è necessario che vada alle urne almeno la metà più uno degli aventi diritto. La coincidenza con la scelta dei rappresentanti italiani all'Europarlamento costituirebbe un «traino» tale da rendere scontato il superamento del quorum di validità della contemporanea consultazione referendaria.

L'esito della pronuncia della Corte influirà non poco anche sul dibattito in corso sulla modifica delle leggi elettorali. Se il responso sarà loro favorevole, i fautori del maggioritario (che non vogliono quote o riserve proporzionali, o che le accettano solo in casi estremi) tratteranno partendo da una posizione di forza, perchè in caso di rottura potranno contare sul «ritaglio» referendario operato dai cittadini. Se invece la Consulta dirà «no», avverrà l'opposto: posta al sicuro la legge esistente, i proporzionalisti cederanno ben poco, certi che in mancanza di un'intesa la prossima Camera dei deputati continuerebbe ad essere eletta come nel 1994 e nel 1996.

Il giudizio della Corte avrà conseguenze anche sul quadro politico, soprattutto nella maggioranza di governo, dove la battaglia fra Di Pietro (referendario) e Marini (antireferendario) per la conquista del «centro» è già a livelli difficilmente sostenibili. Per di più, mentre D'Alema cerca di restare al di sopra delle parti, il suo predecessore al governo (Prodi) e il suo successore alla segreteria del Pds (Veltroni) sono già schierati per il «sì». Nel centro-destra, invece, non sono previsti scossoni. Fini, che durante la raccolta delle firme ha atteso invano il «via libera» di Berlusconi per associarsi a Di Pietro (nel tentativo di non far apparire il referendum come una sfida personale dell'ex pm al partito), può ora dirsi favorevole senza creare problemi al Polo. Il Cavaliere, infatti, preferisce il «premio di coalizione» (che non esclude la proporzionale) e non può inimicarsi quegli elettori centristi e proporzionalisti che - se «lasciati soli» - potrebbero finire nelle braccia del Ppi.

**Luca Tentoni**

PERCHÉ SÌ

## Così avremo il bipolarismo

*A favore del quesito, teoricamente, ci sono tutti i maggiori partiti (Pds e An sono più convinti, mentre Forza Italia è un po' defilata, ma ha alcuni suoi esponenti fra i promotori) più i rappresentanti di Rinnovamento italiano, del Ccd, dell' Udr (Cossiga ha partecipato attivamente alla raccolta delle firme e alla pubblicizzazione del quesito) oltre, naturalmente, ai due principali ideatori, Di Pietro e Segni.*

*Le ragioni del «sì» sono, sul piano giuridico, l'immediata applicabilità della legge «ritagliata», la coerenza di ciò che si chiede (abolendo la ripartizione proporzionale, si argomenta, vengono di conseguenza la scomparsa della seconda scheda per la Camera e dello scorporo) e la congruità con ciò che la giurisprudenza della Corte Costituzionale ha affermato a partire dalla pronuncia sul referendum anti-preferenze del 1991 in poi.*

*Sul piano politico, il quesito Di Pietro-Segni vuole spingere i partiti a unirsi in coalizioni, augurandosi che si affermi un sistema bipolare. Escludendo la quota proporzionale, verrebbero meno anche i simboli dei singoli partiti, «assorbiti» da quelli comuni. Avremmo dunque, come accade già per il Senato, soltanto la competizione nel collegio uninominale (senza le liste proporzionali come «paracadute» per i candidati non eletti nel maggioritario) e fra coalizioni: Polo contro Ulivo (la Lega non si coalizza, dunque non cambierebbe nulla) e non la competizione attuale fra tutti i partiti per raggiungere la soglia del 4% dei voti a livello nazionale e partecipare alla ripartizione dei 155 seggi proporzionali.*

PERCHÉ NO

## Così i più piccoli spariranno

*Trasversale come lo schieramento referendario, anche il gruppo dei contrari al quesito è eterogeneo. Formato in prevalenza da esponenti dei partiti minori, la coalizione del «no» ha quali principali componenti la Lega Nord, il Ppi, Rifondazione comunista, il Pdci di Cossutta e i Verdi, ma annovera qualche sostenitore anche nel Polo (in settori di Forza Italia).*

*L'argomento più spesso richiamato nella campagna contro il referendum elettorale è l'esigenza di non costringere i partiti minori a coalizzarsi per forza per non scomparire dal Parlamento. Però c'è anche chi, come Rifondazione, considera la proporzionale come il miglior mezzo in assoluto per eleggere i rappresentanti del popolo. Su questo punto il «fronte del no» è diviso, perchè non tutti sono strenuamente fautori di un proporzionalismo totale e «puro»; alcuni, infatti, pensano semplicemente che quel 25% di «riserva proporzionale» oggetto della richiesta abrogativa debba essere tutelato in nome del diritto dei partiti minori alla rappresentanza. Sia pure nel quadro di una normativa che - se restasse com'è - continuerebbe comunque a premiare chi entra in una coalizione rispetto a chi, invece, non può competere nei collegi da solo e deve accontentarsi di combattere per ottenere almeno il 4% dei voti e partecipare così alla ripartizione dei 155 posti non attribuiti col maggioritario uninominale.*

*Inoltre i sostenitori del «no» giudicano «casuale» l'attribuzione del residuo 25% dei posti, perchè si crerebbe una sola graduatoria degli sconfitti, indipendentemente dai poli d'appartenenza, e il ripescaggio premierebbe i più votati.*

GIUSTIZIA

La maggioranza non trova i voti

## Mancano quattro mesi al giudice unico ma la riforma zoppica

**ROMA** La maggioranza sta cercando di trovare un punto di intesa al suo interno per superare le divisioni che ostacolano il cammino parlamentare sul giudice unico. Il provvedimento è all'esame dell'aula della Camera già dalla scorsa settimana e da domani si andrà avanti con le votazioni di un pacchetto di emendamenti. Si tratta di norme che devono rendere funzionale il nuovo ufficio che dovrà partire dal prossimo 2 giugno. Il nodo è rappresentato dall' udienza predibattimentale (che prenderà il posto dell'udienza preliminare) e in particolare della ipotesi indicata nel testo all'esame dell'aula che fissa proprio in questa udienza la decisione del giudice sull'ammissione delle prove e dei testimoni. Alcune delle forze della maggioranza, in particolare l'Udr, sono nettamente contrarie. Il capogruppo alla Camera Roberto Manzione ha annunciato che mai voteranno un «provvedimento del genere». «Si tornerebbe ad un processo del giudice e sarebbe un'ipotesi pesantissima al modello di processo indicato dal nuovo codice». Il relatore, Pietro Carotti, Ppi, sta lavorando per presentare un emendamento che dovrebbe rappresentare «il punto di sintesi che raccoglie alcune osservazioni» avanzate dai gruppi: in sostanza si sposterebbe al dibattimento l'ammissibilità di prove e testimoni.

**Il provvedimento è già all'esame dell'aula di Montecitorio e da domani si votano gli emendamenti**

L'ipotesi di mediazione indicata da Carotti servirebbe anche ad evitare distorsioni interpretative del testo. Sembra invece più facile raggiungere un' intesa sull'accesso ai riti abbreviati. Giovanni Meloni (Pdci), ex presidente della commissione speciale anticorruzione di Montecitorio non ha nascosto alcune perplessità sul testo ma ha anche indicato una soluzione. «Approvare adesso le norme necessarie a far partire il giudice unico e prendere contemporaneamente un impegno politico per aprire una riflessione matura, e non solo della maggioranza, sulle parti che riguardano il codice. Si eviterebbe così di toccare in modo parziale e con aggiustamenti successivi il codice. Il momento della verità sarà martedì nel comitato dei nove della commissione giustizia che dovrà trovare una via d'uscita, tenendo presente che dal Polo sono arrivate numerose critiche al provvedimento.

IL CASO

Consiglio «occupato» dalla nuova maggioranza

## Oggi ritorna in scena il «ribaltone» di Napoli: un cossuttiano arbitro

**NAPOLI** Non sono bastate 48 ore frenetiche di attività politica ed istituzionale per dare un nuovo esecutivo alla Regione Campania che vive da oltre due mesi la crisi della giunta di centrodestra guidata da Antonio Rastrelli.

Il consiglio regionale è da sabato mattina terreno di accesi scontri tra il centrodestra che dispone di 26 consiglieri ed il centrosinistra che ne conta, almeno sulla carta, 31. Tre i consiglieri che fino ad oggi, pur non aderendo alla linea del centrodestra, di fatto ne sostengono la linea politica: il Cdu Antonio Iervolino, che nei giorni scorsi ha abbandonato l' Udr in conflitto con Clemente Mastella, l' esponente di Ud Giovanni Smimmero, escluso dall'esecutivo del centrosinistra ed il consigliere di Rifondazione comunista Salvatore Cerbone, che chiede lo scioglimento anticipato dell' assemblea. E' toccato al centrodestra segnare il primo «gol» della partita avviata 'altroieri mattina alle 10: con uno stratagemma offerto dal regolamento il Polo è riuscito ad ottenere la chiusura della seduta con la «bocciatura» della giunta di centrosinistra guidata da Andrea Losco.

La nuova giunta è abortita sabato per il mancato ingresso in aula del consigliere Mario Esposito (Pdci) che per esprimere il proprio consenso voleva attendere la terza tornata di votazioni. La sua scelta alla fine ha creato un caso, aprendo un dibattito fra giuristi sul regolamento statutario, ma soprattutto una frattura fra gli opposti schieramenti: da un parte il Polo che festeggia, dall'altro il centro sinistra che da ieri pomeriggio ha deciso infatti di occupare la sala consiliare. Un presidio per sottolineare la propria volontà politica di risolvere la crisi regionale e di rivendicare il diritto alla terza votazione così come indicato dal regolamento. Anche la scorsa notte il centrosinistra ha presidiato l' aula ma il clima era più sereno dal momento che il presidente del consiglio, Raffaele Calabrò, aveva già convocato l' assemblea per stamani. All'ordine del giorno la terza votazione, quella finale, nella quale il centrosinistra dovrà garantire 31 presenti ed una maggioranza relativa per consentire alla giunta di insediarsi. Il Polo annuncia battaglia e ricorsi al Tar contro una seduta di consiglio definita «irrituale». Ma il futuro della giunta sembra legato solo alla volontà del consigliere «cossuttiano». Se entra in aula, magari anche senza votare, si raggiungerà il numero dei 31 presenti, e la nuova giunta potrà essere varata.

**Armando Cossutta: solo se il suo uomo parteciperà ai lavori si farà la giunta di centrosinistra**

Europee: il Picconatore offre la leadership di una lista vicina al Ppe

## Cossiga pronto a farsi da parte se Prodi rinuncia alla lista Ulivo

**ROMA** Il braccio di ferro a tre che movimenta il centro della maggioranza continua, senza trovare un punto di equilibrio. E a due giorni dal vertice dell' Ulivo convocato per domani da Romano Prodi le posizioni dell'ex premier, di Franco Marini e di Francesco Cossiga sembrano cristallizzate su posizioni note. E la cosa preoccupa Valter Veltroni che pur denunciando «che la fine dell'Ulivo sarebbe una sventura», teme il clima di grande fibrillazione che agita il centro.

L'ex premier Romano Prodi sembra comunque aver deciso. Anche ieri ha confermato che a suo giudizio con Cossiga e l'Udr non ci possono essere margini di dialogo, ragion per cui «si andrà avanti fino in fondo cercando di coagulare intorno all'Ulivo quel patrimonio costruito in due anni di governo e non deve andare disperso». Obiettivo elettorale una forza che potrebbe raccogliere tra il 15 e il 20 per cento dei voti.

Una posizione cui Cossiga contrappone un invito a doppio taglio. Se Prodi accetterà di guidare alle prossime elezioni europee una lista di centro, non l'Ulivo, da collegare al Ppe europeo Cossiga è pronto a fare un passo indietro. Condizione preliminare è però quella di accettare la 'morte dell'Ulivò.

In mezzo ci sono i popolari di Franco Marini, che anche se non usano i toni di Cossiga, mal sopportano la compagnia con cui Prodi è pronto a presentarsi alle europee (i sindaci e soprattutto Antonio Di Pietro) e la loro richiesta di un autoscioglimento dei popolari. E vedono negativamente la frammentazione cui darebbe vita la presentazione di una ulteriore lista nel già sovraffollato centro. Ragion per cui anche gli uomini del Ppi più vicini all' ex premier lo invitano a far marcia indietro.

Dice Giovanni Bianchi: «Ci sono i margini e il tempo per superare la situazione di stallo che si è venuta a crerare. E' sufficiente che Prodi ricordi che la marcia indietro non è un optional tra gli strumenti a disposizione di chi guida». Parole molto simili a quelle pronunciate in un' intervista dal segretario Marini. E a consolare Prodi ci pensa Gerardo Bianco che però non nega una profonda delusione dall'atteggiamento dell' ex presidente del Consiglio. «Romano deve sapere che noi continuiamo ad amarlo anche se purtroppo negli ultimi tempi questo sentimento è unilaterale».

Francesco Cossiga in una foto d'archivio: ha offerto a Prodi di fare «un passo indietro» se l'ex premier abbandona l'Ulivo per guidare alle europee una lista vicina ai Popolari europei. Ma il professore bolognese ha detto ancora una volta di no.

*Ma l'ex premier ha già fatto sapere che non intende cambiare idea e domani presiederà un vertice del movimento*

Una situazione vista con preoccupazione dagli altri alleati della coalizione. Ieri ha fatto sentire la sua voce Valter Veltroni segretario dei Ds che in un certo senso ha rincuorato il suo vecchio capo a Palazzo Chigi.

«L'Ulivo deve continuare a vivere, deve restare la speranza politica che ha suscitato in molti italiani. E per questo mi preparo ad un suo rilancio a partire gia dalla prossima riunione di domani»

**Paolo Tavella**

## Unità, accordo fatto. Il giornale ritorna nelle edicole

**ROMA** E' stata firmata poco prima delle due dell'altra notte l' ipotesi di accordo per la soluzione della vertenza dell' Unità. Lo ha reso noto il segretario della Federazione nazionale della Stampa, Paolo Serventi Longhi, il quale ha precisato che il documento dovrà essere approvato dai giornalisti del quotidiano. La trattativa tra la Fnsi e l' azienda, la "Società editoriale Unità multimediale" è proseguita ininterrottamente, tranne qualche breve pausa, per tre giorni. Il giornale, in sciopero da tre giorni, oggi torna in edicola.

Ed ecco i dettagli dell'accordo. Licenziamenti bloccati per tutto il '99 e contratti di solidarietà uguali per tutti al 31 per cento. Sono questi i due punti fondamentali del verbale di intesa. Sono dunque scongiurati fino alla fine dell' anno i licenziamenti di 55 giornalisti delle sedi della Toscana e dell' Emilia-Romagna con la relativa chiusura delle due sedi. Entro il 31 marzo, inoltre, le parti verificheranno la possibilità concreta di costituire società autonome per gestire le cronache delle due regioni.

Quanto ai contratti di solidarietà, che prevedono la rotazione di più giornalisti su un solo posto di lavoro, saranno al 31 per cento uguali per tutti. Si riattiveranno inoltre gli esodi incentivati e le ricollocazioni esterne, in modo da diminuire la percentuale, fissata appunto al 31 per cento, per i contratti di solidarietà nelle sedi di Roma e Milano.

Ricordata a Roccaraso la fondazione del Partito Popolare di don Sturzo: era il 17 gennaio del 1919...

## Quando i cattolici militavano uniti

**ROCCARASO** *I Popolari hanno ricordato ieri, nel centro dell' aquilano, gli 80 anni della nascita del Partito popolare di don Sturzo con un'apposita «Festa dell' amicizia sulla neve» aperta dal presidente del partito Gerardo Bianco. Ma, come riferiamo qui sopra, lo «strappo» con Prodi ha rovinato un po' la festa: nel suo discorso Bianco ha rivendicato la «continuità della cultura politica dei popolari» da Sturzo fino ad oggi, che deve essere considerata un «patrimonio» da non disperdere. Di qui il rifiuto «all' aggregazione indistinta» che risulterebbe da una alleanza con Di Pietro.*

*Ma veniamo alla storia. Ottant'anni fa un esile sacerdote siciliano, Don Luigi Sturzo, sprezzantemente definito da Giolitti «l'intrigante pretino» varcava la soglia della sua camera, al secondo piano dell' albergo Santa Chiara, nel cuore di Roma. È il pomeriggio del 17 gennaio 1919. Dopo due ore, riempie cinque fogli fitti, con calligrafia sottile, quasi a rispecchiare il suo esile fisico. Don Sturzo, l'indomani, rende pubblico alla stampa quel suo documento e la sua intenzione di dar vita al Partito Popolare Italiano, il movimento politico cattolico dalle cui ceneri, 24 anni dopo, sarebbe nata la Democrazia Cristiana, che a sua volta dopo altri 50 anni sarebbe morta per dividersi nelle varie anime cattoliche oggi presenti in Parlamento. Il documento si conclude con un appello indirizzato «a tutti gli uomini liberi e forti» che invita a unirsi per ricostruire «la moralità del Paese» provato da una guerra vittoriosa ma luttuosissima, e dall' avvento dei primi Fasci di combattimento che già si profilano nei discorsi del giovane Mussolini.*

*I giornali pubblicano la notizia, ma in modo da non darle troppo risalto. Il prete aveva saputo «suonare» le note giuste perchè dopo appena 5 mesi si svolge la prima sortita ufficiale del partito. Il sogno, covato per anni, diventa realtà.*

*Il primo congresso del Ppi si svolge a Bologna il 14 giugno 1919 con bandiere con sovraimpresso uno scudo crociato e la scritta Libertas. Don Sturzo nomina presidente del congresso Alcide De Gasperi arrivato in rappresentanza del «Trentino riunito all' Italia».*


**IL PICCOLO**
*fondato nel 1881*
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

**Caporedattore centrale:** Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
**Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

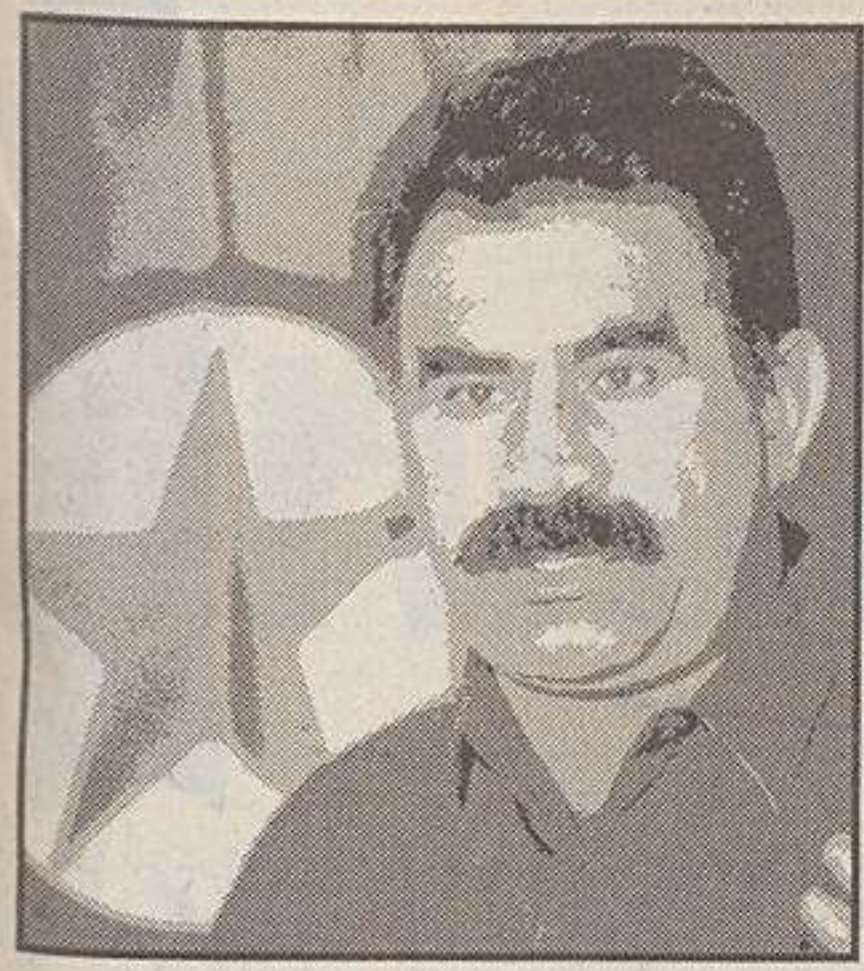
**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Carlo Caracciolo (Presidente), Carlo Melzi (Presidente Onorario), Guido Carignani (Vp e Ad), Luigino Rossi (Vp), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacciaria, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.

**ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

**PUBBLICITÀ:** A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
**PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 17 gennaio 1999 è stata di 67.000 copie

Certificato n. 3663 del 9.12.1998

Nella ridda di voci Armenia, Ucraina, Estonia e Lituania ma nessuna conferma. Mosca si fa viva e dice: «Da noi non troverà rifugio»

# Ocalan, mistero sulla destinazione finale

*Una partenza decisa forse perché non si sentiva più sicuro nel rifugio dell'Infernetto*

**Il rapido rientro a Minsk dell'ambasciatore italiano ha inserito fra le mete possibili anche la Bielorussia. Il Pkk: «È a destinazione, domani le altre notizie»**

**ROMA** E' tutto un rincorrersi di ipotesi sulla destinazione finale di Ocalan. Voci e ragionamenti che, almeno per ora, non riescono a sollevare il velo di mistero sul paese in cui il leader del Partito dei lavoratori curdi può aver trovato ospitalità. Di certo c'è che, tra venerdì e sabato, le trattative tra lo stato maggiore di «Apo» (installato con lui nella villa bunker all'Infernetto, alla periferia di Roma) e un elenco di nazioni papabili a riceverlo hanno subito un colpo di acceleratore. Fino alla partenza, rigorosamente top secret, consumata tra le 13 e le 14 di sabato. Destinazione: segreta. Ed è questo il vero «giallo» di tutta la faccenda. Dove si trova il numero uno del Pkk?

Mosca smentisce decisamente il suo arrivo e precisa che «in ogni caso non sarà consentito al leader curdo di trovare rifugio in territorio russo». Un'informazione, questa, trasmessa a chiare lettere anche al ministero degli Esteri turco. In più, il corrispondente da Roma dell'agenzia di stampa russa Itar-Tass precisa che Apo non sarebbe partito dall'Italia con un aereo dell'Aeroflot, la compagnia di bandiera russa, ma quanto pare con un jet bianco privato. Insomma, Ocalan non è a Mosca, da dove volò il 12 novembre alla volta di Roma e alla quale chiese inutilmente asilo politico. E allora? E' troppo presto per dire dove si trova, dichiara un portavoce del Fronte nazionale di liberazione del Kurdistan. Ma di certo c'è che è arrivato dove doveva arrivare, sano e salvo. A partire da domani si saprà qualcosa di più, saranno diffuse dichiarazioni, notizie o immagini di Apo, aggiunge un collaboratore di fiducia del leader del Pkk.

Ovvie ragioni di sicurezza impongono di non lasciare trapelare altro. Intanto le voci si affastellano e rispolverano possibili destinazioni: l'Armenia, l'Ucraina o una delle ex repubbliche sovietiche, dice qualcuno, potrebbero essere le mete finali del guerrigliero; possibile dunque che si stia trasferendo in Estonia o in Lituania. E la Libia? Nessuno conferma.

Prende quota anche l'ipotesi della Bielorussia, avvalorata tra l'altro dal rientro dell'ambasciatore d'Italia a Minsk, dopo quasi quattro mesi di assenza, insieme ai colleghi di Germania, Francia, Gran Bretagna e Grecia. Di fatto c'è che con la sua partenza in fretta e furia, circondato dai servizi segreti italiani e dai suoi fedelissimi, Ocalan esce di scena in maniera quasi obbligata. Così, dopo aver capito di non godere più degli appoggi politici che gli avevano consentito di sbarcare in Italia - il presidente del Consiglio Massimo D'Alema qualche giorno fa aveva ricordato che se restava in Italia era un libero cittadino e come tale poteva essere processato per i reati con cui era ricercato da Ankara - Apo è riuscito a trovare un altro rifugio.

## Bonn ostenta estraneità: nessun commento ufficiale

**BONN** La Germania ha reagito alla notizia della partenza di Abudllah Ocalan con lo stesso atteggiamento osservato durante tutti i due mesi di soggiorno del leader del Pkk in Italia: silenzio e apparente estraneità. Solo un alto funzionario si è complimentato in via informale. Data con un certo ritardo dall'agenzia Dpa, la notizia della partenza di Ocalan è passata finora sotto silenzio a livello ufficiale. Da Bonn - dove sin dall'arrivo del leader curdo in Italia non sono mai stati lasciati dubbi sull'intenzione di voler rinunciare alla richiesta di estradizione di Ocalan - nessuno dei portavoce del nuovo governo rosso-verde si è infatti fatto sentire.

**Solo un alto funzionario della cancelleria di Schroeder si sarebbe complimentato in via formale con l'Italia**

Contattato dall'Ansa, l'ufficio stampa federale ha smentito notizie circolate in giornata secondo cui il cancelliere Gerhard Schroeder avrebbe reagito con soddisfazione alla notizia della partenza volontaria di Ocalan dall'Italia. «Non c'è stata alcuna reazione del cancelliere e non ne attendiamo neanche nessuna», è stato risposto. Stessa «musica» dal ministero degli esteri, dove un portavoce ha indicato che il ministro Joschka Fischer non rilascerà commenti.

Solo il consigliere di politica estera e di sicurezza di Schroeder, Michael Steiner, casualmente in visita di lavoro in Italia, si è fatto scappare un breve commento. «Complimenti all' Italia», ha detto Steiner appena appresa la notizia della partenza di Ocalan (e averla subito trasmessa col telefonino al cancelliere) in un commento informale formulato durante un ricevimento.

Malgrado vari tentativi diplomatici e un viaggio a Bonn del presidente del consiglio Massimo D'Alema, la Germania non è mai ritornata sulla sua decisione di non chiedere l'estradizione anche dopo che la procura generale ha ampliato, il 21 novembre, il mandato di arresto di Ocalan emesso durante il governo Kohl.

Ragioni di sicurezza sono state all'origine della decisione del governo tedesco. Istruire un processo in casa - questo l'argomento che ha avuto la meglio a Bonn - avrebbe significato disordini interni certi, considerata la forte presenza di turchi in Germania (2,1 milioni, di cui mezzo milione di curdi).

Libia e Sudan al centro di una serie di contatti rimasti però a mezz'aria

## Possibile un approdo africano

**ROMA** La Libia è stata certamente una delle più ricorrenti tra le possibili mete del leader del Pkk Abdullah Ocalan in un ventaglio di «indiscrezioni» che ha riguardato anche altri paesi africani (Sudan e Sudafrica). Ocalan deve ancora partire dalla Siria per Mosca quando, i primi di ottobre, la ipotesi di un suo trasferimento a Tripoli comincia a circolare, anche in relazione ad una possibile mediazione condotta tra Ankara e Damasco dal presidente egiziano Mubarak. Subito dopo la partenza per Mosca del leader del Pkk, della Libia si torna a parlare sulla stampa turca che avanza anche una ipotesi armena, ma la smentita arriva dallo stesso president Robert Korciarian,il 20 novembre.

Da parte del governo italiano, le voci di contatti con Tripoli sul caso Ocalan sono fermamente smentite alla fine di novembre da Palazzo Chigi e dal ministero degli esteri. Nello stesso periodo i giornali turchi ipotizzano anche contatti tra l'Italia e il Sudan e il primo dicembre, un giornale russo,«Kommersant Daily» scrive che i servizi segreti russi prima che Ocalan si recasse in Italia, gli avevano proposto oltre alla Libia, Grecia, Armenia, Cipro. L' ipotesi libica torna sulla stampa turca appena una settimana dopo. «Milliyet» afferma l'8 dicembre che Tripoli è pronta ad accogliere il leader del Pkk, e mette in relazione questa prospettiva con la visita fatta a Roma pochi giorni prima dal presidente del parlamento libico. La visita a Tripoli dell' ex presidente della repubblica Francesco Cossiga, il 12 dicembre, alimenta in Italia, dove le affermazioni in tal senso del parlamentare di An Mirko Tremaglia vengono fermamente smentite dallo stesso Cossiga.

## E Apo si lascia alle spalle varie pendenze giudiziarie

**ROMA** La richiesta di asilo politico, come quella di estradizione in Turchia, il possesso di un passaporto falso, ed anche un procedimento per abuso d'ufficio nei confronti del ministro Diliberto.

Sono i procedimenti giudiziari che hanno avuto origine con l'arrivo in Italia di Ocalan, e che la sua partenza, sabato all'ora di pranzo, ha lasciato almeno formalmente in piedi.

Il nome di Ocalan è stato iscritto nel registro degli indagati della procura di Roma per possesso di passaporto falso, come lui stesso ammise quando il 13 novembre scorso si è consegnato al posto di polizia dell'aeroporto di Fiumicino. L'inchiesta è ancora formalmemnte aperta anche se è opinione dei suoi avvocati che sarà rapidamente archiviata.

**Dalla richiesta di asilo politico al possesso di un passaporto falso: qualche guaio anche per il ministro Diliberto**

Più complicata la vicenda delle richieste di estradizione per il leader curdo. Ocalan è arrestato dalla polizia italiana sulla base di un mandato di cattura internazionale emesso dalla magistratura tedesca con l'accusa di terrorismo, ma la richiesta di estradizione dalla Germania non è mai giunta in Italia, mentre sono state le autorità turche a far arrivare la loro.

Il 2 dicembre infatti era giunto in via Arenula la richiesta di estradizione da parte del governo turco, un voluminoso dossier composto di tre faldoni tra cui anche foto e documenti filmati. L'esame della richiesta avanzata dalle autorità turche è ancora in corso presso la Corte d'appello di Roma, competente sulla materia. Sull'estradizione in Turchia peraltro più volte è stato chiarito, a cominciare dallo stesso ministro guardasigilli Diliberto, che le leggi italiane non consentono l'estradizione in paesi in cui vige la pena di morte. E la Turchia è uno di questi.

Anche nel caso del procedimento aperto di fronte alla corte d'appello per l'estradizione, la partenza di Ocalan dall'Italia dovrebbe condurre rapidamente ad una archiviazione della questione.

Ma la vicenda Ocalan è costata anche una denuncia per abuso d'ufficio nei confronti del ministro Diliberto. Autore della denuncia è l'avvocato Sinagra, che assiste l'ambasciata turca, secondo il quale il guardasigilli, nel chiedere alla magistratura un provvedimento cautelare diverso dall'arresto per Ocalan, avrebbe compiuto abuso d'ufficio. La procura di Roma ha già chiesto l'archiviazione del procedimento, ma sarà il tribunale dei ministri a doversi pronunciare.

Resta infine valida la richiesta di asilo politico avanzata da Ocalan non appena messo piede in Italia, che seguirà il suo corso. Ed uno dei suoi legali, l'avvocato Luigi Saraceni dice di non disperare nel suo accoglimento, indipendemente dalla presenza o no di Ocalan in Italia.

Il governo turco tira un sospiro di sollievo ma si lamenta di non essere stato consultato. Ormai avviato il «disgelo» con Roma

# Ankara scontenta: «Vogliamo che sia processato»

*Secondo il primo ministro Ecevit è importante che il «terrorista» non abbia trovato asilo*

**ANKARA** Il governo turco ha ieri tirato un sospiro di sollievo per la partenza di Abdullah Ocalan da Roma, dopo quasi due mesi di crisi diplomatica, ma non ha mancato di criticare l'Italia per non averla consultata e non avere ancora fornito sufficienti informazioni sulla meta di «Apo». Il Pkk, nell'assicurare che Ocalan «è arrivato sano e salvo a destinazione», ha da parte sua accusato l'Italia e l'Europa di aver «perduto un'occasione storica per una soluzione politica del problema curdo».

Il primo ministro turco Bulent Ecevit ha espresso soddisfazione per la partenza del leader curdo, che sgombera il campo dal timore dell'asilo politico, ponendo così di fatto fine alla fase acuta della crisi diplomatica con Roma. «La cosa importante - ha detto il neo premier che ha ieri ottenuto la fiducia del parlamento - è che il capo dei terroristi non abbia potuto trovare asilo neppure in Italia». Il ministero degli esteri, in una dichiarazione successiva, ha espresso invece disappunto per la decisione relativa alla partenza di Ocalan che, afferma, «le autorità italiane hanno preso da sole», senza cioè consultarsi con Ankara.

Fonti del ministero degli esteri hanno peraltro affermato che il governo turco si attende da Roma ulteriori informazioni sulla meta di Ocalan. Il vice sottosegretario agli esteri turco, Faruk Logoglu aveva stamane invitato per un colloquio l'ambasciatore d'Italia ad Ankara, Massimiliano Bandini. Durante l'incontro, svoltosi in un clima disteso e cordiale, l'ambasciatore si è sentito chiedere dove fosse andato Ocalan; ha risposto di non saperlo.

Da Roma le prime indicazioni circa la meta di Ocalan, puntavano su Mosca. Ma l'ambasciata russa ad Ankara ha assicurato che «Ocalan non è arrivato in Russia e non ci arriverà». Le stesse affermazioni Mosca aveva fatto dopo che Ocalan era stato costretto a lasciare la Siria e poco prima che giungesse a Roma dalla capitale russa, per cui gli osservatori non danno un valore eccessivo a tali smentite. La tendenza generale è quella di ritenere che Ocalan abbia fatto tappa a Mosca diretto altrove. Forse, come suggerisce l'agenzia «Anadolu», in Armenia o Ucraina. Non si esclude nemmeno che possa esser tornato in Medio Oriente.

Ovunque Ocalan sia finito, non c'è dubbio comunque, rilevano gli osservatori, che la sua partenza da Roma pone le basi per la fine della crisi fra Italia e Turchia. Ma Ankara ha avvertito che non rinuncia al diritto di processarlo, ovunque egli abbia trovato rifugio.

Palazzo Chigi insiste: «È stata rispettata la legalità». Ma la polemica va avanti

## D'Alema: nessun sotterfugio

**ROMA** La legalità, nazionale e internazionale, è stata rispettata «senza sotterfugi». Il respiro di sollievo per la fine dell'incubo Ocalan è affidato a una nota che Palazzo Chigi «manda in rete» quando il leader del Partito degli indipendentisti curdi è già volato lontano da Roma e dal nostro Paese. La soluzione della «difficile e complessa» vicenda dell' esponente del Pkk inseguito da mandati di cattura internazionali è stata raggiunta nella massima trasparenza, ci tiene a precisare il presidente del Consiglio Massimo D'Alema. Lui che per settimane ha cercato di uscire dal ginepraio in cui era stato cacciato da una certa sinistra ingenuamente terzomondista e forse un po' sventata, ora che il peggio sembra passato spiega che tutto è avvenuto nelle regole e che la partenza di Ocalan «costituisce la logica conclusione di una delicata vicenda che il Governo italiano ha affrontato con linearità, fedele alla Costituzione e alla legislazione nazionale, rispettoso dei trattati internazionali, attento ai diritti umani, costantemente nell'interesse del Paese e della sicurezza nazionale». Già. Ma le polemiche non mancano. Anche se il ministro degli Esteri Lamberto Dini parla di «soluzione onorevole, essendo stato escluso l'asilo politico e non essendo praticabile la via del processo internazionale» e quello della Difesa Carlo Scognamiglio dice che il caso «è stato chiuso in modo eccellente», il Polo spara a zero sulla maggioranza. Il capogruppo di Forza Italia alla Camera Beppe Pisanu osserva che «la partenza di Ocalan è un gran sollievo per tutti», ma aggiunge che «ora il Governo deve porre rimedio ai gravi errori che ha commesso e dire tutta la verità al Parlamento e al Paese».

**Il Polo attacca la maggioranza: «Violati la Costituzione, i trattati internazionali e il codice penale»**

E ancora: si deve chiarire fino in fondo il ruolo svolto dalle sinistre al governo nell'intera faccenda. Polemico il leader di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti, secondo il quale il governo italiano «ha perso un' occasione, quella di far diventare centrale a livello internazionale la questione curda».

Velenoso anche il responsabile di Alleanza nazionale per i problemi dello Stato: «il governo del Dkk (D' Alema-Cossutta-Cossiga) - dice Alfredo Mantovano - ha violato la Costituzione, il codice penale e i trattati internazionali». E non solo: l'Italia avrebbe preferito «l' accattonaggio molesto chiedendo a una serie di stati esterni all'Unione europea di prendere presso di sè il capo del Pkk, fino a quando costui non ha deciso autonomamente di partire». Ancora: il segretario del CCD Pier Ferdinando Casini e il capogruppo alla Camera Marco Follini hanno presentato una interrogazione al presidente del Consiglio e ai ministri degli Interni, degli Esteri e della Giustizia per conoscere quali siano state le procedure che hanno portato alla partenza di Ocalan. I due esponenti del CCD hanno chiesto poi se corrisponde al vero che «la gestione dell' espulsione di fatto del curdo sia stata accentrata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, come si deduce da una dichiarazione non smentita del ministro degli Esteri Dini al quotidiano La Stampa». Infine, Casini e Follini hanno domandato al Governo una valutazione complessiva «dei danni economici provocati da questa vicenda nei confronti del nostro paese» e se siano stati presi impegni economici particolari «con il paese di destinazione finale del terrorista del Pkk».

Il leader curdo in giacca e cravatta e con un solo borsone per bagaglio è salito su un jet privato noleggiato

# Un mese per trattare, un'ora per partire

**ROMA** Oltre un mese di trattative, una settimana per organizzarsi, meno di un' ora per lasciare la villa dell' Infernetto e imbarcarsi a Ciampino, forse su un jet privato preso a noleggio, come indicano la maggior parte delle indiscrezioni, forse su un vettore della Cai (compagnia aviazione italiana) come suggeriscono altre fonti. Il giorno dopo la partenza improvvisa dall' italia del leader del Pkk Abdullah Ocalan, è ancora giallo sui particolari dell'organizzazione. Di certo si conosce solo l'ora della partenza, le 13.30, ovvero l'ora nella quale era sempre avvenuto il «cambio della guardia» degli uomini addetti da settimane alla vigilanza della villetta all'Infernetto (nella foto), poco lontano da Roma. Pochi giornalisti rimasti a presidiare la zona non hanno potuto accorgersi di nulla. Ma le indiscrezioni raccontano che Ocalan, in giacca e cravatta e con il bagaglio pressato in un unico borsone, è stato fatto salire con discrezione su un'auto, solo in mezzo a due agenti. Una questione di pochi secondi.

«Niente di particolare - ha detto chi ha assistito alla scena - si è svolto tutto normalmente». Poi l'auto è schizzata a gran velocità verso Ciampino «scegliendo la via più breve e meno trafficata». Un percorso durato quindici, forse venti minuti, precisano le fonti. Ma lungo la strada, sottolineano altre indiscrezioni, alla prima macchina se ne è aggiunta una seconda. A bordo della seconda vettura, uno stretto collaboratore del leader curdo, una sorta di segretario, che poi è salito con lui sull'aereo. E anche a Ciampino, chi ha assistito, racconta una scena altrettanto veloce: l'auto con a bordo Ocalan sarebbe arrivata direttamente sulla pista, dove l'attendeva, riferiscono le fonti più accreditate, un jet bianco da quindici posti, con tutta probabilità preso a nolo dal Pkk. Gli agenti che avevano accompagnato Ocalan lo avrebbero lasciato lì, ai piedi della scaletta. Apo sarebbe salito in compagnia del segretario, ma non si sa se a bordo dell'aereo ci fossero già in attesa anche altre persone. Mancavano pochi minuti alle 14. Alle 13 e 58, ha precisato un'indiscrezione, il piccolo jet ha tranquillamente preso il volo, destinazione top secret.

Ma la velocità con la quale sarebbe avvenuto il trasbordo dall'Infernetto a Ciampino, sottolineano altri, non deve trarre in inganno: la meta sarebbe stata decisa già all'inizio della settimana.

Al vaglio degli investigatori i probabili legami con l'attentato di settembre all'Intendenza di finanza di Milano

# Truffa del Lotto, anche una bomba

*Esponenti della malavita pugliese avevano minacciato l'ideatore del trucco*

## Bari: circondano una «volante» e i fermati la fanno franca

**BARI** Doveva essere un normale controllo, di quelli che la polizia fa di solito il sabato notte, quando la perlustrazione del territorio è più frequente e capillare. E invece si è trasformata in un'aggressione in piena regola contro le forze dell'ordine.

I fatti: una pattuglia della Squadra volante della Questura ferma alcuni giovani. Ma gli agenti non hanno nemmeno il tempo di chiedere loro i documenti. Una cinquantina di persone, piombate all'istante sul luogo dalle abitazioni vicine, li hanno già circondati. Volano parolacce, insulti, minacce. Poi un gran parapiglia creato apposta per consentire ai fermati di svignarsela. E così è stato. Ma non è finita qui, perchè subito dopo l'auto della polizia è stata speronata da un'auto guidata da un uomo, successivamente identificato e arrestato. Si tratta di Vincenzo Capriati, 28 anni, un barese con qualche precedente penale. Dei giovani che l'hanno fatta franca, invece, nemmeno l'ombra.

**MILANO** Torna a farsi strada l'ipotesi di un legame fra la truffa del lotto e la bomba all'Intendenza di finanza di Milano del 22 settembre '98.

Nei giorni scorsi la Procura milanese aveva negato di aver compiuto atti formali per acquisire informazioni dal commissariato di Cinisello che ha scoperto i raggiri sul lotto.

Ieri però fonti investigative hanno confermato che le trascrizioni delle intercettazioni telefoniche sono già state acquisite e sono al vaglio degli esperti a Milano.

«Peccato che le intercettazioni non siano cominciate nei giorni dell'attentato - afferma un investigatore - avremmo avuto meno dubbi. La rilettura di queste

trascrizioni è indispensabile, perchè non possiamo trascurare l'ipotesi di un legame tra la truffa del lotto e l'esplosione».

A indagare sull'attentato dinamitardo del settembre scorso è un pool investigativo coordinato dal procuratore aggiunto Ferdinando Pomarici e dal sostituto Stefano Dambruoso.

A mettere in allarme gli investigatori milanesi sono state soprattutto le minacce che alcuni esponenti della malavita pugliese hanno posto in atto nell'estate e nell'autunno del 1998 contro la famiglia dell'ideatore del trucco, Giuseppe Aliberti. Le persone in carcere e gli ambienti criminali che appaiono sullo sfondo dell'inchiesta della procura di Monza sul lotto, vengono ritenuti dagli investigatori «sufficientemente organizzati e motivati» per realizzare un attentato dimostrativo come quello di via Moscova del quale resterebbero comunque da chiarire le finalità.

E oggi gli agenti di Cinisello riprenderanno gli interrogatori delle persone che negli anni scorsi hanno vinto forti somme al lotto sulla ruota di Milano grazie alla truffa. Il commissario Giovanni Pepe ieri mattina era al lavoro in ufficio, «ma solo per riordinare le carte - ha spiegato - perchè ci prendiamo mezza giornata di riposo: dopotutto, le banche oggi (ieri ndr) sono chiuse».

Proprio le banche saranno da oggi al centro dell'attenzione degli investigatori. In questi giorni, dopo aver ottenuto confessioni e numeri di conto corrente, gli agenti si sono affrettati a presentarsi negli istituti bancari per sequestrare il denaro delle vincite: fino ad ora sono stati recuperati più di 10 miliardi.

GIUBILEO

Fra i bambini di una parrocchia romana

## Il Papa: «Pregate per me, che sono anziano, affinché possa arrivare al Duemila»

**ROMA** *Era disteso, sorridente, pronto alle battute. E soprattutto in ottima forma. Ieri mattina, Papa Wojtyla s'è recato per la settimanale visita pastorale nella parrocchia romana di San Liborio con un gran sole, una temperatura piuttosto rigida che l'entusiasmo di giovani ed anziani del quartiere Nomentano sembrava riscaldare. Ma era anche stimolante quant'altro mai e il Pontefice certe cose le intuisce sulla propria pelle: vi si è gettato dentro scambiando fior di battute prima con i ragazzi, poi con i giovani in un crescendo di grida e di applausi. Ha tirato a lungo, perchè gli piaceva quel piccolo ma autentico bagno di folla festante, tanto che per poco tardava all'appuntamento domenicale con l'altra folla, assai più numerosa, quella dell'«Angelus». Dopo la Messa, in una sala della parrocchia ha cominciato con la scambiare battute con i bambini, interrogandoli sulla loro età per aver poi il destro di chieder loro quanti anni avrà lui, il Papa, nel Duemila, ricevendo raffiche di risposte alcune non precisamente esatte, al che fattosi serio li ha invitati a pregare per la sua persona, perchè «sono un uomo anziano e un uomo anziano ha bisogno di preghiere». E giù raffiche di applausi e cori di grida che hanno fatto tornare il sorriso sul suo volto inducendolo a ricordare: «Nel Duemila avrò ottant'anni, vi raccomando di pregare per me». S'è poi rivolto ai gruppi di giovani ch'erano un poco più indietro ma non lesinavano i battimani, dicendo: «Il Terzo Millennio vi appartiene, a me non si sa».*

*Infine ha ammonito: «Bisogna ringraziare Dio per tutta la vita, quella che dura poco e quella che dura a lungo».*

*Quanto alla Giornata mondiale della Gioventù che si svolgerà a Roma per il Grande Giubileo, s'è lasciato sfuggire una previsione, questa: «Sarà come quella di Parigi, anzi più grande ancora»; dunque, bisogna aprire le porte ai pellegrini.*

*Conservava ancora il buonumore quando, apparso di lì a poco, alla finestra dello studio privato che dà su piazza San Pietro che ieri era assai gremita e da lì ha rivolto il consueto discorso dell'«Angelus» affrontando il tema del necessario dialogo con gli ebrei nonchè quello sull'indispensabilità dell'unione di tutti i cristiani.*

**Emilio Cavaterra**

Ha cercato di bloccare un gruppo di rapinatori che avevano derubato sei turisti italiani appena sbarcati a Nairobi per un viaggio organizzato dalla sua agenzia

# Tour operator italiano freddato in Kenya dai banditi

**NAIROBI** E' finita nel sangue nei pressi di Nairobi una rapina ai danni di un gruppo di turisti italiani, che è costata la vita all' operatore turistico Claudio Tomatis (originario della provincia di Cuneo), mentre uno dei banditi è stato gravemente ferito dalla polizia, ma altri cinque complici sono riusciti a darsi alla fuga. Tutto è iniziato all'alba di ieri, quando Tomatis si è recato all' albergo dove sei turisti italiani, giunti sabato sera a Nairobi con il volo di linea dell' Alitalia, avevano pernottato prima di dare inizio alla loro avventura africana che dal Kenya, avrebbe dovuto condurli in Tanzania ed in Sudafrica.

A bordo di tre «Land Rover» dell' agenzia di Tomatis (la «InterAfrica Tour»), il gruppo si è diretto in convoglio alla villetta dell' operatore turistico, nei pressi di Ongata Rongai, una ventina di chilometri ad ovest di Nairobi, per caricare il materiale necessario per il viaggio. Ad aspettare il primo fuoristrada, che si era distaccato dagli altri, c' erano però sei banditi, che dovevano aver seguito i movimenti del gruppo. Armi alla mano, i rapinatori hanno intimato ai passeggeri del Land Rover di stendersi a terra, li hanno derubati e si sono impossessati del fuoristrada. Ma, mentre stavano uscendo dalla villetta, si sono trovati improvvisamente di fronte il fuoristrada con a bordo Tomatis, che ha bloccato il passaggio ai rapinatori in fuga.

Secondo una prima ricostruzione, Tomatis avrebbe in qualche modo reagito e i banditi lo avrebbero allora freddato a colpi di pistola, prima di allontanarsi dalla villetta. Datosi frattanto alla fuga per i campi circostanti, uno dei collaboratori keniani dell' operatore turistico è però riuscito a raggiungere una vicina stazione di polizia, distante appena 150 metri, e a dare l' allarme. Subito levatosi in volo, un elicottero della polizia ha poco dopo localizzato i rapinatori e, nel corso di una sparatoria, uno dei banditi è stato ferito a morte mentre gli altri sono riusciti a far perdere le loro tracce, abbandonando il Land Rover e gran parte degli oggetti rapinati ai turisti italiani.

Per Tomatis non c' era però più nulla da fare, mentre l' avventura africana dei sei turisti italiani - Giovanni Vaccaro (originario di Napoli), Alessandra Salvadori (Mantova), Patrizia Zanetti (Torino), Carmen Navello, Guido Cesana e Natalino Castellino (tutti della provincia di Cuneo) - si è conclusa in maniera tragica prima ancora di cominciare.

Manifestazione leghista a Milano contro la criminalità (con incidenti): «Via gli immigrati»

# Bossi: «Non moriremo americani»

*Il Senatùr respinge il modello Usa di società multirazziale*

Polo all'attacco su ergastolo e repressione

## Gasparri (An) è polemico: «Caro Violante, non penserai di scarcerare presto Riina?»

**MILANO** Polo all'attacco sull' emergenza criminalità. I provvedimenti del governo per rafforzare i poteri dei sindaci sono stati criticati duramente dall'opposizione. E dopo l'annuncio di un progetto di Forza Italia sull'ordine pubblico, a ritornare sul problema è stato ieri Maurizio Gasparri di Alleanza nazionale.

L'esponente di An è andato giù duro con il presidente della Camera Violante che aveva invitato il Polo a fare proposte sulla lotta alla criminalità. «Sarebbe facile rispondere invitandolo a consultare l'archivio della Camera per leggere le numerose proposte di legge del Polo - ha dichiarato Gasparri -. Per fargli risparmiare tempo facciamo noi una sintesi degli obiettivi da perseguire nel breve termine: martedì la conferenza dei capigruppo della Camera dovrà decidere sulla richiesta di An di approvare con le procedure d'urgenza la mia proposta di legge per prorogare il regime carcerario duro del 41/bis fino al 2005». E aggiunge: «In materia di coordinamento delle forze di polizia, si potrebbe utilizzare la discussione in corso al Senato per recuperare una funzione di indagine preventiva delle forze dell'ordine cancellata da una invasione di campo della magistratura a suo tempo sostenuta anche da Violante e dal suo partito».

Scontato poi il no all'abolizione dell'ergastolo: «Oppure Violante pensa che Riina meriti di essere scarcerato tra qualche anno?», dice Gasparri.

C'è poi chi nell'opposizione critica la troppa attenzione dedicata a Milano in questi giorni: «Perchè oggi tante attenzioni su Milano, mentre della situazione di Torino, anche in momenti più caldi dell'attuale, si è discusso solo in Comune, sui quotidiani torinesi, e al massimo, in qualche locale appartato del Viminale?», chiede Raffaele Costa, esponente del Polo.

Ma sono ancora i cortei di Milano a tenere banco. Gerardo Bianco, presidente del Ppi, giudica «demagogica» la manifestazione del Polo: «Non si può essere ipergarantisti chiedendo addirittura di spogliare del loro ruolo la polizia e i magistrati, per poi chiedere repressione». Bianco dice la sua anche sulla questione degli extracomunitari: «Gli immigrati non sono solo un elemento negativo per il paese ma anche una risorsa, come ha ricordato Antonio Fazio, ma detto questo non si può essere lassisti nell'applicazione delle leggi». E aggiunge: «Non possiamo permettere che entrino tutti, riducendo poi gli immigrati a vivere come disperati nelle nostre città. Per questo è giusto un controllo dei flussi».

**Costa si chiede perché i fatti avvenuti a Torino abbiano avuto meno eco. Bianco (Ppi): immigrati, anche una «risorsa»**

**MILANO** Immigrati, Polo e Governo. Gli slogan leghisti non hanno risparmiato nessuno. Nemmeno gli Stati Uniti che, a detta del senatur Umberto Bossi, «vogliono creare in Europa una società multirazziale come la loro». Fra milanesi infreddoliti e un po' annoiati dalle manifestazioni-fotocopia contro gli extracomunitari, ieri mattina ha sfilato il corteo leghista con annessa Guardia Padana e coro del «Va pensiero». Manco a dirlo al termine della manifestazione in piazza della Scala c'è stato il solito balletto di cifre sui partecipanti. «Se il Polo ha portato davvero 150 mila persone, allora noi siamo mezzo milione», ha detto ironico il segretario della Lega Lombarda Calderoli. Dalla Questura neanche stime ufficiose. Per gli «esperti di piazza» i leghisti erano in 20mila. Tanti comunque e anche un po' nervosi: quando il corteo è passato accanto alla Prefettura alcuni manifestanti hanno lanciato uova e vernice verde contro i poliziotti.

Superato il momento di tensione i militanti del Carroccio sono passati agli slogan: «Marocchino africano il tuo posto è il Vaticano», «Rosa Russo Jervolino il Governo è marocchino», «D'Alema al governo, noi all'inferno». Nel mirino dei leghisti anche il sindaco di Milano: «Albanesi, clandestini, tutti a casa di Albertini».

Intanto in piazza della Scala era già tutto pronto per il discorso di Bossi. Ma il senatur ha cominciato a esternare già durante il corteo. E la prima frecciata è stata per Berlusconi e il piano di FI contro la criminalita: «Macchè pacchetto azzurro, quelli del Polo sono dei bugiardi. Prima votano tutti insieme le leggi in Parlamento e poi vanno a fare le manifestazioni, non si può certo credergli».

*Il Carroccio vuole un referendum per abrogare l'attuale normativa (ritenuta troppo accondiscendente) sugli extracomunitari*

Finito il corteo, Bossi ha poi spiegato le iniziative della Lega per combattere «la società multirazziale che vogliono imporci». Innanzitutto il referendum per cambiare l'attuale legge sull'immigrazione: «Per i cittadini la criminalità e il controllo dei clandestini non sono un problema di forze dell'ordine, la realtà è che i cittadini non vogliono la società multirazziale».

E quando i cronisti chiedono se sia possibile il dialogo con la maggioranza sul referendum precisa: «Il dialogo è possibile con tutti, noi non siamo nè con la maggioranza nè con quell' opposizione che D'Alema tiene in piedi. Sul referendum per l'immigrazione non si potrà barare, perchè lì o si è a favore o si è contro, e bisogna spiegarlo alla gente». Dal palco Bossi poi descrive al popolo del Carroccio uno scenario a tinte fosche: «Quando gli extracomunitari potranno votare la democrazia sarà finita».

## Piace ai «padani» l'iniziativa dei vescovi

**MILANO** Umberto Bossi non vuole «morire americano», difende l' Europa politica e guarda con attenzione curiosa alla Chiesa «e al suo dibattito interno». Il leader leghista spiega infatti, in relazione alla presa di posizione dei settimanali diocesani del Triveneto che hanno invocato un dibattito serio sul federalismo, di preferire «a una Chiesa che dice "vinca il centralismo" quella che dice "vinca il federalismo", anche se però occorre stare a vedere come le cose si evolvono». Poi ricorda che «il Papa puntò il dito contro il Fondo monetario internazionale. Questo Papa ha difeso la identità dei popoli e delle nazioni. E la Padania è una nazione. Anche nella Chiesa è in corso una lotta tra due correnti che la pensano in maniera diversa...».

Poi lancia un monito, sempre in chiave anti-globalizzazione: «Se passa la globalizzazione anche la Chiesa avrà i suoi problemi. Perchè il liberoscambismo nella società, alla fine, oltre a far saltare i matrimoni e le famiglie finirà anche per portare al libero scambio delle divinità...».

In Puglia più di duecento i clandestini sbarcati nelle ultime 24 ore. Gommone in difficoltà

# Ma l'«invasione» continua

**OTRANTO** Incuranti delle minacce di Bossi, i clandestini, specialmente albanesi, curdi e kosovari continuano a sbarcare in masa sulle nostre coste.Nelle ultime ventiquattro ore, grazie al mare calmo, ne sono arrivati in Puglia più di duecento. E alcuni se la sono vista davvero brutta.

A Otranto, trentaquattro clandestini sono stati tratti in salvo dalla Guardia di finanza dopo che lo scafo sul quale erano a bordo è affondato intorno alle 15 di sabato pomeriggio a circa tre miglia al largo di Torre Sant' Andrea. Per dare aiuto alle donne cadute in mare, due delle quali in stato di gravidanza, alcuni finanzieri si sono gettati in mare.

Sul gommone, di circa otto metri, affondato mentre i «traghettatori» tentavano di sfuggire ad una motovedetta della Guardia di finanza, si trovavano 14 donne e 18 uomini (tra di loro vi sono anche due minorenni), tutti di nazionalità curda e cinese. Altre due persone, di nazionalità albanese, ritenute dagli investigatori gli «scafisti», sono state arrestate: sono Gezim Sula e Edmond Vishe, entrambi di Fier.

I clandestini sono stati trasportati nei container del porto di Otranto dove sonostati forniti di forniti abiti asciutti e cibo caldo. Sono stati poi sottoposti a visita medica e trasportati nei centri di prima accoglienza del Salento. Nessuna è in pericolo di vita.

Il gommone era stato intercettato da una motovedetta della Guardia di finanza a circa 10 miglia al largo di Torre Sant' Andrea. Alla vista dei militari, i «traghettatori» hanno cominciato a compiere manovre elusive. Durante la fuga, probabilmente per il troppo carico a bordo, per il mare un po' mosso e per le manovre troppo azzardate, dal gommone dello scafo si sono scollati i tubolari.

Il gommone ha cominciato velocemente a imbarcare acqua e tutte le persone che erano a bordo sono finite in mare, a tre miglia dalla costa. Indagini sono in corso per individuare un terzo scafista che, secondo gli investigatori, starebbe forse cercando di confondersi tra i clandestini tratti in salvo.

†

Il giorno 15 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

**Mauro Cauzer**
**di anni 43**

Ne danno il triste annuncio la mamma, il papà, gli zii, i cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 19 gennaio alle ore 14.30 nella chiesa di Fogliano, ove la salma giungerà dal C.R.O. di Aviano.
Un ringraziamento particolare al personale medico e paramedico del C.R.O. di Aviano per le amorevoli cure prestate al caro

**Mauro**

Fogliano, 18 gennaio 1999

**18.1.1989 18.1.1999**

**Marco Roman**

MARCO caro, sono passati dieci anni da quando sei volato in Cielo.
Ti vogliamo tanto bene: ieri, oggi e per sempre.

**LUCA, GIULIANA e mamma**

Trieste, 18 gennaio 1999

**TRIGESIMO**

Nel trigesimo della morte di

**Anita Forner**

il SOROPTIMIST CLUB di GORIZIA la ricorda con stima e affetto.

Gorizia, 18 gennaio 1999

**XIX ANNIVERSARIO**

**Mario Giacomini**

Nel mio cuore per sempre con infinito rimpianto.

**MARIA**

Trieste, 18 gennaio 1999

**18.1.1990 18.1.1999**

**Massimiliano Puntar**

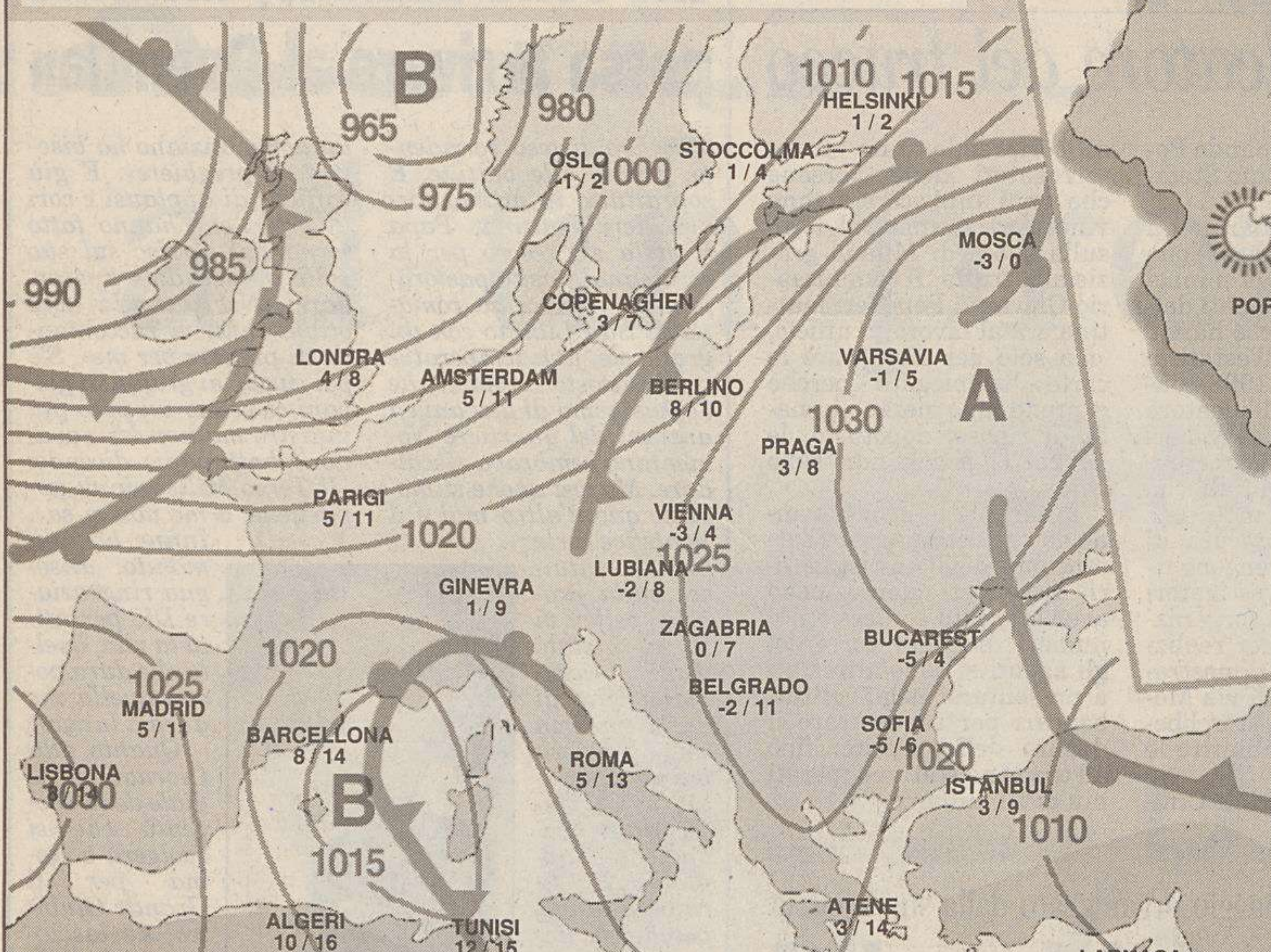
Con amore

**dai tuoi cari**

Trieste, 18 gennaio 1999

## TEMPERATURE NEL MONDO

| | Min. | Max. | | Min. | Max. | | Min. | Max. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BANGKOK | 21 | 31 | HONG KONG | 13 | 18 | PECHINO | -9 | 1 |
| BOGOTA | 7 | 19 | JOHANNESBURG | 20 | 27 | RIO DE JANEIRO | 26 | 30 |
| BRUXELLES | 6 | 7 | KIEV | -9 | -1 | SAN FRANCISCO | 11 | 15 |
| BUDAPEST | -2 | 3 | L'AVANA | 16 | 27 | SANTIAGO | 14 | 20 |
| BUENOS AIRES | 17 | 29 | LIMA | 19 | 26 | SEOUL | -6 | 4 |
| CARACAS | 16 | 24 | LOS ANGELES | 14 | 19 | SINGAPORE | 25 | 31 |
| C. DEL MESSICO | 8 | 22 | MANILA | 24 | 30 | SYDNEY | 21 | 28 |
| DUBAI | 17 | 26 | MONTEVIDEO | 17 | 23 | TAIPEI | 14 | 18 |
| DUBLINO | 1 | 4 | NAIROBI | 14 | 27 | TEL AVIV | 12 | 14 |
| FRANCOFORTE | 8 | 11 | NEW YORK | 4 | 7 | TOKYO | 3 | 10 |
| GIAKARTA | 23 | 31 | NIZZA | -1 | 7 | TORONTO | -6 | 3 |
| HANOI | 12 | 16 | NUOVA DELHI | 8 | 17 | WASHINGTON | 0 | 12 |

HELSINKI 1/2 – OSLO -1/2 – STOCCOLMA 1/4 – MOSCA -3/0 – LONDRA 4/8 – AMSTERDAM 5/11 – COPENAGHEN 3/7 – BERLINO 8/10 – VARSAVIA -1/5 – PRAGA 3/8 – PARIGI 5/11 – VIENNA -3/4 – GINEVRA 1/9 – LUBIANA -2/8 – ZAGABRIA 0/7 – BUCAREST -5/4 – BELGRADO -2/11 – MADRID 5/11 – BARCELLONA 8/14 – SOFIA -5/6 – ROMA 5/13 – ISTANBUL 3/9 – LISBONA – ALGERI 10/16 – TUNISI 12/15 – ATENE 3/14 – LARNACA 11/17 – IL CAIRO 12/19

**VIABILITA'** **SS 202 «Triestina» - ex G.V.T.:** restringimento della carreggiata con chiusura corsia di marcia e di emergenza al km 28,8 direzione Trieste. **SS 55 «dell' Isonzo»:** senso unico alternato al km 12,6. **Tangenziale Sud di Udine:** viabilità provvisoria, causa lavori, per la deviazione del traffico in entrambe le direzioni di marcia, nel tratto che collega l'uscita del casello di Udine-Sud con la SS 13. **SS 52 «Carnica»:** interruzione del traffico in corrispondenza dello svincolo Tolmezzo Est della rampa Tolmezzo-Carnia al km 9,6, con deviazione su strada comunale detta via Dell'Industria e su strada provinciale per Amaro. **SS 465 «della F.lla Lavardet e Valle S.Canciano» - Tronco: confine Bellunese-Innesto SS.52 bis:** in Comune di Prato Carnico, senso unico alternato dal km 18,1 al km 18,8. **SS 552 «del Passo Rest»:** chiusura al traffico fra i km 7,2 e 23 causa neve e gelo.

Inf. -20°C – -20/-10°C – -10/0°C – 0/10°C – 10/20°C – 20/30°C – sup. 30°C

PRESSIONE: A alta – B bassa. FRONTE: caldo – freddo – occluso

## PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord e sulla Toscana: cielo in genere nuvoloso. Su Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, Lombardia, Toscana settentrionale ed Emilia sono previste delle piogge che si esauriranno dal pomeriggio. Dalla tarda serata seguiranno schiarite sempre più ampie ed un miglioramento del tempo. Dalla nottata zone di sereno anche sul Nord-Est. Al Centro e sulla Sardegna: nuvoloso. Piogge sulla Sardegna, soprattutto sulla parte occidentale. Qualche debole pioggia sul Lazio in particolare sulle zone interne. Al Sud e sulla Sicilia: nuvoloso. Piogge sulla Sicilia specie sul versante occidentale e meridionale.

**TEMPERATURA** In diminuzione le massime.

**VENTI** Moderati Sud-orientali; rinforzi di Scirocco sulle due isole maggiori e sulla Calabria; raffiche da Est-Nord sulle Venezie e sulla Liguria dalla nottata.

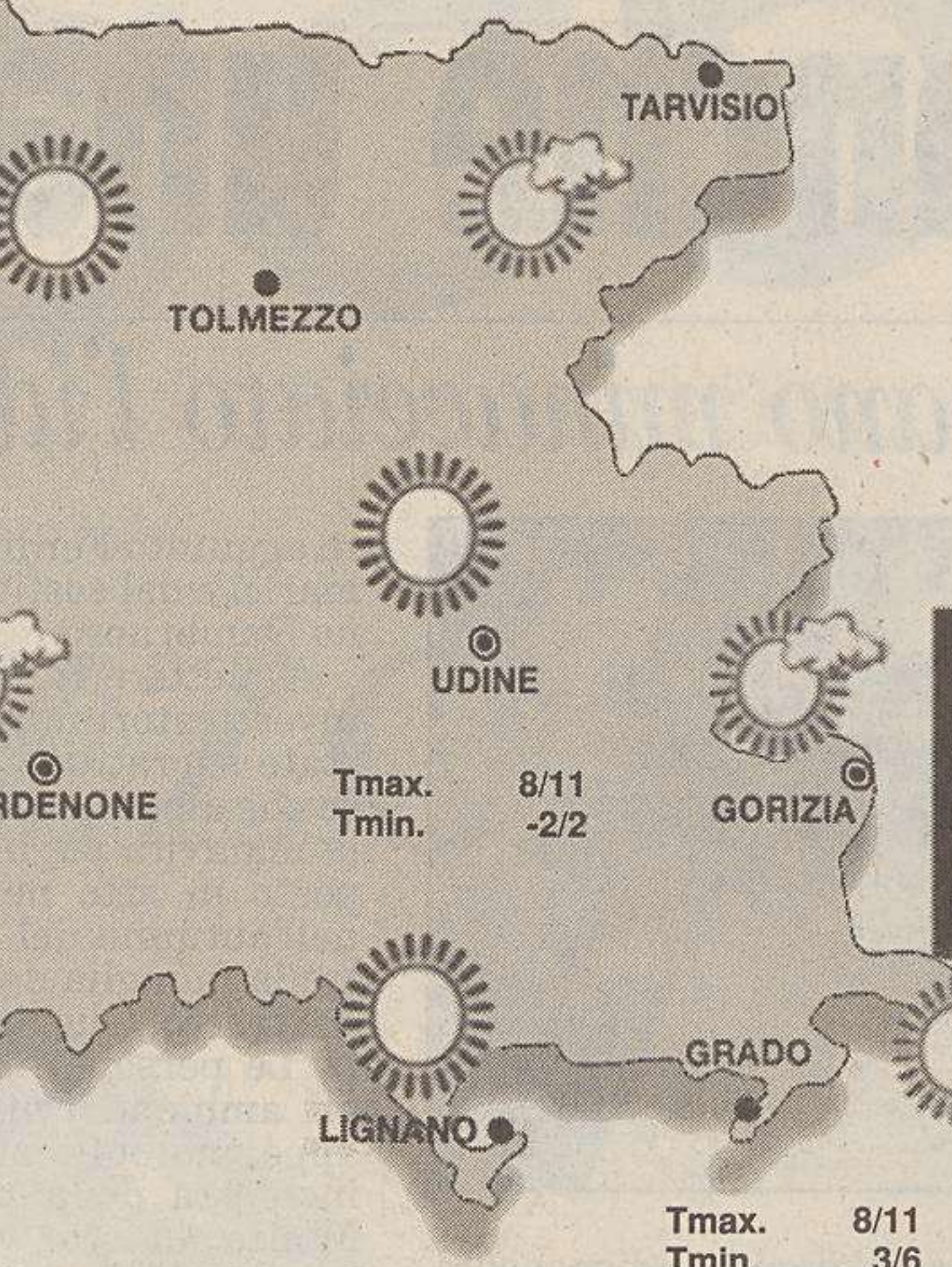
**MARI** Poco mosso l'Adriatico; mossi gli altri mari; localmente molto mossi lo Stretto di Sicilia e il Canale di Sardegna.

## IL TEMPO OGGI

2.000 m +2°C – 1.000 m 0°C

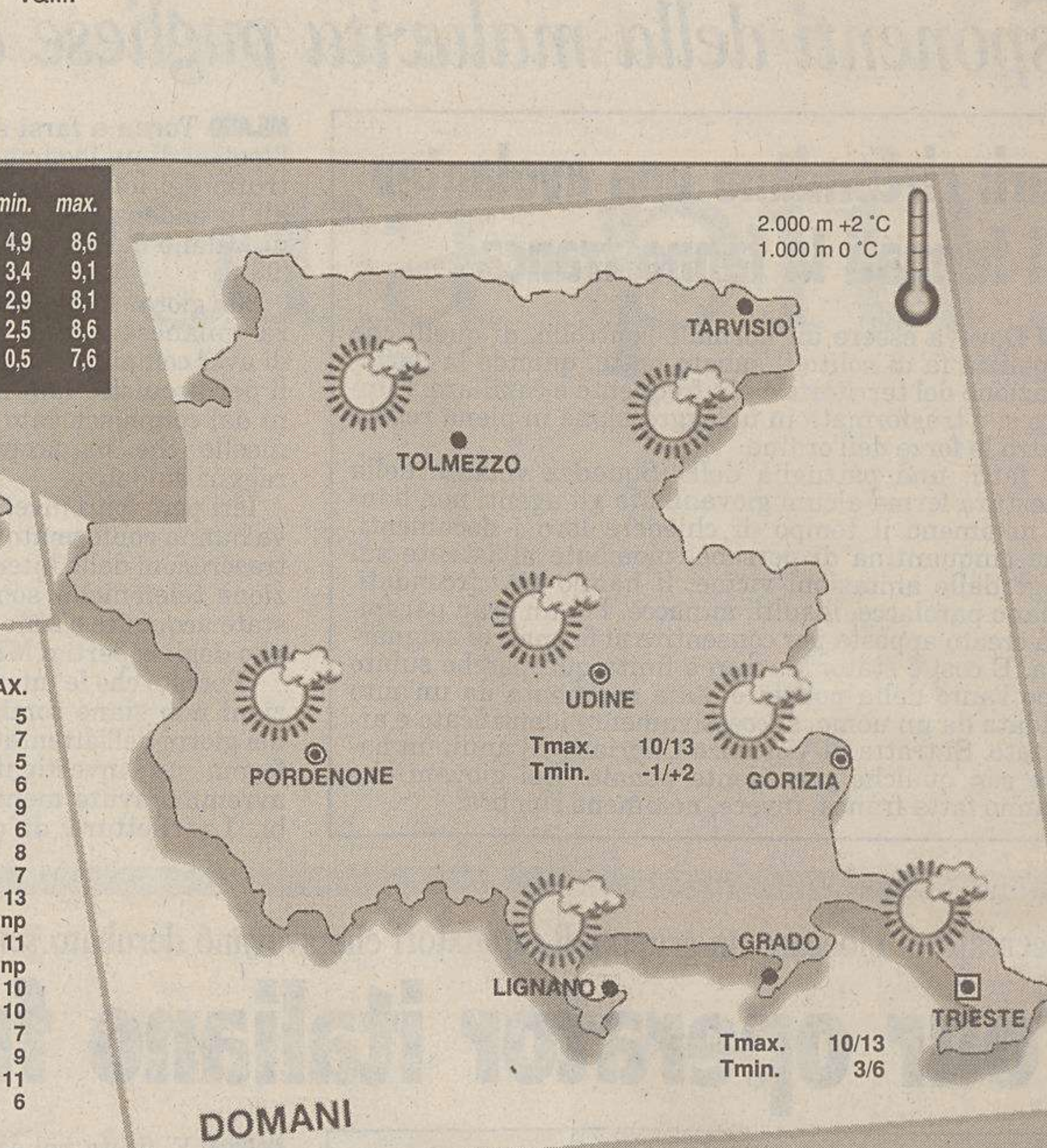
TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – GRADO – LIGNANO – TRIESTE

Tmax. 8/11 – Tmin. -2/2

Tmax. 8/11 – Tmin. 3/6

| IERI | min. | max. |
|---|---|---|
| TRIESTE | 4,9 | 8,6 |
| GORIZIA | 3,4 | 9,1 |
| MONFALCONE | 2,9 | 8,1 |
| UDINE | 2,5 | 8,6 |
| PORDENONE | 0,5 | 7,6 |

## ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
**Previsione emessa il 16 gennaio 1999**

**OGGI** **attendibilità 70%**
Al mattino su pianura e costa possibili foschie o nubi basse. In giornata cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione. Inversioni termiche nelle valli.

**TENDENZA PER DOMANI**
Cielo in prevalenza poco nuvoloso su tutta la regione. Inversioni termiche nelle valli.

## DOMANI

2.000 m +2°C – 1.000 m 0°C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – GRADO – LIGNANO – TRIESTE

Tmax. 10/13 – Tmin. -1/+2

Tmax. 10/13 – Tmin. 3/6

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| VERONA | 0 | 5 |
| VENEZIA | -1 | 7 |
| MILANO | 3 | 5 |
| TORINO | 1 | 6 |
| GENOVA | 11 | 9 |
| BOLOGNA | -1 | 6 |
| FIRENZE | 5 | 8 |
| PISA | 1 | 7 |
| ANCONA | 1 | 13 |
| PERUGIA | np | np |
| PESCARA | -1 | 11 |
| L'AQUILA | np | np |
| CIAMPINO | 2 | 10 |
| FIUMICINO | 2 | 10 |
| CAMPOBASSO | 3 | 7 |
| BARI PALESE | 1 | 9 |
| NAPOLI | 1 | 11 |
| POTENZA | 2 | 6 |

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| S. MARIA DI L. | 7 | 12 |
| R. CALABRIA | 5 | 14 |
| PALERMO | 7 | 14 |
| MESSINA | 8 | 12 |
| CATANIA | np | np |
| CAGLIARI | 12 | 13 |
| ALGHERO | 3 | 14 |

SERENO 8 o più ore di sole – POCO NUV. 6 - 8 ore di sole – VARIABILE 4 - 6 ore di sole – NUVOLOSO 2 - 4 ore di sole – COPERTO 2 o meno ore di sole – SOLE NUBI BASSE – MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s – FORTI più di 6 m/s – TEMPORALE

MARI: CALMO – MOSSO – AGITATO. PIOGGIA: 0 - 5 mm debole – 5 - 10 mm moderata – 10 - 30 mm abbondante – sup. 30 mm intensa. NEVE – NEBBIA – FOSCHIA

## NUMISMATICA

Una serie di pezzi esposti a Padova nell'ambito di una mostra

# Le medaglie «messicane» di Massimiliano d'Asburgo

Intenso e ricco di significati fu il soggiorno di Massimiliano d'Asburgo a Trieste, sua città di elezione dove trovò «quel mare dei sogni giovanili e realizzò la sua dimora ideale: Miramar». Il porto adriatico costituì per lui un punto di appoggio, un luogo di meditazione e di progetti, ricorda Laura Ruaro Loseri, curatrice scientifica del catalogo «Massimiliano da Trieste al Messico», edito in occasione della mostra organizzata nel 1986 nelle scuderie del castello di Miramar.

La presenza di Massimiliano e della consorte Carlotta del Belgio nella vita pubblica triestina fu costante: Massimiliano ebbe contatti con finanzieri internazionali come Pasquale Revoltella e strinse amicizia con Nicolò Bottacin, negoziante veneto stabilitosi a Trieste nel 1839, uomo di molteplici interessi culturali che si occupò, fra l'altro, di numismatica, floricoltura e giardinaggio, passione condivisa con Massimiliano, spesso ospite nella residenza del mercante immersa in un magnifico parco all'inglese. L'amicizia fra i due continuò anche dopo la partenza di Massimiliano per il Messico. Il cospicuo epistolario con l'imperatore è ora conservato a Padova, dove il collezionista trascorse l'ultimo periodo della sua vita, nel museo che porta il suo nome. Il tema dei giardini ne costituisce l'argomento centrale. Bottacin, da Trieste, invia relazioni sui lavoretti fatti e da farsi a Miramar, l'imperatore ricambia con la promessa di invio di reperti archeologici per il museo dell'amico.

Nasce così la «Raccolta messicana», di cui fa parte una serie di monete e medaglie ora esposte nella mostra «Da Montezuma a Massimiliano», organizzata dal Comune di Padova - Assessorato alla cultura. Montezuma, l'atzeco e Massimiliano, l'austriaco, rappresentano il filo conduttore di questa mostra che mette a confronto culture diverse attraverso un itinerario storico, artistico e botanico.

**Daria M. Dossi**



## OROSCOPO

**Ariete 21/3 19/4**
Vi siete posti degli obiettivi professionali ambiziosi, ma non dovete scoraggiarvi al primo ostacolo, mettetevi d'impegno e arriverete ben presto alla meta prefissata.

**Toro 20/4 20/5**
Dovete trovare il tempo di riflettere prima di agire se non volete buttare via i vostri soldi. Problemi sentimentali imprevisti metteranno in crisi il vostro rapporto, non siate egoisti.

**Gemelli 21/5 20/6**
Cercate di sistemare le questioni rimaste in sospeso poi a piccoli passi intraprendete nuove iniziative di lavoro. Gli affetti vanno coltivati in tutti i campi e in particolare in quello sentimentale.

**Cancro 21/6 22/7**
State attraversando un momento molto fortunato nella vostra attività professionale. In amore ci vuole un pò di coraggio. Salute ottima.

**Leone 23/7 22/8**
L'euforia del momento non deve spingervi ad impegnarvi in iniziative di lavoro azzardate, siate cauti. Rapporti sentimentali validi e preziosi vi saranno d'aiuto in questo momento..

**Vergine 23/8 22/9**
Avete molte responsabilità nel lavoro e vi conviene aspettare che la situazione sia chiara per agire. La stagione dell'amore è alle porte.

**Bilancia 23/9 22/10**
La situazione nel lavoro è positiva: avrete la possibilità di fare progressi e scatti nella carriera. Ma non trascurate chi vi ama per il successo. Siete in ottima forma.

**Scorpione 23/10 21/11**
Nel lavoro affrontate oggi nella maniera giusta un problema di non poco peso per il futuro. Poche gioie per chi è innamorato e difficili incontri per chi sta cercando l'anima gemella.

**Sagittario 22/11 21/12**
Avete fatto qualche progresso nel lavoro ma non tanti da poter dormire sugli allori. Intesa con un Capricorno. Possibilità di qualche vincita al gioco.

**Capricorno 22/12 19/1**
Eccezionali possibilità di riuscita nella professione anche per chi è alle prime armi. In amore vi sentite disarmati difronte a un amore travolgente.

**Aquario 20/1 18/2**
Gli ostacoli nel lavoro si possono risolvere soprattutto cercando la collaborazione di persone valide e di fiducia. Soddisfazioni sentimentali vi faranno felici. Un incontro imprevisto.

**Pesci 19/2 20/3**
Circostanze fortunate per chi farà un viaggio di lavoro; gli altri dovranno attendere un altro momento. Riappacificazione in vista con il vostro partner.

## I GIOCHI

**ANAGRAMMA (5,2,2 = 9)**
**Un nuovo piatto**
Dignitoso il contorno, ma realmente
soddisfatto non son proprio per niente.
*Tiburto*

**AGGIUNTA SILLABICA INIZIALE (5/8)**
**Sfortunata!**
Rimasta al verde, lei glacial la senti,
ché n'ebbe di rovesci e molti... Venti!
*Pindaro*

**ORIZZONTALI:** **1** I suoi chicchi servono per il popcorn - **4** Unità di misura dell'intensità dei suoni - **10** L'articolo... di certe coppie - **11** Accadono all'inizio - **13** Girano in certi cuscinetti - **14** Quelli per la pelle sono i più cari - **17** Il Guinness interprete del film «La signora omicidi» - **18** I confini di Sydney - **19** Il fiume che bagna Liegi - **21** Scrisse «Alla ricerca del tempo perduto» - **25** Che serve a intendere - **26** Sottrazione arbitraria di beni altrui - **27** Sorvegliante di strada - **29** Il dittongo in cuore - **30** Asso senza uguali - **31** Si offre in tazze - **32** Articolo e pronome - **34** Vi nacque Verne - **37** In fondo al vicolo - **38** È ottima condita con il maraschino - **40** Divano all'orientale - **41** Tipica chitarra persiana.

**VERTICALI:** **1** Fatto per me - **2** Preposizione articolata - **3** Lo «zio» con la tipica tuba stellata - **5** Sigla di Cosenza - **6** Filamento dei funghi - **7** Bestiali, ferine - **8** Epoche - **9** Permesso dalla legge - **12** Oggetto da museo - **14** Il Senna che fu un asso dell'automobilismo - **15** Può essere di perle - **16** Visita di controllo - **18** Uno stadio di Napoli - **20** Il clarinettista Shaw - **21** Composti eterogenei - **22** Europei dell'antichità - **23** Medico che cura anche le affezioni nasali in breve - **24** Signoria Vostra Illustrissima - **28** L'attore Romero - **31** Il re ostrogoto sconfitto da Narsete in Italia - **33** Il Vallone senior - **35** Figlio di Crono e di Rea - **36** Il tritolo abbreviato - **38** Un adesso dialettale - **39** Le ultime due in classifica.

**SOLUZIONI DI IERI: Cerniera:** *PERA, PEPE = RAPE* - **Anagramma:** *IL CACIO, CICALIO.*

È stato battezzato «Nami-A» il farmaco a base di rutenio che ha dimostrato in laboratorio di impedire alle metastasi di crescere

# Un'arma triestina per combattere il cancro

*Sarà sperimentata su quaranta pazienti reclutati dal «Cancer Institute» di Amsterdam*

Il «Netherlands cancer institute» di Amsterdam avvierà la sperimentazione sull'uomo di un nuovo farmaco contro le metastasi dei tumori solidi, frutto di una ricerca scientifica svolta a Trieste. Il «Nami-A», così è stato battezzato il nuovo farmaco, nei test effettuati finora in laboratorio (che non hanno ovviamente riguardato pazienti) si è dimostrato particolarmente attivo sulle metastasi, prevenendone la formazione o inibendone la crescita. La ricerca è stata condotta congiuntamente dalla «Fondazione Callerio», dall'Università di Trieste (dipartimenti di Scienze chimiche e di Scienze biomediche) e della Polytech dell'Area science park. Com'è noto, le rigorose norme che regolano la sperimentazione scientifica dei nuovi farmaci assegnano un valore fondamentale al successo dei test di laboratorio dai quali dipende il prosieguo di una sperimentazione di questo tipo. E il «Nami-A» si è dimostrato efficace in laboratorio sulle metastasi di tumori solidi di varia origine, con particolare effetto sulle metastasi polmonari, nelle quali sono state riscontrate riduzioni superiori al 90 per cento.

Questi risultati hanno convinto l'équipe di ricercatori e medici del «Netherlands cancer institute», uno dei maggiori centri europei di cura e di ricerca clinica di nuovi farmaci antitumorali, a passare ai test clinici di «fase uno» su 40 pazienti. Questa fase di sperimentazione che durerà nove mesi servirà a determinare i dosaggi massimi del farmaco tollerabili dall'uomo. Per arrivare alle fasi due e tre e concludere la sperimentazione occorreranno almeno altri quattro anni di studio.

**La ricerca condotta da Polytech, dai dipartimenti universitari di scienze chimiche e biomediche e dalla «Fondazione Callerio»**

Le prospettive sono incoraggianti. Il «Nami-A» è un farmaco a base di rutenio che presenta il vantaggio, rispetto agli attuali farmaci antitumorali, in particolare rispetto a quelli a base di platino, di avere un'attività selettivamente mirata al trattamento delle metastasi, senza essere tossico per le cellule normali. Benché gli studi sul meccanismo d'azione siano ancora in corso, sta emergendo che il «Nami-A» impedisce alle metastasi di crescere, privandole della capacità di interagire con il tessuto sano e di nutrirsi adeguatamente.

Arrivare alla sperimentazione sull'uomo di un farmaco antitumorale rappresenta un traguardo importante per la ricerca. Al momento, secondo un recente rapporto pubblicato dal «Financial Times», solo due altre aziende italiane hanno farmaci antitumorali in corso di sviluppo clinico. Le sinergie derivanti dalle strette interazioni tra la «Fondazione Callerio», l'Università di Trieste e Polytech, hanno permesso di capire l'importanza del «Nami-A» e di completare in tempi brevi le ricerche precliniche, indispensabili prima di iniziare la sperimentazione sull'uomo.

Chemioterapia, chirurgia e radioterapia offrono un vasto ventaglio di possibilità terapeutiche ma le difficoltà nascono a causa della «mobilità» del nemico da annientare

## Tumori e metastasi: limiti e speranze di farmaci e cure

I farmaci attualmente in uso per la terapia dei tumori solidi maligni sono di due tipi: farmaci citotossici che agiscono sulle cellule neoplastiche e farmaci che potenziano le risposte antitumorali dell'organismo. Nel primo gruppo sono inclusi tutti i composti citotossici di comune impiego clinico, frequentemente usati nel controllo della massa neoplastica non operabile o residua dopo il trattamento chirurgico e radioterapico. Essi interagiscono con la divisione e la crescita cellulare mediante un meccanismo di interazione con il Dna o con i meccanismi di divisione cellulare ad esso collegati. Essi non risultano selettivamente attivi solo sulle cellule tumorali, e dimostrano una tossicità che dipende dalla dose somministrata. Negli ultimi vent'anni l'interesse scientifico si è concentrato sulle caratteristiche specifiche delle metastasi prodotte da tumore solido. Tali studi hanno messo in particolare evidenza la diversità nella risposta agli agenti citotossici tra le cellule del tumore primario e quelle delle metastasi.

Il secondo gruppo di farmaci è composto da prodotti capaci di stimolare la risposta immunitaria e tra questi i più innovativi sono ottenibili con tecniche di biologia molecolare e Dna ricombinante. Tali composti non hanno effetto diretto sulla crescita del tumore. Attualmente questi prodotti vengono usati allo scopo di stimolare la risposta antitumorale in pazienti sottoposti a trattamento chirurgico, radiante o chemioterapico.

I farmaci citossici sono quelli che attualmente forniscono i risultati terapeutici migliori. Essi sono quelli di più frequente impiego clinico e spesso formano oggetto di studio in quanto potenziali componenti di nuove formulazioni e nuove associazioni con altri composti attivi. Questi farmaci, studiati in origine per la loro efficacia sul tumore primario, vengono sempre più spesso impiegati anche per il trattamento delle metastasi, nonostante la loro diversità biologica rispetto ai tumori primari originari. Sulla base anche di dati statistici sulla cura e guarigione da tale tipologia, si avverte un'esigenza concreta di nuove strategia terapeutiche per il controllo delle metastasi da tumore solido. Tali strategie dovrebbero richiedere la raccolta coordinata e la conseguente corretta elaborazione di tutte le informazioni provenienti dalla biologia cellulare e molecolare delle cellule tumorali. Studi approfonditi in questa direzione potrebbero permettere la messa a punto di sistemi selettivi di trattamento chemioterapico al fine di superare i problemi di tossicità sistemica.

A tutt'oggi le metastasi dei tumori solidi rappresentano la causa principale degli insuccessi della terapia medica. Il trattamento farmacologico sembra essere la scelta più efficace contro le metastasi dal momento che queste, causa la loro posizione, non sempre sono aggredibili con la chirurgia e la radioterapia. In linea di principio, infatti, il farmaco si può diffondere in tutti gli organi del corpo e raggiungere i noduli metastatici in ogni possibile distretto. Tuttavia, il punto debole in questa scelta è costituito dai farmaci attualmente in commercio che sono stati studiati per la loro attività sul tumore primario e non sulle metastasi. Ciò risulta rilevante in quanto le metastasi hanno un comportamento biologico alquanto diverso dai tumori primari. Infatti presentando le cellule delle metastasi caratteristiche antigeniche e ciclo cellulare diversi dalle cellule del tumore solido, la risposta agli agenti citotossici non è ovviamente identica nei due casi. La scarsa risposta delle metastasi alla terapia farmacologica è pertanto la risultante di questa diversità biologica e del fatto che gli agenti impiegati non hanno una particolare selettività per questo specifico bersaglio tumorale.

Nella classe dei farmaci «antimetastatici» il termine «agente antimetastico» indica i composti che hanno la capacità di interferire selettivamente con la formazione di metastasi con effetti molto marginali o nulli sul tumore primario. Questo limite contraddistingue gli agenti puramente antimetastatici da quelli la cui attività è in parte o totalmente derivante da una riduzione della crescita del tumore primario. Ne consegue che il numero di farmaci antimetastatici si riduca praticamente a tre categorie di composti: razoxane, dimetiltriazene e appunto i composti di rutenio. Quest'ultimi, in base ai risultati ottenuti dai ricercatori della Polytech si stanno rivelando particolarmente preziosi.

### I tempi degli studi clinici: un esame in tre severe fasi

Sono tre le fasi di studio a cui ogni nuovo farmaco deve sottoporsi. È così anche per il «Nami-A» per il quale la prima fase di studio s'inizierà nel primo semestre del 1999 presso il «Netherlands cancer institute (Nci)»; lo studio verrà condotto con la somministrazione di un massimo di sei cicli di trattamento costituiti da una iniezione al giorno per cinque giorni consecutivi su 16-40 pazienti affetti da cancro che non risponde ai trattamenti standard. L'inizio di un secondo studio di «fase uno» è stato ipotizzato sempre entro quest'anno presso il Centro di riferimento oncologico (Cro) di Aviano.

La «fase due» prevede uno studio in doppio cieco con farmaco di riferimento in pazienti con carcinoma mammario in fase avanzata. Saranno coinvolti cento pazienti. Un altro studio sarà condotto (sempre in doppio cieco) con farmaco di riferimento in pazienti con carcinoma gastrico e colorettale in fase avanzata e anche in questo caso riguarderà un centinaio di pazienti.

La terza e ultima fase sarà incentrata invece su uno studio clinico multicentrico in doppio cieco con farmaco di riferimento in pazienti che presentano due tipi di carcinoma: mammario in fase avanzata e carcinoma gastrico e colorettale in fase avanzata. Per questa terza fase verranno arruolati 500 pazienti.

Una indagine mette in luce la loro scarsa conoscenza sulle malattie a cui vanno incontro visitando paesi con difficili situazioni igienico-sanitarie

# Italiani, popolo di viaggiatori con la salute a rischio

*Scarsamente praticata la profilassi preventiva. «Numero verde» per chi vuole partire informato*

**ROMA** Italiani, popolo di giramondo come pochi altri. Lo si è sempre sospettato ma negli ultimi decenni il fenomeno ha assunto davvero dimensioni straordinarie. Le statistiche dicono che non meno di 2 milioni e mezzo di italiani ogni anno partono alla volta delle mete più disparate. Usando, ovviamente, tutti i mezzi di trasporto usabili e l'aereo in primis che consente oggi di raggiungere con una spesa ragionevole località una volta difficilmente accessibili. Una massa di persone, dunque, che mese dopo mese raggiunge mete in cui clima, alimenti, natura sono completamente diversi dall'habitat consueto. E proprio tenuto conto di questa «massa vagante» che ha molte e concrete possibilità di contrarre malattie endemiche, il Cesmet 2000 (Centro studi medicina dei viaggi in zone tropicali) ha organizzato un servizio telefonico d'informazione (numero verde 167.101.888) per i turisti in partenza, per le aziende che mandano il loro personale all'estero, per tutti coloro che dai Paesi a rischio tornano in Italia. L'obiettivo è quello di fornire una serie di informazioni pratiche di tipo preventivo e curativo.

Un'indagine su 10mila viaggiatori in partenza dall' Europa ha rivelato che ben il 48 per cento era a rischio di epatite A e B per la destinazione del viaggio e per le attività in programma una volta giunti a destinazione (incontri sessuali, pratica di sport avventurosi, interesse per i cibi locali) e che il 76 per cento non aveva ricevuto una vaccinazione adeguata.

Gli intervistati di nazionalità italiana sono risultati i più sprovveduti e i meno attenti alle misure preventive.

Da un'altra indagine svolta nei principali aeroporti italiani (Malpensa, Linate e Fiumicino) si è scoperto che soltanto il 29 per cento dei turisti in partenza per mete esotiche si rivolge al medico di famiglia per qualche consiglio sanitario. E' sorprendente, inoltre, le scarse conoscenze dei viaggiatori italiani in tema di vaccinazioni. Pochi sanno che i vaccini sono costituiti da batteri o da virus resi opportunamente innocui, oppure da frazioni minime di microrganismi patogeni. Comunque siano, «inattivati» o «frazionati», i vaccini stimolano nell'organismo una risposta anticorpale, senza provocare la malattia. Esiste anche un terzo tipo di vaccini, costituito da batteri o da virus vivi, ma modificati in modo da indurre una forma del male asintomatica, ma sempre in grado di stimolare la necessaria produzione di anticorpi specifici.

Sono in molti a credere, erroneamente, che per proteggersi dall'epatite o da altre malattie sia sufficiente vaccinarsi uno o due giorni prima della partenza, mentre la vaccinazione va eseguita uno o due mesi prima dell'inizio del viaggio. Questo perchè vi sono vaccini che richiedono almeno un mese per diventare protettivi e altri che devono essere somministrati in più dosi opportunamente distanziate.

**IN PILLOLE**

### Fecondazione: la «colina» congela meglio gli ovuli

**ROMA** Un gruppo di biologi americani ha annunciato di aver messo a punto un nuovo sistema per il congelamento degli ovuli umani che permetterebbe un sensibile aumento delle nascite negli interventi di fecondazione in vitro. La tecnica attuale, che prevede il congelamento degli ovuli in una soluzione salina, presenta ancora una bassa percentuale di sopravvivenza degli ovuli. In un articolo pubblicato sul «New Scientist journal», il dottor James Stachecki, dell'Istituto di medicina per la riproduzione del New Jersey, sostiene di aver risolto il problema congelando gli ovuli in una sostanza contenente ioni di colina. La colina è una molecola organica presente in numerose piante e tessuti animali. Negli esperimenti sui topi effettuati in laboratorio è stato notato che la soluzione con la colina permette al 90 per cento degli ovuli di superare la difficile fase del congelamento, contro il 50 per cento registrato con la soluzione salina.

### Chi accumula quantità enormi di colesterolo ha un difetto localizzato sul cromosoma 21

**DALLAS** Un gruppo di scienziati dell'Università del Texas ha identificato il gene della «sitosterolemia» una rara malattia ereditaria che, causando nell'organismo l'assorbimento di grandi quantità di colesterolo, provoca lo sviluppo di una precoce aterosclerosi. I ricercatori texani hanno studiato gli individui di 10 famiglie che presentavano il difetto genetico. Difetto che essi sono riusciti a localizzare in una parte del cromosoma 21. La ricaduta di queste ricerche - hanno commentato i cardiologi riunitisi a Dallas per il loro 71.mo congresso - potrebbe essere di enorme importanza per aiutare a comprendere qual è il meccanismo che controlla in che modo e in quale quantità il colesterolo contenuto nei cibi viene assorbito dall'organismo.

### Il cuore dei vigili urbani è più a rischio di altri: le liti con gli automobilisti innalzano la pressione

**NEW YORK** Vita difficile per i vigili urbani, per i quali le frequenti discussioni con gli automobilisti sono motivo di improvvisi e rischiosi innalzamenti della pressione del sangue, esponendoli così al rischio di seri problemi cardiovascolari. E' quanto risulta da una ricerca condotta negli Stati Uniti, nell'università St. John di New York, su un gruppo di 115 vigili newyorkesi. Lo studio sarà pubblicato a fine gennaio sulla rivista «Psychophysiology». Dati alla mano, lo studio sostiene che la pressione sanguigna si impenna tanto più quanto più è violenta la lite o grave l'insulto. E a questo proposito i ricercatori hanno preparato una vera e propria classifica degli oltraggi più nocivi per la salute, al vertice della quale sono sputi e spintoni. Nella ricerca si è calcolato inoltre che ogni membro della polizia municipale di New York deve affrontare in media tre litigi al giorno con gli automobilisti.

**TECNOMEDICINA**

Le nuove frontiere dell'endoscopia

### Arriva il chirurgo virtuale: bisturi a raggi gamma e sensori «vibrotattili»

*Al chirurgo viene richiesta da sempre una straordinaria abilità manuale, sia nella chirurgia tradizionale per sentire al tatto la consistenza dei tessuti e localizzare un'eventuale anomalia, sia nella più recente chirurgia endoscopica per manovrare dall'esterno i diversi strumenti chirurgici.*

*Comunque, anche negli interventi «mininvasivi», dove viene a mancare una sensibilità tattile diretta, il chirurgo potrà disporre in un prossimo futuro di apparecchiature elettroniche che gli consentiranno di valutare, pur rimanendo a distanza, tutte le particolarità dell'organo da operare. Il bioingegnere Ernest Flemming, della Sezione microtecnologie chirurgiche all'Università di Tubinga in Germania, ha realizzato con i suoi assistenti un sensore «vibrotattile» che visualizza su uno schermo a colori la consistenza dei vari tessuti in base alla loro risonanza elettromagnetica. Un'altra equipe tedesca, diretta dal dottor Jorg Uwe Mayer, ha messo a punto un microsensore che rivela le pulsazioni delle arterie più minute e nascoste del corpo umano. I vantaggi offerti oggi dalla chirurgia endoscopica sono la conseguenza diretta dell'esplosione tecnologica a cui abbiamo assistito negli ultimi cinquant'anni, dalla scoperta del laser all'impiego delle fibre ottiche, dal computer alla robotica Non per niente, le parole «chirurgia» e «robotica» hanno un'etimologia molto simile: chirurgia significa operatività con le mani (dalle parole greche cheir, mano, ed ergon, lavoro), mentre robot deriva dal termine slavo «rabota», cioè lavoro. Uno dei prossimi traguardi della chirurgia è la «realtà virtuale». Non è lontano il giorno in cui il chirurgo potrà intervenire dall'esterno con un bisturi a raggi gamma sulle parti più profonde e delicate dell'organismo, quali i capillari sanguigni e i collegamenti nervosi.*

Lo squilibrio endocrino presente in molte donne dipende spesso anche dall'eccessivo stress

# La pelle svela i guai ormonali

**ROMA** Capita spesso, nella pratica del medico ginecologo, di dover affrontare situazioni tipiche della donna in età giovanile. Per esempio: l'acne, la pelle grassa, i capelli troppo unti, una crescita eccessiva di peli sulle braccia e sul volto. Si tratta di problemi estetici attribuiti da sempre alla sfera sessuale, anche perchè fanno la loro comparsa nell'età dello sviluppo. La pelle può considerarsi lo specchio dell'andamento endocrino. Così pure il cuoio capelluto. Al di là di ogni esame di laboratorio è sufficiente chiedere a una donna che svolge una «normale» vita casa-ufficio ogni quanti giorni è costretta a lavarsi i capelli per avere un'idea della sua situazione ormonale.

Quali le cause di questi fenomeni?

Il cervello raccoglie gli stimoli esterni e li trasforma in impulsi nervosi che a loro volta si convertono in impulsi ormonali. E' in questa sequenza che si inserisce anche la problematica dello stress. La donna moderna deve superare molte più difficoltà di un tempo e gli stimoli esterni si susseguono con un ritmo crescente.

Nel normale ciclo fisiologico della donna feconda, a intervalli regolari, un solo follicolo dell'ovaio si rompe e libera l'ovocita con il giusto quantitativo di ormoni. Tutto ciò avviene perchè comandato dall'ipofisi, a sua volta governata dall'ipotalamo, che si trova nel cervello. Se però qualcosa disturba un meccanismo così complesso, più follicoli giunti a maturazione si aprono, liberando un maggior quantitativo di ormoni.

*Dall'acne alla peluria: piccoli problemi estetici facilmente risolvibili*

Sono questi ormoni che entrati in circolo vanno a cercare, anche nella pelle, i loro recettori di tipo androgenetico, per cui aumenta la produzione di sebo e compare l'acne con le sue tipiche manifestazioni.

In altri termini ci troviamo di fronte a uno squilibrio tra ormoni femminili e ormoni simili a quelli maschili, sia sotto il profilo chimico che biologico.

Per riequilibrare la situazione bisogna somministrare degli estrogeni insieme a una sostanza progestinica che inibisce l'azione di quei recettori androgenetici presenti nella pelle. Con questo trattamento si ottiene anche un'azione contraccettiva e si riducono i dolori mestruali. Per i ginecologi la presenza dell'acne durante la pubertà è una normale condizione fisiologica, poichè è il periodo in cui l'ovaio è ancora multifollicolare. Se però, nel giro di due anni, il ciclo non si regolarizza e sulla pelle si presentano a intervalli regolari manifestazioni acnee, bisogna intervenire con dei farmaci molto specifici.

Pagina a cura di
**Roberto Altieri**

Dopo l'eccidio le forze jugoslave hanno dato ieri l'assalto al paesino dove erano in corso i funerali delle vittime albanesi

# Kosovo: senza pace i morti di Racak

*Sono stati usati anche mortai - Pesanti critiche da parte degli Stati Uniti*

## Berisha chiama gli albanesi alla guerra contro i serbi

**TIRANA** I venti di guerra che soffiano sul Kosovo investono, forse per la prima volta in modo tanto evidente, anche l' Albania. Sabato l'ex presidente della Repubblica Sali Berisha, attuale capo dell' opposizione, ha esordito nel ruolo di editorialista e sul giornale «Albania» a lui molto vicino ha chiamato gli albanesi alla guerra. Non solo quelli del Kosovo ma tutti gli albanesi, perchè, ha scritto «noi siamo una sola nazione». Un linguaggio simile è stato usato anche dal ministro degli esteri Paskal Milo, secondo il quale il massacro di civili avvenuto ieri nel villaggio di Racak dimostrerebbe l'imminenza di una «guerra molto ampia». E di fronte a questa evenienza, ha detto Milo, «gli albanesi devono essere preparati, non solo quelli del Kosovo ma tutti gli albanesi». Berisha ha usato toni durissimi come non ha mai fatto neppure lo scorso anno quando nel Kosovo imperversavano i combattimenti: «l'unico modo per vanificare l'opera di un aggressore - ha annotato nel suo editoriale - è la guerra. Gli albanesi come nazione non la vogliono ma di fronte alle barbarie dei serbi devono decidere della propria o esistenza. È il tempo di capire che siamo in guerra, una guerra che sta bruciando le nostre terre e le nostre case e nella quale gli albanesi hanno la legittimità per resistere con ogni mezzo. Nella storia non siamo mai stati tanti come adesso».

Sali Berisha

La tensione tra Tirana e Belgrado, che ha, puntualmente, fatto coalizzare maggioranza e opposizione interne, è esplosa già prima dell'orribile massacro di Racak. Venerdì mattina il ministro degli esteri jugoslavo Zhivadin Jovanovic aveva accusato l'Albania di essere il trampolino delle infiltrazioni terroristiche islamiche nel Kosovo. Jovanovic aveva ammonito che la Jugoslavia è pronta ad usare ogni mezzo per neutralizzare queste infiltrazioni, e Tirana ha interpretato la dichiarazione come la minaccia di un attacco militare.

**BELGRADO** Dopo l'eccidio, le forze serbe hanno dato ieri l'assalto al villaggio di Racak, nel Kosovo meridionale dove venerdì sono stati trucidati 45 albanesi, scatenando violenti scontri con i separatisti dell'Uck, in quella che Osce e Usa hanno definito una «provocazione». L'offensiva è scattata ieri mattina e il generale britannico John Drewienkiewicz ne ha raccontato alcuni particolari in un comunicato durissimo con le autorità jugoslave. La scintilla è stata il rifiuto di un giudice istruttore serbo, la signora Dranica Marinkovic, di presentarsi senza una nutrita scorta di polizia nel villaggio martoriato per indagare sulla strage.

Drewienkiewicz, vice capo della missione di verificatori in Kosovo (Kvm) dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa, ha detto di essersi incontrato stamattina con il giudice Marinkovic e un ufficiale della polizia serba, informandoli di aver ottenuto dall'Uck (l'Esercito di liberazione del Kosovo) l'assicurazione che il magistrato poteva andare a Racak, ma senza scorta armata.

Il generale ha anche fatto presente che un certo numero di osservatori si trovava già sul posto e che la loro incolumità poteva essere messa in pericolo. Ma il giudice ha rifiutato e è partito per Racak con una scorta di polizia «senza dare il tempo (alla Kvm) di impartire l'ordine ai verificatori di ritirarsi». Poco dopo sono iniziati gli scontri.

Il portavoce di Stato americano James Rubin ha detto che questa decisione è stata «irresponsabile e inaccettabile» e hanno messo in pericolo gli osservatori internazionali. All'arrivo dei poliziotti serbi, i pochi abitanti rimasti nel villaggio - per lo più parenti delle persone massacrate venerdì che stavano vegliando le salme adagiate sul pavimento della moschea locale - sono fuggiti sulle colline circostanti.

Sono stati usati anche mortai e i poliziotti hanno dovuto chiedere l'intervento dell'esercito in rinforzo. I combattimenti sono durati fino alle 15 circa, secondo il portavoce dell'Osce in Jugoslavia, Sandy Blyght. Secondo il capo del governo provvisorio serbo del Kosovo Zoran Andjelkovic, erano ancora in corso alle 16. Non si sa se ci siano state vittime.

I partiti al potere a Belgrado hanno sferrato ieri un attacco frontale al capo della missione Osce in Kosovo, l'americano William Walker, chiedendone la rimozione per mancanza di imparzialità. Walker, «colpevole» di aver addossato alle forze serbe il massacro di Racak, è stato accusato di essere un portavoce dei «terroristi» dell'Uck, di lavorare per la Cia, i servizi segreti americani. E domani dovrebbe arrivare il procuratore generale del Tribunale penale internazionale per i crimini in ex Jugoslavia, Louise Arbour. Ma finora Belgrado ha sempre rifiutato la competenza del Tpi per il Kosovo.

Il primo ministro francese Lionel Jospin ha condannato ieri «l'atto di barbarie» commesso venerdì nel villaggio di Racak in Kosovo. «I responsabili di questo atto di barbarie devono sapere che non potranno sfuggire alla giustizia e che dovranno rispondere dei loro crimini», ha detto Jospin in una riunione di quadri del suo Partito socialista.

La necessità di rivitalizzare il negoziato per il Kosovo e di rilanciare il ruolo del «Gruppo di contatto» è stata al centro di una telefonata, ieri, tra i ministri degli esteri italiano Lamberto Dini e britannico, Robin Cook. Dini e Cook hanno espresso la loro esecrazione per la strage di Racak, ribadendo la necessità che i colpevoli siano individuati e portati in giudizio.

Duro monito dell'Alleanza Atlantica difronte alla nuova ondata di violenza

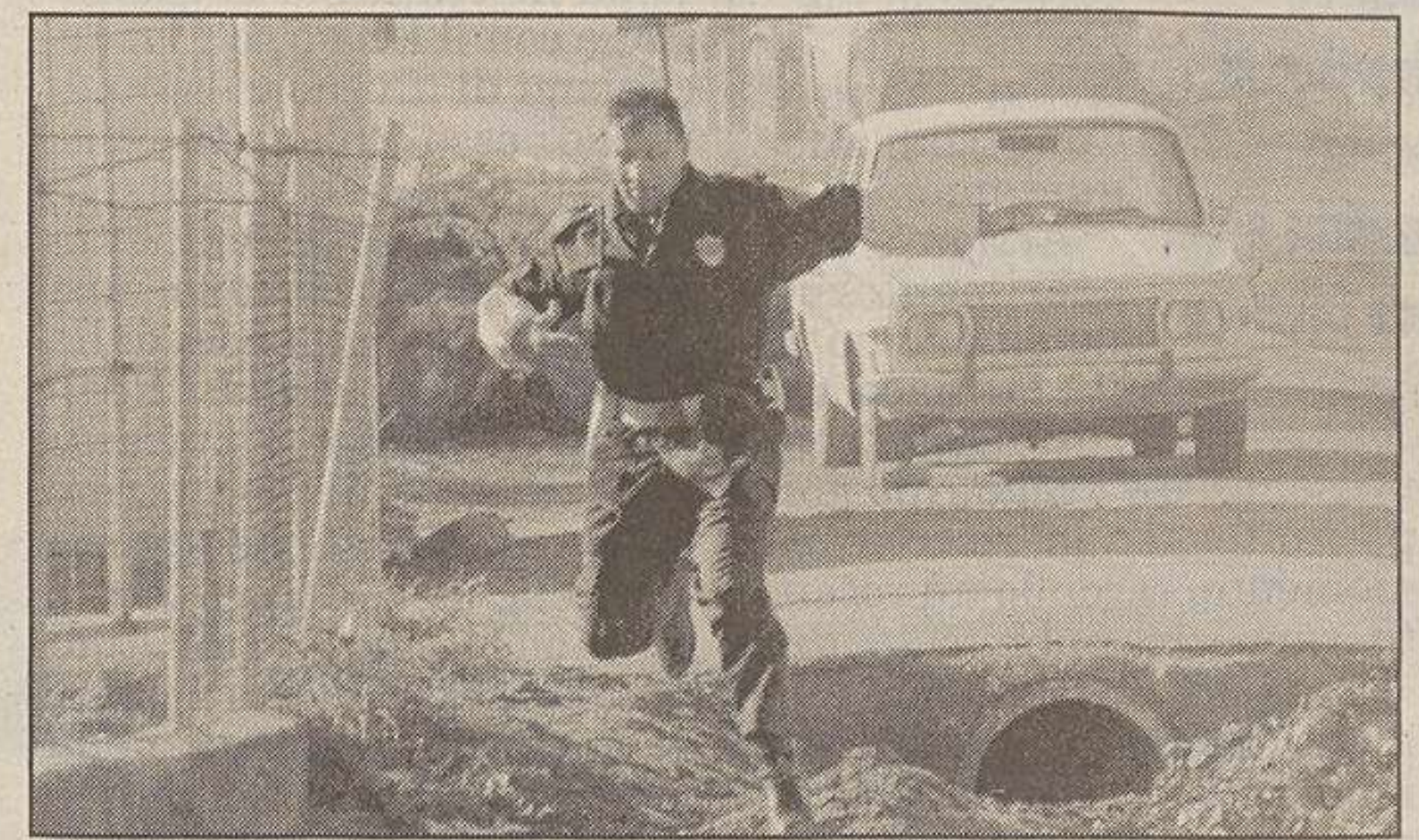
## La Nato invia Clark a Belgrado

*Chiesto il libero accesso a chi dovrà investigare sui nuovi crimini di guerra*

**BRUXELLES** Un nuovo duro avvertimento della Nato a Belgrado; missione del comandante supremo delle forze alleate in Europa Wesley Clark nella capitale Jugoslava; richiesta di accesso piena e incondizionata agli investigatori del Tribunale internazionale per i crimini di guerra sui luoghi del massacro di Racak.

Sono questi, secondo quanto si è appreso ieri sera a Bruxelles, gli elementi principali della dichiarazione dell'Alleanza Atlantica al termine della riunione dedicata alla situazione in Kosovo. Il generale americano Clark sarà accompagnato nella sua missione a Belgrado dal presidente del comitato militare dell'Alleanza Neuman.

La risposta di Belgrado non si è fatta attendere e si è tradotta in un violento attacco alla comunità internazionale con l'accusa all'Osce di essere pregiudizialmente schierata con gli albanesi-kosovari. Il presidente della repubblica serba, Milan Milutinovic, ha accusato di falsità il capo dei verificatori della tregua inviati dall'Osce (l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa), l'ambasciatore americano William Walker e il vicepremier serbo, l'ultranazionalista Vojislav Seselj lo ha definito «il protettore delle bande terroriste albanesi».

Secondo una durissima dichiarazione diramata dalla presidenza serba, Walker avrebbe «approfittato dell'assenza di autorità giudiziarie serbe per produrre una dichiarazione contenente valutazioni false e personali, che sono del tutto infondate». Belgrado insiste che i 45 morti di Racak erano militanti dell'Uck uccisi «in combattimento». E Seselj sostiene che la polizia serba «non ha ucciso nessun bambino. Quei cadaveri devono essere stati sfigurati e mutilati dai terroristi». Il vicepresidente serbo ha accusato gli Stati Uniti e la Gran Bretagna di «addestrare l'Uck (Esercito di Liberazione del Kosovo) per il combattimento e per la propaganda» e poi ha aggiunto che «molti dei verificatori, a partire dagli americani e britannici, sono qui per dare il loro sostegno all'Uck, la Cia è direttamente coinvolta in Kosovo».

Il ministero dell'informazione serbo, in un comunicato diffuso dall'agenzia di stampa ufficiale «Tanjug» sostiene che i morti di Racak sono utilizzati «come una occasione per una nuova operazione di manipolazione da parte di alcuni organi di informazione occidentali». Il comunicato sostiene che «grazie a William Walker i terroristi uccisi sono considerati civili, il che consente la manipolazione dei media stranieri».

Questa volta è un'ulcera emorragica a costringere il leader del Cremlino a ricorrere d'urgenza ai medici

# «Zar Boris» sta male. Ricovero all'ospedale

*I sanitari sono ottimisti - Primakov: «Nessun allarme per il Paese»*

### Vigilia del processo

## Pinochet medita sul suo destino L'ex dittatore si dice rassegnato

**LONDRA** «Sono rassegnato al mio destino. Anche se significa morire qui. Questo fa parte del mio sacrificio per la Patria»: Augusto Pinochet ha espresso così il suo stato d'animo alla vigilia del nuovo processo che dovrà stabilire se l'ex dittatore del Cile gode o meno dell'immunità diplomatica in Gran Bretagna. «Se questa è l'ultima cosa che dovrò fare, così sia», ha quindi detto Pinochet a un gruppo di amici e familiari riuniti nella villa di Wentworth (nel Kent) dove risiede sotto la sorveglianza della polizia. Le dichiarazioni, pubblicate dal domenicale britannico «Sunday Telegraph», seguono quelle rilasciate la settimana scorsa, quando il generale aveva affermato di «dover rispondere solo a due persone - Dio e i cileni - e posso presentarmi onorevolmente davanti a entrambi». Ma Pinochet non si è limitato alle sortite emotive in attesa del processo: secondo quanto riporta un' altra testata domenicale, il «Sunday Times», egli ha preso carta e penna e ha scritto al Movimento Cileno per la Riconciliazione (che si batte per la sua liberazione) sottolineando che la controversia sta mettendo in pericolo il tentativo del Cile di venire a patti con il suo passato tumultuoso. Sono «fermamente convinto che niente e nessuno dovrebbe disturbare questo processo.

**MOSCA** Boris Eltsin è di nuovo in ospedale, questa volta vittima di un'ulcera emorragica. Al presidente russo, secondo quanto ha dichiarato il portavoce del Cremlino, è stata praticata una gastroscopia d'emergenza: «Le condizioni del presidente sono per il momento stabili e a Eltsin vengono praticate le cure del caso. Per i prossimi giorni, naturalmente, dovrà rimanere a letto». Il che non è affatto una novità. Appena quattro giorni fa il mondo politico russo si era nuovamente indignato per la prolungata assenza di Eltsin dal Cremlino: il premier Evegenij Primakov aveva assicurato che il presidente lavorava regolarmente nella sua dacia fuori Mosca, a Gorky-9. Ora, però, sarà assai più difficile sostenere «zar Boris» è ancora in grado di reggere le redini dello stato. Il presidente russo ha ormai 67 anni, e in un paese in cui l'aspettativa di vita è assai più bassa che in Occidente, è decisamente vecchio.

Oltretutto, la sua salute è minata dai danni provocati dal passato abuso di alcol, e indebolita dai cinque by-pass coronarici praticati due anni fa. Nell'ottobre scorso è stato costretto a interrompere una vista in Kazakhstan e in Uzbekistan per un vistoso malore, poi diagnosticato ufficialmente come «astenia». Poi, a fine novembre, è stato ricoverato in ospedale per «una polmonite», seguita a una semplice «bronchite da raffreddamento». Da allora non ha praticamente più messo piede al Cremlino. Il suo prossimo impegno internazionale è atteso per il 28 gennaio, quando dovrebbe compiere una visita ufficiale in Francia. L'appuntamento non è stato ancora annullato, come è invece accaduto per tutti gli impegni interni già dalla scorsa settimana. «Un rinvio?

Nel caso, ne discuteranno personalmente Eltsin e il presidente francese Chirac», ha dichiarato il portavoce Dmitrij Jakushkin. I medici del Cremlino, almeno ufficialmente, si dicono ottimisti: «Quest'ulcera non è particolarmente pericolosa e non richiede nessuna operazione», ha dichiarato all' agenzia Itar-Tass uno dei più noti chirurghi russi, Gherman Basner. Secondo Basner, a provocare l'ulcera sarebbero state le «continue somministrazioni di aspirina», molto usata per i pazienti con problemi coronarici: «Guarirà rapidamente», si è spinto a dichiarare Basner. Sul fronte politico, il premier Primakov fa muro contro le inevitabili richieste di dimissioni del presidente per motivi di salute: «Il ricovero di Eltsin non crea nessuna situazione straordinaria nel paese», ha dichiarato il capo del governo.

I veleni in casa laburista svelano che l'ex moglie del ministro degli Esteri inglese fu imbeccata dall'ex titolare dell'Industria

## Mandelson ispirò il libro contro Cook

**LONDRA** Il veleno torna a scorrere nelle «vene» laburiste: è l'architetto del «New labour» nonchè ex ministro dell'Industria britannico, Peter Mandelson, il persuasore occulto che ha spinto la prima moglie di Robin Cook a scrivere l'autobiografia-bomba sui 28 anni di matrimonio con il il ministro degli Esteri britannico. Un libro che il domenicale «Sunday Times» ha deciso di pubblicare a puntate e che, settimana dopo settimana, sta letteralmente facendo a pezzi il capo del Foreign Office. Nella seconda puntata, pubblicata ieri, Margaret Cook racconta di aver deciso di rivelare al mondo intero il suo stato d'animo dopo una chiacchierata con Mandelson, uno dei più stretti alleati del premier Blair costretto alle dimissioni per lo scandalo del prestito miliardario. «E' stato un momento cruciale - scrive la signora Margaret, che nella prima puntata del libro ha già bollato Cook come donnaiolo e ubriacone affetto da ricorrenti crisi depressive - Peter mi ha fatto capire che potevo scrivere del mio matrimonio». Da parte sua, Cook aveva avvertito l'ex moglie che sarebbe stato costretto a dimettersi se fossero venute alla luce le sue scappatelle. Ma Mandelson disse alla signora Margaret che il posto di Cook era al sicuro. Parole interpretate come un nullaosta a quello che è poi diventato il volume dal titolo «A slight and delicate creature» («Una creatura esile e delicata»).

Le rivelazioni di Margaret Cook sono destinate ad arroventare un clima già teso nell' amministrazione Blair, aggiungono un altro tassello al profilo di Mandelson e sottolineano ancora una volta le rivalità striscianti all' interno del Governo. Fino alle dimissioni di Mandelson da ministro dell' Industria il mese scorso, infatti, negli ambienti politici londinesi circolava con insistenza l' indiscrezione secondo cui Mandelson mirava al posto di Cook. Potrebbe spiegarsi così lo stretto coinvolgimento di Mandelson nella pratica di divorzio tra la Signora Margaret e il ministro Cook. Si apprende dal libro che l'ex ministro dell' Industria ha inoltre aiutato l'autrice a ottenere l' intera proprietà della residenza dei Cook, anzichè la sola metà. E ogni volta che Mandelson si schierava al fianco di Margaret, racconta la Signora, Robin Cook si faceva da parte.

Il discorso sullo «Stato dell'Unione» per dimenticare l'impeachment

## Clinton si chiude in clausura e scrive il messaggio agli Usa

**WASHINGTON** Fine settimana di clausura per Bill Clinton, alle prese con la preparazione del discorso annuale sullo «Stato dell' Unione» che pronuncerà domani. Qualsiasi cosa dica, Clinton sa che martedì gli toccherà comunque passare alla storia: sarà il primo presidente degli Stati Uniti a pronunciare il discorso politico tradizionalmente più atteso dell'anno davanti a un Congresso che lo sta processando e proverà a destituirlo. Il discorso sullo «Stato dell' Unione» è tra l' altro un appuntamento mediatico straordinario, specie per uno come Clinton, che è stato definito «un presidente televisivo». Oltre 53 milioni di americani hanno guardato in diretta il discorso del '98, il 30% in più di audience rispetto al '97. E gli esperti dicono che se quel balzo degli indici di ascolto era dovuto all' esplodere del sexgate, è facile immaginare quanto sarà seguito il discorso che domani, alle 9 di mattina, Clinton pronuncerà nel pieno del processo dell' impeachment.

Clinton fa però di tutto per non apparire distratto dal processo a suo carico e dalla Casa Bianca fanno notare ancora una volta che il presidente se ne sta chiuso nella sala Ovale, «dove notoriamente non ha la televisione», a prepararsi per domani. E non degnerà di una sola parola il sexgate. Clinton, secondo quanto trapela dal folto team di consiglieri che lo sta «allenando» per domani, dovrebbe incentrare il suo discorso sui temi dell' educazione, del recupero dellea aree urbane più degradate, della spesa militare e della riforma della sicurezza sociale.

### DAL MONDO

## Sierra Leone: a Freetown sono più di duemila i morti

**FREETOWN** I combattimenti avvenuti negli ultimi giorni tra i reparti militari dell' Ecomog, la forza d' interposizione dell' Africa occidentale, ed i ribelli del «Fronte rivoluzionario» per il controllo della capitale della Sierra Leone, Freetown, avrebebro fatto non meno di 2.000 morti. Lo hanno riferito fonti concordanti dell' Ecomog. Secondo dichiarazioni raccolte dall' agenzia francese «Afp», già da tre giorni le strade della città sono disseminate di cadaveri in decomposizione e soltanto da ieri familiari e militari stanno recuperando i corpi seppellendoli in gran parte in fosse comuni.

## Yemen: continua la stagione dei rapimenti «Spariti» due britannici e quattro olandesi

**LONDRA** Ancora sequestri in Yemen. Due britannici e quattro olandesi sono stati rapiti, probabilmente da tribù locali, nella regione centro-orientale del Paese. La conferma viene dai ministeri degli Esteri di Londra e dell'Aia. «Posso confermare che due cittadini britannici sono stati rapiti. Stiamo cercando di entrare in contatto con le loro famiglie», ha detto un portavoce del ministero britannico, spiegando che non ci sono ulteriori particolari. Dall'Olanda si è appreso invece che una coppia di turisti e i loro due figli piccoli sono stati sequestrati.

## Algeria: altre 13 vittime per mano integralista Il Ramadan si conclude con un bagno di sangue

**ALGERI** Anche in Algeria ieri è stato l'ultimo giorno del Ramadan e la stampa locale riferisce di attentati e massacri di matrice integralista che aggiungono almeno altri 13 morti alla interminabile lista delle vittime. La cifra è pero di molto inferiore all'anno scorso, quando nel mese più sacro del calendario islamico - propizio dunque, secondo gli estremisti, alla «Guerra santa» - i gruppi integralisti furono responsabili di 1. 500 morti, il bilancio più grave di un Ramadan dal 1992.

## Bulgaria: carburante diesel finisce nel Danubio In allarme la protezione civile di Odessa

**MOSCA** Una striscia di fuoco lunga 60 chilometri e larga 300 metri che si sta avvicinando sul Danubio ai confini con l'Ucraina ha messo in allarme le autorità per la protezione civile di Odessa, della cui provincia il fiume segna il limite. Secondo quanto ha riferito dalla città l'agenzia Interfax, il grave incendio sarebbe stato provocato dall'accidentale scarico nel Danubio, in territorio bulgaro, di una ingente quantità di carburante diesel.

Redazione: Capodistria, via Zupančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Tolta l'ipoteca di 41,5 miliardi di lire che gravava come una palla al piede sul cantiere polesano

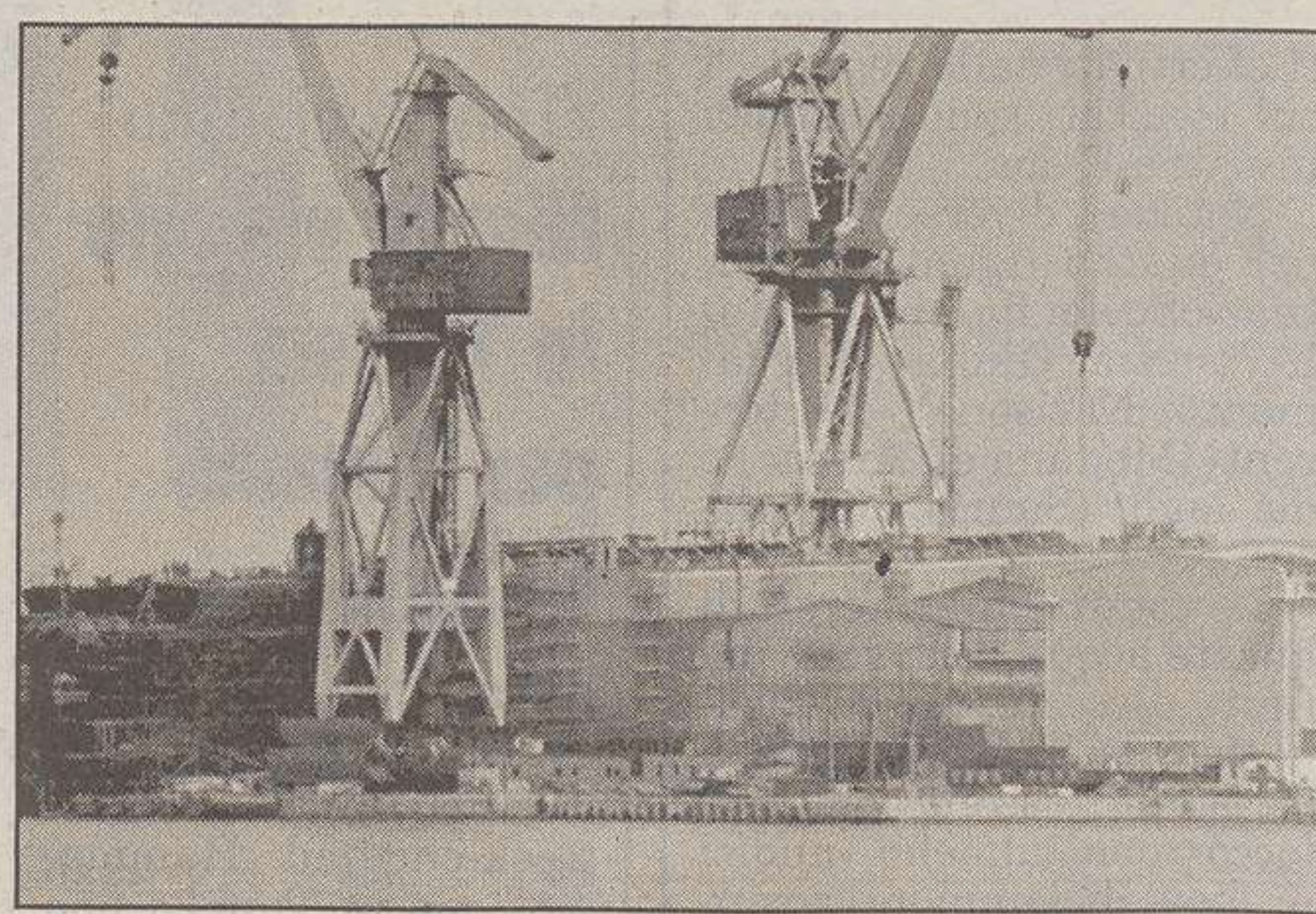
# Scoglio Olivi, debiti cancellati

*Intesa fra la Banca istriana e il Fondo croato per le privatizzazioni*

**Rilevate, a compensazione, importanti quote azionarie di dieci aziende fra le quali l'Arenaturist di Polà e la Plava Laguna di Parenzo (settore alberghiero)**

**POLA** Sembrano dissipati, per ora, almeno in gran parte, i nuvoloni che si addensavano sopra il cantiere navale polese «Scoglio Olivi (Uljanik)». Sabato è stato infatti firmato il contratto di risanamento dell'arsenale tra il presidente della Direzione dello «Scoglio Olivi», Carlo Radolovic, e il capo della direzione della Banca istriana, Mario Floricic.

Grazie alll'intesa intervenuta fra le parti, dopo non poche difficoltà, l'istituto di credito polese ha tolto l'ipoteca plurimiliardaria che aveva quale creditore nei confronti dello stabilimento navalmeccanico. Si tratta di un importo considerevole, di ben 41,5 miliardi di lire, che costituiva una specie di palla di piombo al piede del colosso istriano. Il cantiere ora, invece, può guardare con rinnovata fiducia al suo futuro.

La firma dell'importante accordo finanziario è stata resa possibile grazie a quanto sottoscritto il giorno prima a Zagabria tra la stessa Banca istriana e il Fondo croato per le privatizzazioni.

Nella capitale croata l'istituto bancario ha rilevato infatti importanti quote azionarie di dieci aziende croate, tra cui le istriane Arenaturist di Pola e Plava Laguna di Parenzo (settore alberghiero), nonché di quelle dellae Puris di Pisino (che opera nel settore delle carni fresche e degli insaccati).

Soddisfazione è stata espressa da Mario Floricic: «Togliendo l'ipoteca allo "Scoglio Olivi", è stato rispettato - ha commentato Floricic - il piano governativo che prevede il risanamento della cantieristica, almeno per ciò che riguarda il segmento istriano. Posso dire che il valore delle azioni rilevate corrisponde in pratica ai 41 miliardi e mezzo di crediti erogati al nostro cantiere».

Floricic ha aggiunto che il contratto di risanamento dello «Scoglio Olivi» conferma l'alto grado di cooperazione raggiunto tra governo, Fondo per le privatizzazioni, Regione Istriana, Città di Pola, Banca istriana e lo stesso cantiere navale.

Vojka Stular insiste sul progetto dell'«ora di sosta gratuita»

# Parcheggi a Pirano: un test per il sindaco

**PIRANO** Primi test delle verità per il neoeletto sindaco di Pirano, Vojka Stular. Durante l'ultima campagna elettorale, l'ex preside del ginnasio sloveno della località costiera, aveva promesso agli elettori che se avesse assunto le funzioni di primo cittadino avrebbe apportato alcuni importanti cambiamenti nella cittadina.

La prima innovazione riguardava il nuovo sistema di parcheggi nel centro storico della cittadina, aspramente criticato non solo dalla maggioranza degli abitanti ma anche da numerosi turisti stranieri. In una delle prime interviste rilasciate ai mass media locali il nuovo sindaco di Pirano ha dichiarato che in breve tempo, in stretta collaborazione con i servizi tecnici dell'amministrazione comunale, avrebbe cercato di soddisfare almeno parzialmente le esigenze dei cittadini motorizzati.

Tenendo conto delle innumerevoli difficoltà di ordine pratico il sindaco proporrà ora agli addetti ai lavori e ai nuovi consiglieri municipali un sistema basato su un'ora di parcheggio gratis nel centro storico di Pirano.

Nell'intervista, Vojka Stular ha aggiunto che diverse persone sostengono che si tratta di una proposta difficilmente attuabile per motivi pratici. Al proposito gli esperti pensano che, lasciando un'ora di libero parcheggio agli automobilisti, il traffico potrebbe andare in tilt, subendo un vero e proprio collasso.

**Ma gli esperti temono che si arrivi al collasso del traffico nel centro in attesa di realizzare la mega-autorimessa**

Nonostante le poco confortanti previsioni, la Stular è convinta che, con un'ora di parcheggio gratis nella zona nevralgica della località, molte persone in transito potrebbero averne un beneficio, specie se si tiene conto che fino al 2000 non verrà costruita la preventivata mega-autorimessa pubblica.

Stando alle dichiarazioni del sindaco, già tra qualche settimana si dovrebbe sapere se anche in futuro il nucleo storico di Pirano rimarrà una zona accessibile solo a pochi privilegiati oppure verrà aperto almeno parzialmente, anche ad altri automobilisti.

Su Tv Capodistria

## Dibattito a tre sull'euromoneta: cosa cambierà nella vita di tutti

**CAPODISTRIA** Che cambiamenti porterà l'Euro, moneta unica europea, alle nostre regioni di confine? Cosa cambierà per la vita delle imprese e della gente comune? A quali problemi si sta andando incontro?

Questi i temi del programma «Parliamo di...», in onda domani, alle 21.15, su Tv Capodistria.

Ospiti della trasmissione, condotta da Maurizio Bekar, saranno: Giorgio Buboni, segretario regionale del sindacato bancari e assicurativi Fisac-Cgil e Franco Rota, vicesegretario generale della Camera di commercio di Trieste, entrambi membri dell'esecutivo del Comitato provinciale per l'Euro.

La trasmissione verrà replicata mercoledì 20 alle 17.30.

«Svendita» di pezzi naturali e storici sull'isola di Lissa e nell'area ragusea

# In pericolo la grotta di Tito

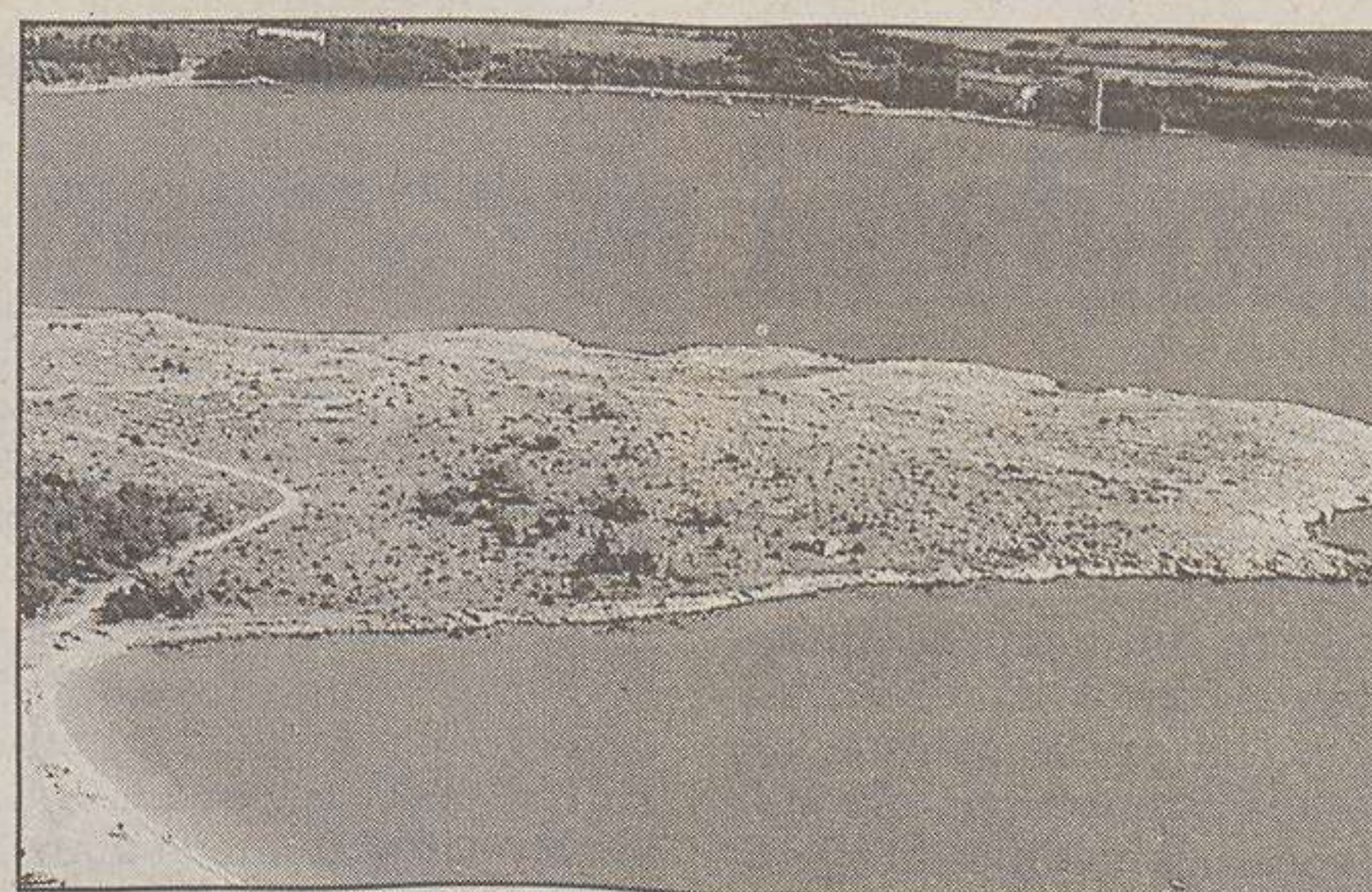
**Verrà ceduto anche l'ex villaggio turistico di Kupari che apparteneva all'allora esercito di Belgrado: era una delle residenze preferite del Maresciallo**

**RAGUSA** *Pezzi di storia jugoslava che vengono cancellati. E' quanto sta avvenendo in Dalmazia, precisamente sull'isola di Lissa e nell'area ragusea.*

*A Lissa la famosa grotta di Tito, autentico fenomeno naturale di incomparabile bellezza (il defunto Maresciallo soggiornò sull'isola per alcuni mesi nel 1944), non è più area in regime di tutela. Lo ha deciso la Direzione statale per la tutela ambientale che ha così risposto favorevolmente a una richiesta avanzata da un gruppo di cittadini e dalla sezione Accadizeta di Comissa (Lissa).*

*Ciò significa che circa 120 ettari di terreno verranno restituiti ai legittimi proprietari, che potranno destinarli ad area fabbricabile oppure coltivabile.*

*Il gruppo di cittadini, abitanti della frazione di Podspilja, hanno fatto sapere che ritireranno la denuncia fatta alla Corte costituzionale contro la decisione del Consiglio municipale di Comissa di inglobare la Grotta di Tito nel Piano regolatore quale zona naturale sotto tutela.*

*Fonti ufficiali delle Forze armate croate hanno poi fatto sapere che prossimamente verrà posto in vendita l'ex villaggio turistico Kupari, nelle vicinanze di Ragusa, che apparteneva all'Esercito di Belgrado. Il Kupari comprende sei alberghi, due ville, un autocampeggio, campi sportivi e altro ancora.*

*Una delle ville risultava essere tra le residenze preferite di Tito che vi ospitò leader politici qualì Willi Brandt e Yasser Arafat.*

*Le strutture ricettive si trovano però in uno stato di grave degrado e per rimetterla in funzione ci vorranno investimenti per svariati miliardi. Comunque al concorso appalto per l'assegnazione del Kupari, bandito dal ministero della Difesa, si sono fatti avanti tre potenziali acquirenti.*

**TEATRO**

Nuovo lavoro del Dramma Italiano di Fiume

# In scena «Sposite e te vedarà» del connazionale Giuseppe Rota con la regia di Mario Brandolin

**FIUME** Gli attori del Dramma Italiano del Teatro «Ivan Zajc» di Fiume sono impegnati in questi giorni nell'allestimento di un nuovo lavoro che verrà proposto al pubblico alla fine di gennaio. Si tratta della commedia dialettale «Sposite e te vedarà», del connazionale Giuseppe Rota.

L'adattamento e la regia portano la firma di Mario Brandolin, da anni collaboratore del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia e titolare della rubrica di critica teatrale sul quotidiano «Il Messaggero Veneto» di Udine.

L'autore della commedia «Sposite e te vedarà», la cui «premiere» è in programma a Fiume sabato 30 gennaio, ha avuto il suo primo impatto con la scena teatrale quand'era ancora studente, entrando a far parte della compagnia del Teatro del popolo di Capodistria, guidata da Franco Desimone.

Dopo aver abbracciato l'insegnamento, alternandolo saltuariamente al giornalismo radiofonico, Giuseppe Rota, attualmente direttore della scuola elementare italiana di Umago e presidente dell'Assemblea dell'Unione Italiana, ha cominciato a scrivere per il teatro alla fine degli anni Sessanta.

**La «prima» sabato 30 nella città quarnerina. Giulio Marini nel ruolo del protagonista, scene di Toni Plesic**

Decine le commedie, tutte in dialetto, scritte e rappresentate dalla Filodrammatica di Umago, fra cui quella in tre atti «Vita de casa nostra», che si è meritata anche un premio al concorso «Istria Nobilissima».

Nella commedia «Sposite e te vedarà» sono impegnati praticamente tutti gli attori della compagnia di prosa italiana, con Giulio Marini nel ruolo del protagonista. Le scene e i costumi sono di Toni Plesic.

Dopo Isola e Pirano, anche gli abitanti del capoluogo costiero chiedono l'allacciamento alla più economica fonte energetica

# Capodistria, parte il progetto metanizzazione

*Il gas potrebbe arrivare già a primavera nei vetusti stabili del centro storico*

**CAPODISTRIA** Metanizzazione nel comune di Capodistria. Dopo Isola d'Istria e Pirano, un numero sempre maggiore di abitanti del centro costiero è interessato all'installazione del metano.

Stando agli esperti si tratta di una delle fonti energetiche meno inquinanti e a più buon prezzo. Ultimamente una commissione della locale municipalità ha compiuto un sondaggio capillare in questo settore, arrivando a importanti conclusioni. È stato appurato a esempio, che negli ultimi cinque anni, dal '94 a oggi, quasi 4.000 nuclei familiari dei rioni residenziali di Giusterna, Semedella, San Marco, Olmo, Prisoje e Salara e delle località periferiche di San Canziano, Bertocchi, Villa Decani e Skofie hanno installato vicino alle loro abitazioni cisterne o mini-stazioni per alimentare i loro alloggi con il gas. Ora questa fonte energetica dovrebbe venir gradatamente adottata anche da alcune migliaia di famiglie nel centro storico di Capodistria.

L'iniziativa è partita da un gruppo di aziende locali, le quali da quasi cinque mesi sono impiegate nel rifare il «look» alle piazzette Stanic, Gortan, in passato chiamate piazza Darin.

Attualmente in questo periodo si sta ultimando la pavimentazione con pietre arenarie. Nell'interrato sono state installate anche le condutture per il gas. Alcune famiglie del nucleo storico di Capodistria hanno espresso l'intenzione di far introdurre nei loro alloggi le installazioni per il gas metano.

Nei prossimi giorni i consiglieri municipali esamineranno la proposta di assegnare a una o più aziende la concessione esclusiva di poter installare il gas metano nei vetusti stabili del nucleo storico di Capodistria e nelle località periferiche di Bertocchi, Ancarano e Skofie.

Il progetto forse potrebbe essere operativo già questa primavera.

Rifiuti: il via alla raccolta differenziata dopo il decreto sullo smaltimento

# Doppi bottini ad Ancarano

**ANCARANO** Ad Ancarano, a una decina di chilometri da Capodistria, sta per decollare il progetto pilota riguardante la raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

Nei giorni scorsi nella località costiera a 600 nuclei familiari sono stati distribuiti i primi contenitori in plastica, dove verranno collocati i vari rifiuti, dalla spazzatura, al vetro, carta e agli altri residui.

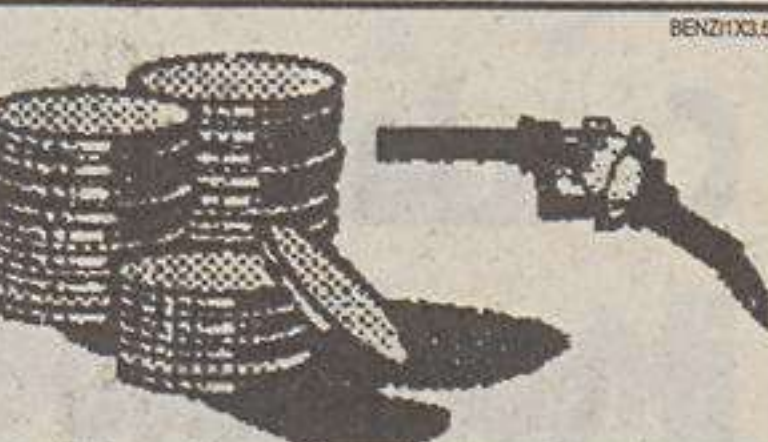
Stando alle dichiarazioni rilasciate dai responsabili dei servizi amministrativi del centro costiero, nel giro di qualche giorno ogni famiglia del comune di Capodistria avrà a disposizione due contenitori per i rifiuti urbani; in tal modo ogni abitante dovrà abituarsi a differenziare la raccolta dei rifiuti urbani.

I responsabili dell'azienda incaricata all'attuazione del progetto hanno rilevato che grazie al sistema differenziato la spazzatura urbana potrà essere trattata in maniera più consona alla prassi della salvaguardia ecologica dei Paesi dell'Unione europea.

Si calcola che nei prossimi anni il nuovo trattamento dei rifiuti urbani nel comune di Capodistria costerà circa 300 milioni di talleri (circa 3 miliardi e mezzo di lire); la municipalità pensa di reperire questa somma con le imposte sui prelievi dei rifiuti che scatterranno già nei prossimi mesi.

Secondo le proposte elaborate da un gruppo di esperti dell'amministrazione comunale capodistriana, nei prossimi due anni la tassa sul prelievo dei rifiuti solidi dovrebbe aumentare del 100%, mentre il progetto per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani diventerà operativo.

La nuova tassa non sarà più calcolata secondo la metratura del singolo alloggio, ma i nuclei familiari pagheranno l'imposta in base al volume dei rifiuti collocati nel contenitori.

La prima fase della raccolta differenziata dei rifiuti urbani inizierà non appena i consiglieri municipali del Comune di Capodistria approveranno l'apposito decreto sul trattamento dei rifiuti urbani differenziati.

**I CAMBI**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **SLOVENIA** | | | |
| Tallero 1,00 | = | 10,30 | Lire* |
| Tallero 1,00 | = | 0,0053 | Euro* |
| **CROAZIA** | | | |
| Kuna 1,00 | = | 264,13 | Lire |
| Kuna 1,00 | = | 0,1364 | Euro |
| **Benzina super** | | | |
| **SLOVENIA** | | | |
| Talleri/l 119,80 | = | 1.296,70 | Lire/l |
| **CROAZIA** | | | |
| Kune/l 4,20 | = | 1.109,35 | Lire/l |
| **Benzina verde** | | | |
| **SLOVENIA** | | | |
| Talleri/l 103,50 | = | 1.120,29 | Lire/l |
| **CROAZIA** | | | |
| Kune/l 3,85 | = | 1.016,90 | Lire/l |

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

**RAI**

Il palinsesto settimanale della trasmissione radiofonica locale «L'altraeuropa»

# «Arditi del mare», libro di Ponis

**TRIESTE** Fatti e figure di ieri e di oggi saranno protagonisti attraverso memorie ed eventi storici a «L'altraeuropa», il quotidiano radiofonico Rai, trasmesso alle 15.45 sulle frequenze di 1368 Khz, curato e condotto da Biancastella Zanini con la collaborazione di Viviana Facchinetti.

**Oggi** si ricorderà l'affondamento della corazzata britannica Queen Elizabeth, a opera degli istriani Antonio Marceglia e Spartaco Schergat. L'impresa riaffiora dalle pagine de «Gli arditi del mare», volume di Ranieri Ponis edito dall'Università di Trieste.

**Domani**, per l'aggiornamento con il mondo dell'informazione, si tratterà di cronaca politica e sociale della Slovenia, della Croazia e dell'area balcanica.

Nella puntata di **mercoledì** rivivrà il breve ma intenso percorso umano e professionale di Mario Granbassi, eclettica figura di giornalista legata, fra l'altro, al personaggio radiofonico di Mastro Remo.

**Giovedì** si parlerà di emigrazione giuliana in Argentina. Fra le testimonianze dell'esperienza migratoria, quelle emerse dal volume «Gente con me» di Syria Poletti. Il volume è stato recentemente tradotto per la Marsilio da Claudia Razza, figlia e nipote di emigranti giuliani in Sud America.

In scaletta **venerdì** il libro di Marco Cuzzi «L'occupazione italiana della Slovenia (1941-1943)», edito dall'Ufficio storico dello Stato maggiore dell'Esercito. Fra gli ospiti in studio, l'autore.

L'Unione Europea ha sciolto il verdetto sulle sorti dell'allevamento equino

# A Vienna le redini dei lipizzani

**LUBIANA** Il governo sloveno ha accolto senza scosse la conferma della firma dell'accordo tra Italia e Austria sui cavalli lipizzani. Come annunciato alcune settimane fa, Vienna è stata incaricata di gestire le evidenze della famosa razza equina per i Paesi dell'Unione europea. Agli esperti austriaci spetterà, quindi, controllare e indirizzare la tutela e la pianificazione dello sviluppo degli splendidi cavalli bianchi.

La conferma è giunta venerdì sera e non ha sorpreso eccessivamente le autorità di Lubiana. Si sono limitate a ripetere che ciò non condiziona l'assegnazione del domicilio dei lipizzani da parte dell'Unione europea.

La Slovenia rivendica il diritto, avendo la giurisdizione sulla località carsica di Lipizza, da cui i cavalli prendono evidentemente il nome.

L'Austria, da parte sua, ricorda che la fondazione della razza si deve alla corte di Vienna, quando l'impero inglobava anche l'attuale territorio sloveno. L'Italia si era poi inclusa nella vicenda come Paese depositario dei registri originali delle scuderie lipizzane.

La vertenza ha acceso numerose polemiche a Lubiana. L'esecutivo e la sua diplomazia sono stati accusati a più riprese di non saper difendere gli interessi nazionali e d'essere troppo arrendevoli nei confronti dei Paesi comunitari. Sono stati presi di mira particolarmente i funzionari dei dicasteri degli Esteri e dell'Agricoltura, ai quali è stato chiesto di rinunciare all'incarico di gestire le consultazioni con Bruxelles.

Il malcontento sta crescendo a tal punto, che già si parla di altre manifestazioni di protesta, molto più vaste di quelle inscenate di recente a Lubiana dall'Associazione degli amici di Lipizza.

L'attribuzione del domicilio della prestigiosa razza equina e l'assegnazione dei relativi finanziamenti previsti dai «Quindici», potrebbero essere d'estrema importanza per il centro turistico-sportivo di Lipizza. Trasformato due anni fa in ente pubblico, sta finalmente riprendendo quota dopo la crisi che lo ha investito agli inizi degli anni Novanta con lo scioglimento della Federazione jugoslava.

Buone notizie dalle analisi annuali certificate anche dai ministeri della sanità e dell'ambiente

# Acque sane, tuffi assicurati

*Soltanto per fiumi e torrenti i controlli dovranno essere ripetuti*

In tutto l'arco alpino

## Affluenza record sulle piste da sci con neve e sole in abbondanza

**UDINE** Giornata di affluenza record sulle piste sciistiche del Friuli-Venezia Giulia, grazie all'ottimo innevamento e alle condizioni meterologiche splendide. Affollati gli impianti di Piancavallo, Ravascletto-Zoncolan, Forni di Sopra e anche del Tarvisiano. L'affluenza alle località sciistiche è stata resa più agevole anche dalla riapertura di tutte vie di collegamento, dopo le abbondanti nevicate dei giorni scorsi, compresa quella qualla per il comprensorio transfrontaliero di Pramollo.

**TRIESTE** L'attuale stagione rende per ora la notizia forse poco appetibile. Ma i dati sono quelli destinati a durare a lungo nel tempo, soprattutto per quando anche nella nostra regione sarà tornato il tempo dei bagni. Ed ecco qua la buona norizia: tutte le acque costiere marine del Friuli-Venezia Giulia sono state dichiarate balneabili per l'intero 1999. Da esse fanno naturalmente doverosa eccezione le acque permanentemente non idonee alla balneazione perchè situate in zone portuali, di attracco natanti o comprese in aree destinate a parco marino.

Il positivo giudizio sulle acque della costa della regione è contenuto nel documento che l'amministrazione regionale ha inviato ai ministeri della sanità e dell'ambiente, nel quale si evidenziano i risultati delle indagini che vengono effettuati dai presidi multizonali di prevenzione sui campioni d'acqua prelevati tra aprile e settembre di ogni anno.

Per ogni punto di campionamento, analisi che interessano tutto l'arco costiero del Friuli-Venezia Giulia, i prelievi d'acqua da analizzare non possono essere meno di dodici. E tanti sono stati gli esperimenti effettuati dalla regione, i cui risultati sono stati poi inviati a Roma.

Notizie diverse invece per quanto riguarda la situazione dei fiumi del Friuli-Venezia Giulia (Tagliamento, Natisone), dei torrenti (Meduna ed Arzino) e dei laghi (Sauris e Cavazzo).

Le condizioni generali di queste acque dolci sono definite discrete, ma in alcuni casi la valutazione non ha potuto essere completa (occorrono almeno undici prelievi di campioni) a causa di avverse condizioni meteorologiche che hanno impedito i prelievi. Soltanto da ulteriori analisi dunque potranno essere effettuate verifiche più approfondite.

Incontro dell'assessore regionale Santarossa con le varie associazioni su tariffe e nuovi servizi per gli accessi

# Handicap e trasporti: facilitati i pagamenti

**UDINE** Viaggiare più facile per tutti, anche per quanti hanno problemi di handicap.

L'assessore regionale ai trasporti il pordenonese Valter Santarossa si è attivato nei confronti dell'assessore della provincia di Trieste Giulio Marini allo scopo di semplificare le procedure per il rilascio delle tessere di circolazione a prezzo agevolato sui mezzi pubblici a favore delle persone portatrici di handicap.

L'iniziativa è stata presa dopo che i responsabili delle associazioni con poteri di tutela e rappresentanza giuridica delle categorie protette (invalidi civili, Unione italiana ciechi, invalidi per servizio, mutilati ed invalidi del lavoro) hanno spiegato allo stesso assessore Santarossa, nel corso di un incontro, che per ottenere le tessere gli interessati devono recarsi personalmente, non senza difficoltà, presso i competenti uffici.

Un obbligo che comporta evidenti disagi a chi ha difficoltà motorie, mentre lo stesso servizio potrebbe essere facilmente curato dalle stesse associazioni.

L'assessore regionale ai trasporti, nel corso dell'incontro con i rappresentanti ei portatori di handicap, ha anche chiesto alle associazioni un parere sull'ipotesi di modifica del prezzo degli abbonamenti agevolati, che passerebbero dal costo fisso di cinquemila lire ad una percentuale sulla tariffa piena.

I rappresentanti delle categorie e delle diverse associazioni si sono dichiarati d'accordo sulla proposta, purchè la manovra non diventi uno strumento per consentire futuri, indiscriminati aumenti.

L'incontro ha infine offerto all'assessore Santarossa l'occasione per illustrare i provvedimenti che l'amministrazione regionale ha adottato con il nuovo piano per il trasporto pubblico locale per facilitare, sempre per rimanere in questo settore, l'accesso ai mezzi pubblici dei portatori di handicap, favorendo particolari accorgimenti costruttivi che prevedano la presenza di pianali ribassati o pedane di sollevamento.

Primo incontro tra Codarin e il presidente della Spa Pellegrino

# Scommessa intermodale per l'aeroporto di Ronchi

«Tour socialista»

## Niente viaggio in Tunisia per Renzulli e Carbone

**TRIESTE** Un gruppetto di ex fedelissimi regionali del Psi ha trascorso il week-end ad Hammamet, ma in Tunisia non c'erano nè l'udinese Gabriele Renzulli, da poco nominato responsabile regionale del rinato Partito socialista, nè il triestino Gianfranco Carbone. A precisarlo sono loro stessi. Il primo infatti ci tiene a chiarire «di essere stato a Udine impegnato in questi giorni a incontri per rilanciare l'unità socialista». Mentre Gianfranco Carbone, da parte sua, si rammarica di non possedere il dono dell'ubiquità. «Qui a Trieste la giornata è bella - ci ha scritto ieri l'ex vicepresidente della Giunta regionale -, ma non credo che sia paragonabile con il tepore assaporabile sulla costa tunisina, nè il porticato della Camera di Commercio mi ricorda la Medina. Non mi sarebbe dispiaciuto trascorrere un bel week-end oltre mare, ma l'ubiquo sta nella categoria dei miracoli che mi sono preclusi. Sarà per un'altra volta».

**RONCHI DEI LEGIONARI** Primo atto, nei giorni scorsi, del neoeletto presidente del Consorzio aeroporto Friuli-Venezia Giulia, Renzo Codarin, designato a questa carica nel corso di un'assemblea non priva di colpi di scena svoltasi nel pomeriggio di martedì. Codarin, che ha preso il posto del professor Giacomo Borruso, al vertice del Consorzio dal dicembre del 1995, si è infatti incontrato con il presidente della Società di gestione dello scalo aereo di Ronchi dei Legionari, comandante Adalberto Pellegrino. Una sorta di presentazione, dunque, per Renzo Codarin, il quale, ricordiamolo, è stato eletto grazie ad un accordo intercorso tra le amministrazioni provinciali di Trieste, Pordenone e Gorizia al quale hanno aderito poi altri enti pubblici e privati. Nel corso del colloquio sono stati affrontati, in particolare, i problemi relativi al traffico passeggeri e merci dell'aeroporto regionale, sempre più crocevia di traffici internazionali e alla ricerca di un nuovo e rapido sviluppo. E proprio i programmi di crescita e di potenziamento dello scalo, secondo le attuali esigenze di mercato e sulla base degli intendimenti degli enti locali rappresentati dallo stesso Consorzio, sono stati poi al centro di un incontro che ha privilegiato le peculiarità della struttura ronchese, più volte indicata come uno dei volani per lo sviluppo dell'economia del Friuli-Venezia Giulia. Al presidente Codarin, ora, spetta il compito di coordinare l'auspicata nascita del polo intermodale dei trasporti che dovrà sorgere in un'area compresa tra lo scalo stesso e la ferrovia Trieste-Venezia.

**Ma intanto non si placa la polemica politica: il Ppi con Brussa incalza: «Perché non si è scelto il sindaco di Ronchi?»**

Intanto non si placano le polemiche proprio sull'elezioni di Codarin alla presidenza del Consorzio. Nel dibattito è intervenuto ieri anche il consigliere regionale del Ppi Franco Brussa, segretario provinciale per Gorizia dello stesso partito, domandando se, dopo quanto pubblicato nei giorni scorsi, ha ragione l'ex presidente Borruso, che ha denunciato dopo la nomina di Codarin la rivincita dei partiti, oppure se è vero quanto ha affermato il presidente delle provincia di Gorizia Brandolin, ovvero che la scelta è stata di tipo istituzionale. «Ma se è stata una scelta istituzionale - chiede Brussa - allora perchè non si è scelto il sindaco di Ronchi, forse il più indicato anche per problemi territoriali a rivestire tale incarico?». Oltre a ciò, però, Franco Brussa si chiede anche quali siano i reali progetti del neo-presidente Codarin per il Consorzio e perchè la Regione non abbia espresso un qualche minimo giudizio, come azionista della Spa aeroportuale.

lu.pe.

Procedono con qualche primo risultato le indagini sulla tragica morte dei tre poliziotti

# Strage di Udine, si indaga a Est

*E' stato invece dimesso dall'ospedale il contitolare del negozio*

## Caccia: è stato ricostituito il comitato regionale

**UDINE** La Giunta regionale nei giorni scorsi ha nominato i rappresentanti di cacciatori, ambientalisti e agricoltori che faranno parte per il prossimo triennio del comitato regionale per la caccia, organismo consultivo in materia di attività venatorie, ricostituito con decreto del presidente Roberto Antonione, come prevede la legge istitutiva, del 1965.

Il comitato - ha precisato la regione in una nota - è presieduto dall'assessore regionale alla Caccia e alle Pesca Giorgio Venier Romano e ne fanno parte di diritto i direttori regionali dell'agricoltura, delle foreste e per lo sviluppo della montagna, i presidenti dei comitati provinciali della caccia di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine. Gli altri enti rappresentati, designati di volta in volta dalla giunta, sono l'Ente produttori selvaggina del Friuli-Venezia Giulia, l'Unione nazionale Enalcaccia, pesca e tiro, l'Unione regionale cacciatori del Friuli-Venezia Giulia, la Federcaccia, l'Associazione nazionale libera caccia e l'Arci caccia. Sono rappresentati in comitato anche l'Associazione friulana migratoristi, la Federazione regionale degli agricoltori, la Federazione regionale coltivatori diretti, la Confederazione italiana agricoltori, il Wwf, Legambiente e l' Associazione «Amici della Terra». Ne fanno parte, infine, lo zoologo Gianni Angelo Amirante e un rappresentante delle riserve di caccia.

**UDINE** L'inchiesta sull'attentato che il 23 dicembre scorso uccise a Udine tre poliziotti prosegue nel massimo riserbo, ma ugualmente traspare la possibilità che la serie di tasselli che gli inquirenti stanno raccogliendo stia cominciando a delineare degli scenari possibili.

Il Procuratore della Repubblica del Tribunale di Udine, Giorgio Caruso ha rilevato che «nelle inchieste più tempo passa dal fatto su cui si indaga, più diventa difficile scoprire i responsabili, ma non è così - ha sottolineato - in questo caso».

Tra le piste più seguite nelle indagini sarebbe ancora primaria quella riguardante l'area di provenienza dell'ordigno: la ex Jugoslavia, dove nella guerra era anche usata proprio la tecnica impiegata a Udine, tecnica che, tra l'altro, era usuale soltanto a determinati gruppi armati.

Intanto nei giorni scorsi è stato dimesso dall'ospedale di Udine anche il secondo ferito nell'attentato, Paolo Albertini, uno dei titolari del negozio di telefonia dove è avvenuta l'esplosione. Lo stesso Albertini, in un' intervista alla Rai, ha ribadito di ritenere di non essere stato lui il bersaglio dell'attentato, cosa, invece, di cui gli inquirenti sembrano convinti. Il negozio di Albertini rimane intanto sotto sequestro, piantonato dalla Polizia, ma tale servizio dovrebbe durare ancora pochi giorni.

Intanto i Comuni ribadiscono le loro posizioni sul contratto dei dipendenti

# Vigili a scuola di sicurezza

**UDINE** La delegazione regionale del Friuli-Venezia Giulia dell' Anci (Associazione Nazionale Comuni d'Italia) è favorevole a una «graduale parificazione» del trattamento economico dei dipendenti comunali e regionali, ma non nei modi proposti dall'assessore regionale alle autonomie locali, Giorgio Pozzo. Lo ha spiegato il presidente dell' Anci regionale, e componente del direttivo nazionale, Luciano Del Frè, il quale ha definito «illegittima» la proposta lanciata dall'assessore Pozzo che nei giorni scorsi ha ipotizzato la possibilità di consentire ai Comuni che fossero in grado di sostenerne gli oneri, di equiparare subito il trattamento dei propri dipendenti a quello del personale della Regione.

L'Anci è poi favorevole all' istituzione dell'Aran, l'agenzia che dovrebbe condurre i negoziati, ma non concorda sulla composizione proposta dalla Regione, che prevede la nomina di tre rappresentanti regionali, uno dei Comuni e uno delle Province, a fronte di un organico regionale di 2.000 unità e oltre 13.000 dipendenti degli enti locali.

Riferendosi poi alla riunione dei rappresentanti regionali dell'Anci sul tema della lotta alla criminalità, Del Frè ha spiegato che l'Anci nazionale ha fatto propria la posizione da tempo espressa dalle tre associazioni del Nord-est (Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Trentino-Alto Adige) per un potenziamento dei poteri e della presenza della Polizia municipale anche nei Comuni di minori dimensioni, comunque interessati da un aumento della microcriminalita, anche se in misura inferiore rispetto alle grandi città. Sarà poi realizzata entro l'anno una scuola di formazione e aggiornamento per personale e dirigenti della Polizia municipale, secondo un'iniziativa promossa dalle associazioni del Triveneto insieme all'Anci nazionale.

**OGGI**

| | | |
|---|---|---|
| **Il Sole:** | sorge alle | **7.40** |
| | tramonta alle | **16.51** |
| **La Luna:** | si leva alle | **8.01** |
| | cala alle | **17.54** |

3.a settimana dell'anno, 18 giorni trascorsi, ne rimangono 347.

**IL SANTO**

**Santa Margherita d'Ungheria**

**IL PROVERBIO**

***Osare: il progresso si ottiene solo così.***

**TEMPO**

| | |
|---|---|
| **Temperatura:** | **4,9** minima |
| | **8,6** massima |
| **Umidità:** | **79** per cento |
| **Pressione:** | **1023,9** in diminuz. |
| **Cielo:** | sereno |
| **Vento:** | **7,2** km/h da N-O |
| **Mare:** | calmo **9** gradi |

**MAREE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Alta:** | ore | 9.21 | **+47** | cm |
| | ore | 22.46 | **+40** | cm |
| **Bassa:** | ore | 3.38 | **-17** | cm |
| | ore | 16.08 | **-65** | cm |
| **DOMANI** | | | | |
| **Alta:** | ore | 9.57 | **+45** | cm |
| **Bassa:** | ore | 4.16 | **-19** | cm |

# TRIESTE



*Cronaca della città*

Affollatissima assemblea del comitato spontaneo contro l'insediamento dei clandestini

# Banne ha paura: «No al Centro»

## *La caserma Monte Cimone considerata inadatta e insicura*

Tesi, preoccupati, allarmati, ma anche decisi a farsi rispettare. Un centinaio di residenti a Banne si sono riuniti ieri per mettere a fuoco una strategia che salvi la loro comunità e le loro case dall'insediamento nell'ex caserma «Monte Cimone» del Centro per clandestini destinati all'espulsione.

«Abbiamo paura. Non siamo razzisti e vogliamo continuare a vivere tranquilli. Senza dover subire l'impatto di una struttura carceraria adatta ad accogliere tra le 150 e e le 200 persone rastrellate in tutta Italia. La nostra comunità di 195 anime ne sarebbe travolta».

Per raggiungere questo obbiettivo l'assemblea ha preso tre decisioni. Verrà chiesto un colloquio chiarificatore al prefetto Michele De Feis; verrà spedita una petizione al Ministero degli Interni e alla Regione e verrà attivato il Consiglio circoscrizionale. Inoltre è stata convocata una seconda assemblea per venerdì. «Si svolgerà a Opicina, perchè il problema dell'insediamento del Centro per clandestini, non coinvolge solo Banne, Padriciano e Borgo Grotta Gigante, ma tutto l'altipiano e anche Trieste» ha detto l'avvocato Armando Fast che nella riunione ha rappresentato, assieme al presidente Paolo Milic, l'Associazione difesa di Opicina.

Se i colloqui non dovessero bloccare l'iniziativa del Ministero degli Interni, parte degli abitanti di Banne ie-

**Chiesto un colloquio con il prefetto De Feis, inviata una petizione al ministero degli Interni e alla Regione, nuovo incontro venerdì**

ri si è detta pronta a scendere in strada. Lo hanno affermato a chiare lettere. Volti tesi, facce dure. «Qui vicino passa l'autostrada. A Fernetti ci sono un autoporto e un valico internazionale. Ci sono poi l'Area di ricerca e la stazione ferroviaria. Un blocco stradale farà sentire la nostra voce in tutta Italia. E' l'unico discorso che a Roma intendono. Non vogliamo questi clandestini a casa nostra. Sono pericolosi, degli avanzi di galera, non della povera gente in cerca di lavoro o di asilo politico. Vengono in Italia senza documenti, spendendo fior di milioni per poter poi rubare, spacciare, aggredire, rapinare. Non sono immigrati, ma delinquenti. Se arrivano qui per noi ci sarà il coprifuoco. Polizia nelle strade, posti di blocco. Per capirlo è sufficiente ricordare cos'è accaduto la scorsa estate a Trieste nel centro del porto Vecchio. Aggressioni a poliziotti e carabinieri, danneggiamenti, evasioni».

La gente ha ascoltato queste parole in silenzio. Il maresciallo Gianni Pro e il presidente dell'assemblea Massimo Leone hanno cercato di fare chiarezza, disciplinando i vari interventi. L'accordo sul «no» al Centro nell'ex caserma, è apparso unanime. Ma estremamente diverse si sono invece rivelate le motivazioni. C'è chi ha sottolineato che nei 150 mila metri quadrati della caserma dovevano sorgere, secondo il piano regolatore del Comune, un centro sociale e culturale e un'area verde. «Spendere due miliardi e mezzo per restaurare la palazzina Comando, è una follia quando si chiedono sempre più soldi ai cittadini».

C'è chi invece ha fatto leva sul fattore sicurezza. «Conosco bene la caserma perchè vi ho lavorato per anni» ha spiegato il maresciallo Gianno Pro. «La recinzione è un colabrodo, non ci sono più reti, i muri sono pericolanti. Solo i capoccioni di Roma potevano pensare di insediarvi il Centro per clandestini. Nel vicino Friuli vi sono strutture che non richiedono spese. Basta pensare a Cervignano. Perchè accanirsi con Trieste? Se il sindaco Illy e la giunta sapevano di questa scelta da mesi, perchè non ne hanno informato la popolazione? La notizia del Centro di Banne è uscita a Milano, quando il ministro Rosa Russo Jervolino ha cercato di calmare la gente esasperata dai tanti omicidi».

Dall'assemblea sono emerse un paio di voci dissonanti. Luciano Comida si è detto «non entusiasta del Centro» e ha rivendicato il diritto alla felicità per tutti gli abitanti del pianeta Terra. Ha citato il Vangelo e Gesù polemizzando sulle facili generalizzazioni tra immigrati ed extracomunitari che devono essere espulsi. «Cerchiamo di non creare allarmismi. Il mondo sta cambiando, non possiamo fermare la Storia» ha affermato Vojko Kozmann. Dal fondo della sala qualcuno gli ha risposto ironico: «Gli extracomunitari verranno a fare il bagno nella tua piscina».

Fabio Crevatin, presidente degli Usi civici, ha impostato il problema in modo mercantile. «Se gli extracomunitari arrivano a Banne come sembra deciso, dobbiamo chiedere qualcosa in cambio al Governo. Cosa proponete come contropartita?» Anche questa proposta è stata accolta da un lungo silenzio.

In effetti lo sconcerto è grande. Su tutto domina l'incertezza e un futuro percepito come minaccioso. Un tempo del Centro per immigrati si sarebbe parlato nelle sezioni dei partiti, nelle organizzazioni parrocchiali e nelle società sportive. Queste voci invece si sono progressivamente affievolite negli ultimi anni. Resta quella della televisione che da Milano diffonde incertezza e paura.

**Claudio Ernè**

L'assemblea degli abitanti di Banne sul tema del Centro per clandestini (foto Bruni)

## «E nella caserma di San Sabba sono i poliziotti a vivere male»

«Il centro di prima accoglienza per gli extracomunitari va fatto. Ma non va dimenticato che anche coloro che sono impegnati ogni giorno sul fronte della difesa dell'ordine pubblico, vanno assistiti con strutture adeguate».

Il Siulp, il sindacato unitario degli agenti della Polizia di Stato, non perde tempo e, sull'onda dell'attualità (l'emergenza profughi è l'argomento del giorno), pone l'accento sulla situazione logistica nella quale sono costretti a vivere numerosi colleghi, proponendo un raffronto impietoso, che non lascia adito a dubbi.

«La caserma di San Sabba - spiega Francesco Guerrucci, segretario provinciale del Siulp - che ospita una quarantina di poliziotti, quelli che non hanno ancora individuato una sistemazione abitativa provenendo da altre città, oppure sono al loro primo incarico, è letteralmente fatiscente. Ci sono intonaci cadenti, servizi assolutamente insufficienti, infissi da rifare. In altre parole - aggiunge - siamo al di sotto dei limiti della dignità».

Un'accusa severa, che suona ancor più aspra proprio in questi giorni, nei quali si parla di adattare la caserma di Banne per trasformarla nel nuovo Centro di accoglienza.

Ancor più dura la presa di posizione del Sap, il sindacato autonomo di Polizia: «Se i politici e gli amministratori intendono procedere all'apertura del Centro - scrive Alberto Vario, il segretario provinciale - chiediamo non lo facciano con il pressapochismo di sempre e che si provveda in tempo per avere personale e mezzi idonei, senza gravare sugli uomini di cui dispongono le forze di Polizia della provincia».

Lo stesso Sap, già a settembre aveva minacciato il ricorso alla Magistratura per ottenere i provvedimenti necessari a riportare la caserma "Duchessa d'Aosta" di San Sabba a un normale livello di vivibilità.

E la protesta di questi giorni non si limita a quella struttura: anche i sotterranei della Questura, situata in pieno centro cittadino, sono invivibili, invasi come sono dai topi, attirati dall'enorme massa di carte e polvere.

«Abbiamo bisogno per esempio di un poligono di tiro per le esercitazioni - dice ancora Francesco Guerrucci del Siulp - i sotterranei e il vicino ex teatro, se opportunamente ristrutturati, potrebbero ospitarlo».

«Esiste un progetto di ristrutturazione sia per la caserma di San Sabba che per l'edificio principale di via Tor Bandena - replica il dirigente del personale, Raffaello Divona - ed esistono anche gli stanziamenti. Circa 3 miliardi in tutto. Sono anni che chiediamo, talvolta anche con maniere molto decise, che si provveda al riguardo, perchè ci sono di mezzo dei colleghi e perchè è giusto che il problema sia risolto. Finalmente il Genio civile ha promesso di iniziare i lavori a partire dalla prossima primavera».

**u. sa.**

Ben il 78 per cento dei nuovi posti sono part-time o a tempo determinato

# Un po' segretaria un po' cubista Record in città dei lavori precari

*Un popolo che opera senza orario e senza contratto nei più svariati campi: dalla ricerca ai servizi alla persona, dal marketing agli uffici*

Ancora più flessibilità da parte dei lavoratori? No grazie, Trieste ha «già dato». I dati comunicati dall'agenzia del collocamento sono ormai noti. Il 78% dei nuovi lavori sono totalmente flessibili per non dire «precari»: part time o tempo determinato. Tutta gente che rimane iscritta alle liste di collocamento, ovvero disoccupata (nonostante lavori momentaneamente), visto che soltanto l'8% lavora continuativamente per almeno 4 mesi e dunque può essere cancellata.

E in questa marea non bisogna assolutamente dimenticare le famose «collaborazioni coordinate e continuative». I cosiddetti lavori «subordinati». Gente che lavora senza orario e senza contratto. Non sei assunto e non hai obblighi specifici. I campi sono svariatissimi: dalla ricerca scientifica ai servizi alla persona, dai lavori d'ufficio (segreteria negli studi professionali) al telelavoro, al marketing. Per non parlare dei rappresentanti. Ci sono ragazze che fanno tre lavori: la mattina fanno le «standiste» in qualche negozio, il pomeriggio lavorano allo studio professionale e la sera magari le «cubiste» in discoteca.

Ed ecco le novità. Trieste, secondo i dati Inps, a livello italiano è una delle città dove la flessibilità è tra le più alte. «Lo dicono le cifre – spiega Bruno Zvech, vicecapogruppo dei Ds in consiglio regionale – Nel 1998 infatti risultano in città oltre 10 mila lavoratori parasubordinati. Di questi 884 sono professionisti, 251 professionistri collaboratori, e ben 8961 collaboratori (nella cifra complessiva rientrano anche gli amministratori di società). Ma ancora più interessante è notare che ci sono oltre 3 mila committenti: oltre il 50% delle imprese registrate alla Camera di commercio».

Un fenomeno esplosivo di tali proporzioni che i Ds hanno deciso di riflettere in maniera approfondita. Giovedì 21 gennaio, nella sala Eurostar delle Fs in Stazione ferroviaria i democratici di sinistra hanno organizzato un'assemblea dei lavoratori e le lavoratrici del partito e si parlerà anche di questo tema.

«Proporre una diversa ipotesi di sviluppo per il Friuli-Venezia Giulia e Trieste – aggiunge il consigliere Ds – significa anche saper leggere le profonde trasformazioni di questi anni». E dunque il fenomeno dei lavori precari. «Per alcuni è una scelta, per altri una necessità priva di alternative».

Questa rivoluzione ha portato al cambio delle regole, del sistema di produzione, sono nate nuove figure professionali «spesso ibride tra lavoro autonomo e vero e proprio lavoro dipendente». Contemporaneamente si sono sviluppate però politiche del personale (da parte delle aziende) non sempre congrue.

«Pensando perciò a un progetto di sviluppo – insiste Zvech – non si può non tener conto dei diritti di chi lavora, delle garanzie minime che in questo settore sono più complicate che altrove». Ed ecco obiettivi e proposte dei Ds. «Sul versante previdenziale esiste un fondo speciale Inps dove i lavoratori di questo settore versano il 12%. Vista la normativa delle pensioni bisogna trovare uno strumento di legge che consenta di cumulare tutti i contributi versati, prima come lavoratori precari, subordinati e altro e poi magari come dipendenti fissi o autonomi. Come succede per i lavoratori dipendenti».

Una scelta obbligata, secondo Zvech e i Ds, visto che si tratta di lavoratori che concorrono in maniera consistente al Pil (prodotto interno lordo) cittadino e al dinamismo delle imprese. «Si tratta di un vero fattore di crescita – conlude Zvech – e quindi a questi lavoratori dobbiamo garantire piena dignità e diritti. Nonchè forme di rappresentanza anche politica. Si tratta di un settore in continua crescita e con problematiche del tutto nuove che incidono pesantemente sul sociale».

**Giulio Garau**

Stanno per iniziare i lavori di ristrutturazione nell'ex ufficio Igiene di via Torino, che ospiterà gli allestimenti

# Primi passi del museo dell'Esodo

*E la Regione stanzia un miliardo alla Provincia per la cultura istro-veneta*

Un miliardo per promuovere la diffusione e la conoscenza del patrimonio storico ed etnografico della cultura istroveneta. Lo stanziamento è stato deliberato dall'amministrazione regionale a favore della Provincia e verrà erogato nel biennio '99/200.

«Ecco fondi che arrivano anche a Trieste» ha commentato il consigliere Bruno Marini, alludendo alle recenti polemiche di stampa sul bilancio regionale, che testimoniano una situazione di certo non nuova e che vede, indipendentemente dal tipo di giunta, da sempre il Friuli fare la parte del «pigliatutto».

La notizia del finanziamento regionale è stata annunciata all'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia. Il suo vicepresidente, Claudio Grizon ha spiegato come il presidente della Provincia, Renzo Codarin, che è anche presidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, ha l'intenzione di costituire un comitato, formato da personaggi «eccellenti» dell'esodo, per studiare le ipotesi di impiego dei fondi. Certamente il miliardo non verrà usato per creare un museo (ma nulla vieta però che si addivenga a una sinergia) perché in tal senso ci sono già accordi tra il Comune di Trieste e l'Irci.

Il Comune ha offerto a titolo gratuito la disponibilità dei locali dell'ex ufficio Igiene di via Torino, nell'ottica di inserire il futuro museo nel circuito museale municipale. Infatti la nuova struttura si chiamerà «museo civico», degli istriani e dalmati. Nella sede di via Torino, intanto, sono imminenti gli importanti lavori di ristrutturazione interna ed esterna dell'edificio, che è addirittura fatiscente. Si calcola che l'Irci, che sarà il gestore scientifico del museo, dovrà sborsare circa 2 miliardi per il restauro, utilizzando fondi accantonati da sei o sette anni (200 milioni all'anno) di derivazione regionale, e altri ricavati dal proprio bilancio. Il museo ricorderà in modo permanente, con reperti offerti da privati, ma anche con quelli depositati da 50 anni nei magazzini del porto Vecchio, il sacrificio, l'arte e le usanze del popolo istriano, giuliano e dalmato.

Nel corso della conferenza stampa si è trattato anche di altri due argomenti. Innanzitutto la convenzione tra il Caaf-Cisl: i soci dell'Associazione nazionale degli esuli potranno rivolgersi nella sede di via Sant'Antonio per stilare la dichiarazione dei redditi, pagando 20 mila lire e solo 15 mila se iscritti anche alla Cisl. Il terzo punto affrontato ha riguardato la nomina del responsabile dell'Ufficio casa, Walter Bradas, in seno al consiglio di amministrazione Iacp. Ha sostituito il dimissionario Renzo Codarin nominato ancora dalla giunta Guerra. Grizon si è complimentato per la sensibilità della giunta Antonione per la rinomina di un rappresentante degli esuli nel consesso. Bradas ha anche detto come il nuovo incarico gli permetterà di affrontare il problema, ormai cronico e quarantennale, delle cosiddette «case degli esuli»: situazioni intricate che riguardano alloggi nel villaggio del Pescatore, Opicina, Borgo San Mauro e Borgo San Sergio.

**Daria Camillucci**

L'ex ufficio Igiene di via Torino dove troverà spazio il museo civico sulla storia dell'esodo e la cultura istriana e dalmata. Il gestore scientifico della struttura sarà l'Irci che, per il restauro dell'edificio, destinerà due miliardi.

La Provincia ha erogato agli studenti 200 milioni in meno, causa i minori contributi arrivati dallo Stato

## «Taglio» di fondi alle scuole superiori

Un drastico taglio ai fondi, quasi 200 milioni in meno rispetto all'anno scorso, quello subito dagli studenti delle scuole superiori della provincia di Trieste. Il grido di allarme viene dall'Unione degli studenti, cui non va giù la cura dimagrante decisa dall'amministrazione provinciale che ha colpito gli stanziamenti previsti dalla direttiva 133. Secondo questa disposizione, gli studenti di ogni scuola superiore possono gestire un budget, previa approvazione del consiglio si istituti, per organizzare attività e iniziative culturali, sociali e formative.

L'anno scorso grazie alla direttiva 133 sono arrivati alle scuole triestine 288 milioni, quest'anno solo 89. Eppure, fa notare Alexander Vecchiet, coordinatore provinciale dell'Uds, i tagli ai fondi vanno in decisa controtendenza rispetto alla linea tracciata dal ministro Berlinguer.

«Posso comprendere il bisogno di operare dei tagli se questi servono a mettere una pezza a problemi di maggiore entità» continua Vecchiet, che ricorda la «disastrosa situazione in cui versano gran parte delle strutture scolastiche locali: materiale didattico inutilizzabile, infiltrazioni d'acqua, barriere architettoniche insormontabili per gli studenti portatori di handicap, mancanza di palestre e di aule magne, condizioni igieniche da far raccapriccio».

Cosa risponde agli studenti l'amministrazione provinciale, da cui dipendono tutte le scuole superiori? «Non c'è stato nessun intento di decurtare alcunché – replica l'assessore all'istruzione, Enrico Sbriglia –. I contributi che eroghiamo sono in proporzione a quello che riceviamo dallo Stato. Se il budget si è ridotto rispetto agli anni passati, è naturale che siamo costretti a ridurre i contributi, ma se qualcuno pensa ci sia sotto un intento di togliere spazi agli studenti si sbaglia di grosso».

Ad allargare il discorso sulla scuola è la Sinistra giovanile, che tramite Ivana Bartoletti, responsabile regionale scuola, invita studenti, docenti e presidi a non abbandonare il tema della scuola, adesso che sono finite le vacanze natalizie e si affievolisono le proteste studentesche.

**p. mar.**

IN BREVE

Nel pomeriggio al Revoltella

### Recupero di Città Vecchia: un incontro sul problema degli incentivi comunali

«Le strategie del Comune per il recupero e il riutilizzo di Città Vecchia». Questo il titolo dell'incontro che avrà luogo oggi pomeriggio, alle 17, all'auditorium del museo Revoltella sulla questione del progetto «Urban Tergeste». Parleranno Ondina Barduzzi, assessore alla pianificazione territoriale, e Mauro Tommasini, assessore delegato al progetto Tergeste. Nell'occasione si tratterà anche il tema degli incentivi disponibili, per la cui erogazione sono già stati predisposti i bandi necessari alla raccolta delle richieste, che prevedono quale primo termine per le domande il prossimo 15 febbraio e, in seconda battuta, il 15 aprile. Parteciperanno alla riunione anche i rappresentanti delle associazioni degli artigiani cui è affidata, in rapporto di convenzione con il Comune, l'attività di assistenza agli interessati.

### Adalberto Donaggio a Vienna per le celebrazioni dei 150 anni della Camera di commercio austriaca

Il presidente della Camera di commercio Adalberto Donaggio, ha preso parte a Vienna alle celebrazioni per i 150 anni di fondazione della Camera di commercio viennese, incontrando il presidente dell'Ente camerale austriaco, Leopold Maderthaner, e di quella viennese Walter Nettig, oltre al sindaco della città. Il ministro federale dell'Economia in Austria, Farnleitner ha assicurato una visita a Trieste in primavera.

Donaggio ha discusso anche la presenza di «Trieste da gustare» alla rassegna «Kulinaria», manifestazione espositiva che vede proprio Trieste come unico partner estero. Al comparto agroalimentare giuliano - osserva la Ccia - viene data così occasione per un'ulteriore penetrazione - dopo quella della «Giornata alimentare di Trieste» - nella vicina Repubblica austriaca.

### Assemblea pubblica stasera di Cisas e Confsal contro «privatizzazioni selvagge» del Comune

Assemblea pubblica contro le privatizzazioni dei sindacati Cisas e Confsal oggi alle 18 in piazza Unità. Ma nel mirino di Cisas e Confsal ci sono anche gli aumenti tariffari e in particolare quello della tassa sulle immondizie e quello dell'Ici. Non solo. I sindacati chiedono l'assunzione dei disoccupati al Comune dove, secondo una nota delle segreterie, «ci sono 700 posti vacanti».

Cisas e Confsal chiedono inoltre il mantenimento dei servizi di pubblica utilità come nettezza urbana, musei, cimiteri, trasporti funebri, verde, fognature, strade e servizi tecnici «che sono di proprietà dei cittadini».

Entro fine mese oltre duecento persone saranno impiegate in attività socialmente utili

# Venti progetti per trovare lavoro

*E una delle iniziative punta a diventare impresa autonoma*

**Ne beneficeranno disoccupati o soggetti in cerca di prima occupazione**

Mancano solo i tempi tempi tecnici di organizzazione, ma a fine mese il Comune di Trieste darà il via a venti progetti occupazionali: 19 per lavori socialmente utili e uno per lavori di pubblica utilità. Sono destinati tutti a lavoratori iscritti nelle liste di mobilità, a disoccupati da più di due anni, a persone in cerca di prima occupazione. La differenza tra gli uni e l'altro sta nella temporaneità dell'impiego: i primi, che daranno lavoro a 220 persone, hanno la durata di un anno e non sono rinnovabili; l'altro, che ne impiegherà quattro, punta a diventare soggetto imprenditoriale autonomo e, quindi, a creare successivi posti di lavoro. La Regione nei giorni scorsi ha «promosso» tutti i progetti presentati dal Comune, stanziando un finanziamento totale di un miliardo e 200 milioni. Ma è soprattutto sul progetto di pubblica utilità che sono puntate le speranze e le aspettative dell'amministrazione, poiché apre un percorso tutto nuovo.

«È uno dei pochissimi progetti di questo tipo approvati – spiega Gianantonio Sambo, assessore alle risorse umane –. Per la prima volta Regione e Comune hanno stipulato una convenzione con il Business Innovation Center (Bic), l'incubatore di imprese, ed affronteranno queste problematiche». Partendo dal già esistente servizio di assistenza domiciliare, il progetto prevede l'esecuzione di lavori di piccola manutenzione nelle case degli assistiti.

Per divenire un soggetto imprenditoriale autonomo attraverserà diverse fasi: dalla prima, in cui si ricevono i lavori del Comune, si passerà a quella di predisposizione del piano d'impresa. Ottenuta la certificazione dal Bic, la nuova realtà operativa camminerà autonomamente ma, osserva l'assessore, avrà per un certo tempo ancora bisogno di ricevere commesse comunali prima di poter procedere con le proprie gambe. A quel punto sarà forse in grado di creare nuovi posti di lavoro. Se tutto andrà liscio, iniziative di questo tipo verranno sicuramente sviluppate.

Tornando ai lavori socialmente utili, i loro progetti spaziano dall'area della ristrutturazione e manutenzione degli immobili comunali a quella culturale. Si realizzeranno così il recupero delle aree espositive dell'Orto Botanico e il trasferimento del settore culturale al palazzo Gopcevich, ma anche l'informatizzazione dei servizi al pubblico e la conservazione e archiviazione del patrimonio cartaceo. «In questo modo non offriamo interventi risolutivi contro la disoccupazione – conclude Sambo –. Questi progetti però, oltre ad aiutarci nell'espletamento di servizi diversamente difficili da garantire, vogliono fornire risposte, seppur temporali, alle esigenze di partecipazione al mercato del lavoro di chi si trova momentaneamente messo da parte».

**Anna Maria Naveri**

### «Cassa depositi e prestiti: sportello per gli enti locali»

Il gruppo consiliare provinciale di An - primi firmatari Angela Brandi e Augusto Truzzi - ha presentato una mozione per impegnare il presidente Codarin ad attivarsi presso la Cassa depositi e prestiti, presso i Comuni, presso l'Unione Province italiane per creare uno sportello speciale della stessa Cassa, destinato ad aiutare gli enti locali ad accedere ai fondi dell'Unione europea. ricevendo tutta l'assistenza e la consulenza necessaria per l'utilizzazione di queste risorse. A volte, infatti - hanno sottolineato i due consiglieri - gli enti perdono i sostegni economici per l'incapacità di redigere i progetti in modo adeguato.

Dopo l'happening della destra, il centro è diventato teatro di vandalismi

# Sfondata la vetrina di un negozio Anarchici bloccati dalle volanti

Prima l'happening della destra in viale, poi i raid degli anarchici. L'altra sera in centro non c'è stata pace. Numerosi sono stati i danni. Fili dei telefoni pubblici tagliati, cassonetti dell'immondizia rovesciati e anche motorini finiti con le ruote all'aria. Alcuni giovani aderenti al Gruppo di lotta proletaria sono stati bloccati dalla polizia. Sono stati accompagnati in questura e denunciati come presunti responsabili di diversi episodi di vandalismo messi a segno durante la notte. Dei fatti si stanno anche interessando gli investigatori della Digos.

Ma l'episodio più rilevante è stato senza dubbio la spaccata al negozio «Colorastissima» di via Imbriani avvenuta attorno alle 21.30. La titolare è stata avvisata da una conoscente e si è subito precipitata sul posto. La vetrina (blindata) non c'era più e così anche la merce che era esposta. La commerciante ha telefonato alla questura e ha saputo che la merce era stata recuperata dagli stessi agenti della squadra volante. Un poliziotto aveva avuto l'accortezza di raccogliere gli oggetti in un sacco e quindi portare il tutto in questura. I danni comunque sono rilevanti.

Scaramucce tra anarchici ed aderenti al movimento sociale sono state registrate durante la notte. In una nota Manlio Portolan, segretario provinciale della Fiamma tricolore, ha denunciato l'azione di disturbo nei confronti delle "ronde" anticlandestini. «Nella stessa serata - scrive Portolan - si è svolto il preannunciato pattugliamento di Borgo Teresiano. Il solo annuncio della presenza della Fiamma ha fatto sparire del tutto le prostitute extracomunitarie e i loro protettori, non così invece un gruppetto di anarchici locali (gli stessi che quindici mesi orsono si resero protagonisti di un'irruzione armata in viale XX Settembre) che, da una vettura - evidentemente disturbati nei loro passatempi di fine settimana - hanno lanciato oggetti contro gli attivisti che distribuivano volantini».

**c.b.**



**NUOVA SEDE**

### Gli uffici dello sport trasferiti al «Gopcevic»

**Sono stati trasferiti a palazzo «Gopcevich» gli uffici comunali del Servizio attività sportive, che hanno quindi ripreso ad operare nella nuova, splendida sede di via Rossini 4, nell'edificio affacciato sul canale che l'amministrazione ha acquistato per farne la sede del museo teatrale «Schmidl». A fine ottobre si era già insediata nel palazzo la Direzione dell'area cultura, che fa capo allo stesso assessorato. L'allestimento del museo dovrebbe essere completato entro l'anno: al primo piano troveranno spazio le collezioni e gli archivi, al secondo gli uffici e, al terzo, la biblioteca, gli archivi e i servizi dei Civici musei di storia e arte.**

Sono 2500 gli alunni coinvolti in un progetto di educazione civica, promosso da amministrazione e Provveditorato

# I giovani «studieranno» il Comune

Cento classi e 2500 alunni delle scuole di ogni ordine e grado hanno aderito al «Progetto di educazione civica» organizzato lo scorso anno scolastico dal Comune di Trieste in collaborazione con il Provveditorato agli studi. La seconda edizione del progetto, presentata nella sala del consiglio comunale dagli assessori agli affari istituzionali Mauro Tommasini, all'educazione Maria Teresa Bassa Poropat e dal Provveditore agli studi Ugo Mannino contiene alcuni ampliamenti. Rimane identico l'obiettivo finale, che è di far conoscere ai giovani attività, servizi e meccanismi funzionali dell'apparato amministrativo comunale. «Riteniamo che sia questa la strada giusta per poter arrivare in futuro alla nomina di un "sindaco dei ragazzi" – ha osservato l'assessore Poropat».

Anche per arrivare a questo, l'edizione '98-'99 presenta alcune novità. Prima di tutto è aperta anche ai ragazzi dei ricreatori. Inoltre, gli interventi previsti sono più mirati per le singole classi di età. Il progetto prevede visite ai principali servizi comunali, diversificate per scuole elementari, medie inferiori, superiori e ricreatori. Per gli ultimi tre settori seguiranno incontri informativi su temi quali la storia del Comune, i suoi organi e servizi. Le superiori incontreranno anche il direttore generale, il difensore civico e i presidenti delle commissioni pari opportunità e trasparenza. Quelle classi che avranno fatto preventivi studi su argomenti specifici, potranno poi partecipare a incontri di approfondimento con i singoli assessori competenti. Quest'anno il progetto prevede la realizzazione di tre simulazioni di una seduta del consiglio comunale, riservate ai ragazzi delle classi medie inferiori, superiori e dei ricreatori già preparati sul tema. Un concorso a premi (3 premi per ogni fascia d'età), che prevede l'elaborazione di una guida della città vista dagli under 18, conclude le proposte progettuali. Si potranno presentare itinerari artistici, naturalistici o storici ma anche di shopping o percorsi negli angoli nascosti della città. Una seduta del consiglio comunale incentrata sui problemi e le esigenze di bambini ed adolescenti triestini chiuderà le iniziative, in linea con le direttive della legge Turco rivolta all'infanzia.

**a.m.n.**

## Sempre più rischioso attraversare la strada

*L'investimento sulle strisce di due pedoni avvenuto l'11 gennaio scorso spinge a scrivervi per sottolineare il fatto che nella nostra città sta diventando sempre più rischioso attraversare la strada. Alla radio ho sentito che deteniamo il primato degli investimenti dei pedoni.*

*Fermarsi alle zebrate per far passare dei pedoni è cosa molto rara, ma quel che è peggio è il fatto che sta diventando un'abitudine sempre più diffusa (e purtroppo tollerata) il fatto che alcune macchine continuino a passare anche dopo che il semaforo è diventato rosso, cosicché il pedone che inizia ad attraversare con l'«avanti» acceso rischia comunque di essere investito.*

*Prego gentilmente i vigili urbani di appostarsi dietro l'angolo, ai semafori, e iniziare a multare chi passa con il rosso. Chissà che dopo qualche mese di appostamenti gli automobilisti non riprendano ad osservare il semaforo rosso.*

*Roberto Tamaro*

## Dovere di cronaca e spettacolarizzazione

*Ho letto l'articolo pubblicato il 12 gennaio in merito all'incidente accaduto sulle strisce pedonali all'uscita della stazione centrale lato taxi-viale Miramare e non ho potuto fare a meno di soffermarmi sul tono di detto articolo, quasi «fotocopiato» da altri di questo genere.*

*Sembra che in casi come questo ci si preoccupi molto di raccontare «la morte in diretta», come se si trattasse di un episodio di certi film polizieschi dimenticando però che ciò che accade non è una finzione. Qui si tratta di morti ammazzati. Ed è realtà.*

*Per non parlare poi, anche se in questo articolo non appare tanto evidente, della dovizia di particolari contenuti in simili articoli come: «Il malcapitato è stato scaraventato sulla strada andando a sbattere la testa contro l'asfalto e rimanendovi con il cranio fracassato in una pozza di sangue». Credo che qui il dovere di cronaca c'entri ben poco. Sembra quasi, mi si perdoni l'ironia, che si voglia risvegliare nel lettore certi istinti latenti da lupo mannaro o vampiro.*

*C'è poi «la parte finale della storia», quella dove «arrivano i nostri»: gli equipaggi delle ambulanze e delle pantere della polizia, con tanto di nome, grado e numero di matricola messi in dovuta evidenza in ordine gerarchico (per fortuna nel caso in questione si è avuto il buon gusto di omettere questi dettagli).*

*Sia chiaro che non intendo minimamente imputare di protagonismo le forze dell'ordine o quelle di pronto soccorso che svolgono il loro lavoro, spesso in condizioni di stress per la carenza di personale, con scrupolo e nel più completo anonimato. Caso mai la responsabilità è della stampa che continua a spettacolarizzare eventi che di spettacolare hanno ben poco poiché in gioco ci sono vite umane.*

*Mi sembra che, anziché star a descrivere che tipo di camice indossava l'infermiere A, i soccorsi prestati o la velocità oraria dell'ambulanza, il dovere di un giornalista, dopo una sommaria descrizione dell'evento, sia quello di andare alla radice dei fatti, secondo un'interpretazione che può essere personale (e quindi condivisibile o meno) ma pur sempre deve costituire un'analisi del fatto partendo dalle circostanze obiettive. Se si fosse operato in questo senso nell'articolo in esame si sarebbe dovuto porre l'accento sulle responsabilità che le nostre istituzioni locali hanno anche per fatti che possono sembrare marginali rispetto ai grandi temi che la cronaca ci sottopone.*

*Non è la prima volta che succedono incidenti del genere in quel tratto di strada. Io attraverso quel passaggio pedonale ogni giorno per recarmi al lavoro. Si tratta di un percorso di guerra. Nemmeno i mezzi pubblici si fermano. E allora perché invece di andare a progettare opere megagalattiche tipo la rotaia magnetica oppure un parcheggio sotto piazza Unità non si pensa innanzitutto alle più urgenti necessità, come quella di salvaguardare la vita dei pedoni che instaurando semafori sincronizzati (o comunque segnalazioni di passaggio pedonale) insieme ai dissuasori di velocità? Certamente i soldi dei contribuenti sarebbero spesi molto meglio. Voi giornalisti perché non vi fate portavoce di queste esigenze?*

*Nell'articolo che ho letto risulta evidente una contraddizione. Prima si dice che l'uomo è stato scaraventato dall'urto a una quindicina di metri di distanza. Qualche riga più avanti è detto che si tratta di un incidente «assurdo» certamente non causato dall'alta velocità. Ma avete idea di cosa sono quindici metri? Si dice che l'automobilista non ha fatto in tempo a vedere i pedoni. Perché? Non certo perché c'era scarsa visibilità. Quel giorno io sono andato come al solito al lavoro e posso assicurare che ci si vedeva benissimo. La strada in quel punto è larga e diritta. Non ci sono curve.*

*Allora le ipotesi sono due: o l'investitore correva ben oltre i limiti imposti, oppure si trovava «coperto» da altre macchine che aveva davanti e ha sorpassato i veicoli fermi sulle strisce pedonali in piena accelerazione. C'è poi da considerare un possibile mancato rispetto della distanza di sicurezza dai veicoli che lo precedevano.*

*Quindi non si tratta di un incidente «assurdo». Siamo di fronte a cinque possibili violazioni del codice della strada: mancato rispetto dei limiti di velocità, velocità pericolosa, mancato rispetto della distanza di sicurezza, mancata precedenza sulle strisce pedonali, sorpasso sulle strisce pedonali. Ce n'è di che procedere al ritiro della patente? Altro che incidente inspiegabile.*

*Ma, probabilmente, come al solito, la voce del più debole non conterà nulla. Si parlerà di traffico caotico, di strade pericolose e di simili senza considerare un fatto: che la macchina è un'arma potenziale se messa nelle mani sbagliate. Non si può parlare di errore umano quando deliberatamente non si considerano le condizioni di traffico e l'ambiente umano in cui ci si trova a circolare e si vuole fare «i furbi». La stessa cosa che è successa ai due anziani è accaduta a me qualche settimana fa nello stesso punto. Ho visto praticamente la morte in faccia. Perché dunque voi giornalisti non ponete l'accento sulle responsabilità politiche di fatti come questi, per prima cosa? E chiaro che manca la volontà di risolvere i piccoli problemi di ogni giorno mentre si pensa di realizzare grandi opere. E perché non si applicano anche in questi casi le leggi? Violazioni tanto palesi del Codice della strada vanno punite con il ritiro della patente. Chi le commette non deve guidare più perché è un potenziale assassino. Ma l'interesse prevale sul diritto alla vita. Se si applicano le leggi e si ritirano le patenti va a finire che non si vendono più macchine, lo Stato non incassa più le tasse automobilistiche, carrozzieri e meccanici non lavorano più e le compagnie di assicurazioni si vedono diminuire i premi della Rc auto. Tutto questo con buona pace del povero pensionato che conclude miseramente la sua esistenza dopo aver lavorato per anni e anni. Ma che importa? Gli anziani sono un peso della società. Non sono produttivi. Se muoiono, tanto meglio, una pensione in meno da pagare. Eppoi, sono distratti, non guardano dove mettono i piedi quando attraversano la strada. Quindi meglio tenersi buoni i «giovani», quelli che sono utili alla società e che fanno circolare i soldi. Questo è assurdo, non l'incidente.*

Mario Santini

Il signor Santini ha ragione, perché è riduttivo scrivere di un incidente stradale senza toccare argomenti quali le responsabilità dell'investitore e anche dell'amministratore. Ma il cronista non è né un giudice, né un vigile urbano e nemmeno un tecnico del traffico. Il suo lavoro è quello di descrivere i fatti con la maggior puntualità e tempestività, non attribuire colpe o responsabilità. Il giornale dà notizie e inchieste e anche approfondimenti. E nel caso particolare quella era una notizia, un fatto, così tragicamente assurdo (me lo perdonerà!) che parla da solo. Assurdo proprio per le ragioni toccate dal lettore. La strada dritta, le strisce pedonali e l'ottima visibilità, sarebbero stati motivi più che validi perché l'incidente non fosse accaduto. E invece quell'anziano è stato centrato in pieno. Questo – purtroppo – nella sua crudezza è quello che conta . Stia tranquillo il signor Santini che non c'è spettacolo nella morte. Non ci si abitua alla tragedia, al sangue e alle lacrime dei congiunti. E si scrive anche perché qualcuno intervenga. Non solo le ambulanze o i vigili... Ma anche altri che sono chiamati a decidere per noi tutti.

Corrado Barbacini

**IL CASO**

Traffico e inciviltà: la situazione di via Catullo, dove spesso la viabilità risulta ostruita

# Sosta selvaggia. E la strada è bloccata

«Capisco le difficoltà di trovare parcheggio, ma se a non poter passare fosse un'ambulanza?»

*Da molti anni ormai via Catullo è meta di automobilisti a dir poco maleducati. La segnaletica che indica il divieto di sosta dalle ore zero alle 24 nel tratto di strada compreso tra i numeri civici 15 e 17 è costantemente ignorata da questi automobilisti, che lasciano selvaggiamente parcheggiate le loro autovetture.*

*Martedì 5 gennaio scorso, alle 18 circa, una Fiat Panda parcheggiata in divieto di sosta nel tratto in questione, poi multata ma non rimossa, bloccava il transito di altre vetture. Mercoledì 13 gennaio, alle 23 circa, una Opel Corsa provocava poi lo stesso disagio. Questi sono solo due esempi, ma potrei citarne a centinaia.*

*Comprendo la difficoltà di questi automobilisti nel trovare un parcheggio per le loro autovetture, in particolar modo nelle ore serali e notturne, ma non tollero che queste blocchino la viabilità di una strada.*

*Come già segnalato in passato, invito queste persone a riflettere su cosa potrebbe accadere nel caso un'ambulanza non potesse espletare un intervento a causa della loro autovettura parcheggiata selvaggiamente in divieto di sosta.*

*Con questa mia lettera invito anche il Corpo di polizia municipale a controllare con più frequenza il tratto di strada in questione e a provvedere alla rimozione delle autovetture che bloccassero la viabilità. Questo invito va in modo particolare al Terzo Distretto Area Vigilanza di via Giulia 2, che pur essendo a conoscenza del problema, lo ignora, respingendo le richieste, mie e di altre persone, con la più classica delle risposte: «Tutto il personale del nostro distretto è impegnato».*

*Concludo questa mia segnalazione sperando che il problema venga risolto al più presto e che la salute mi assista in quanto non vorrei, un giorno, avere bisogno di un'ambulanza.*

*Rino Magri*

## Una divisa della Banda di Fiume

**Il tipico cappello piumato potrebbe far pensare a un bersagliere, ma non è così: questo baffuto signore ritratto nei primi anni del secolo era uno dei componenti della Banda Civica di Fiume.**

**Pietro Covre**

## La sicurezza dei cittadini

*Vivendo in una città come Trieste, orgogliosa del suo passato asburgico eppure così pronta a cogliere al volo patetici leit motiv quali «i ne porta via tuto», mi domandavo se in occasione dell'apertura dell'anno giudiziario, presenti i rappresentanti dello Stato, della Regione e delle autonomie locali, unitamente ai capi di vari Corpi di polizia sia stato espresso almeno un pensiero ai rappresentanti – non invitati – degli scafisti pugliesi che hanno avuto il merito (sigh!) di bloccare il transito d'oltremare di quei disperati che da quello delle aquile hanno trovato dimora nel nostro Paese, sempre più simile a quello degli allocchi.*

*Mentre la polizia giudiziaria deve stare attenta a porre in stato di fermo i delinquenti che sparano alla gente avendo cura di citare a memoria brani del «Galateo» di monsignor Della Casa, evitando di procurare disturbo alla quiete pubblica con l'inserimento inopportuno di lampeggiatori stroboscopici e sirene bitonali di cui poi si enunciano difetti in accaniti e ferratissimi interventi sui giornali, usando manette di tipo omologato, applicando i principi della teoria della comunicazione orientata all'intesa, rispettando nella corretta sequenza procedure, commi, codicilli, casistiche, circolari attuative di testi normativi così complicati e di sapore quasi ultraterreno, abbiamo pure qualche senatore che trova il tempo per rampognare il prefetto se la corresponsione del contributo di solidarietà erogato ai rifugiati avviene presso la Banca d'Italia e non più presso il palazzo del governo, che qualche improvvido aveva scambiato per una vera e propria corte dei miracoli.*

*Mentre un asssessore si prepara a tenere conferenze dottissime e di indubitabile successo sulla Polizia municipale quale nuovo servizio a tutela della sicurezza del cittadino, dopo una certa ora di sera i carri rimotori della vigilanza urbana rientrano in depositeria, i divieti di sosta e i sensi unici non esistono più, improvvisati artisti provvedono a tappezzare di graffiti i già eleganti edifici del centro, suscitando le ire del vicesindaco e la città cade in mano a strani personaggi notturni e agli emuli del compianto Tazio Nuvolari.*

*Al cittadino che chiama una delle sette Forze di polizia per porre fine a un privato dissidio (compito relativo alla pubblica sicurezza desumibile dal Testo unico del 1934), viene spesso cortesemente risposto: «contatti qualcun altro», «no xe compito nostro», «abbiamo tutte le macchine impegnate», «quando si libera una pattuglia forse gliela invio», «omo mio, no gavemo tempo per vignir co xe 'ste monade».*

*Se qualche zuzzurellone si permette poi di segnalare i disservizi della pubblica amministrazione sulle pagine del Piccolo, viene sommerso da citazioni enciclopediche di natura criptica che si concludono sempre con sinistri presagi e ammonizioni quali «è un atto dovuto», «non si ammette discrezionalità», «si configurerebbe l'omissione d'atti d'ufficio» e altri scioglilingua giuridici.*

*Non capiti poi che qualche mente superiore, pregustando quanto a seguire, posteggi intenzionalmente un veicolo in divieto esattamente a metà fra il demanio portuale e le strade di proprietà del Comune: si applica l'art. 1161 2.o comma del Codice della navigazione o l'art. 157 del Codice della strada? E per la sua rimozione? Art. 54 del Codice della navigazione o 159 di quello stradale? E giù a disquisire di conflitti di competenza, di attribuzione, dei «lei non sa chi sono io», «no gavemo mai magnà insieme», «qua comando mi», «parlerò con chi di dovere», «riferirò al mio comandante», «e io al mio che è un comandante vero», ecc. ecc.*

*Molti hanno sicuramente letto l'intervista a un magistrato di Milano che il Corriere della Sera aveva pubblicato giorni fa, ove si sentenziava che la polizia di prevenzione versa in uno stato disastroso. La conclusione è polemica e non rende ragione degli sforzi che alcuni esprimono nel loro lavoro, ma tutto ciò sfiducia anche il cittadino inguaribilmente ottimista.*

*È forse etico che mesi di fitte indagini da parte di reparti dei Carabinieri non consentano neanche di assicurare alla giustizia penale i galantuomini d'oltremare che hanno abusato di bambini a Milano?*

*Al di là del rifacimento del lastricato di piazza Unità, di indubitabile risultato estetico, chi si occupa della domanda di sicurezza della popolazione? Chi si occupa della vivibilità del centro cittadino e della periferia? Chi pensa poi alla protezione dell'ambiente, al di là del rispetto ossequioso delle leggi e dei regolamenti e dei «distinguo»? Chi ci protegge dai cantieri stradali selvaggi? Chi si occupa di quegli anziani che per raggiungere la fine del mese devono ricorrere a ogni sorta di sacrificio?*

*È troppo chiedere ciò? Mi si risponda che non è possibile perché taluni di questi progetti potrebbero non disporre di copertura finanziaria: poi leggo che il Comune permette di farsi «pizzicare» dal Nucleo operativo ecologico dei carabinieri con l'esito di dover sborsare 49.000.000 di lire; però quando si tratta di deliberare o meno l'istituzione di una addizionale comunale all'Irpef siamo di una puntualità e pignoleria kantiana, non è forse vero? Diamine, dimenticavo, ciò in stretta esecuzione dell'art. 78, comma 3-bis della legge 15 marzo 1997, n. 59, aggiunto all'art. 1 comma 10 della legge 16 giugno 1998, n. 191, con il quale il governo era stato autorizzato a emanare, sentito il parere delle commissioni parlamentari competenti e della conferenza Stato-Città, uniformandosi ai principi e ai criteri direttivi di cui ai commi 10 e 11 dell'art. 48 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, il D.L.vo 28 settembre 1998, n. 360.*

*Avevo già capito da tempo che bisogna andare in giro con un consulente legale, ora mi par di capire che pure lui deve essere accompagnato a sua volta da qualche «gorillone».*

*Antonio Lucio Franca*

## Un artigliere della Grande guerra

**Ritratto di nonno Giuseppe Paulizza: nel Settimo Reggimento artiglieria, combatté per Francesco Giuseppe durante la Prima guerra mondiale.**

**Walter Paolizzi**

## La piccola Lidia nel '52

**Ecco nonna Lidia nel '52, quando aveva cinque anni. Per il suo compleanno, mille auguri dal marito Antonio, dalla figlia Antonella, dal genero Roberto e dai nipotini Sabrina e Riccardo.**

## Nives con il cagnolino

**Questa è Nives ritratta all'età di 16 anni con un simpatico cagnolino in braccio. Per il suo compleanno, a lei auguri cari da Ilario, Alessandro, Antonella ed Ezio.**

**CALCIO AMATORIALE** In Coppa Trieste emozioni e spettacolo nel match clou della serie A

# Gomme e Autovie corrono sul pari

*Spettacolare rete nel finale (del 2-2) di Bollis con una bordata da metà campo*

**IL PUNTO**

## Una questione d'... onore

Dietro l'ormai irraggiungibile capolista Gelateria Miramare (6-0 all'Acli San Luigi), in serie A si accende la lotta per la piazza d'onore. Cinque squadre nel breve spazio di quattro punti si stanno alternando alle spalle del Bar Sportivo. Sale a 35 punti la Taverna Babà dopo l'8-5 inflitto alla Cooperativa Gamma. Resiste al terzo posto l'Elettrolight che ha fatto suo il big match con la Cooperativa Gamma.

In serie B la sfida di cartello tra Supermercato Jez e Birreria Joyce si è chiusa a favore di quest'ultimi che hanno chiuso con un sofferto 4-3. Sale in terza posizione il Delta Distribuzione di Vascotto che batte la Pizz. Andy e Alice nel recupero e pareggia con la Coop. Alfa nella sfida di giornata. Alle sue spalle bene il Fratelli Schiavone che ha regolato con un largo 9-2 il XX Secolo. In serie C il sesto successo consecutivo (3-2 al Q8 Sistiana), consente all'Alveare Il Feudo di mantenersi al comando della classifica assieme alla Fincantieri Rico Car tornata al successo dopo il 6-3 inflitto al Buffet Rulico.

**Goretti Gomme 2**
**Autovie Venete 2**

**GORETTI GOMME: Marsich, Lavorino, Perok, Tamburini, Dizdarevich, Iermano (Kranos), Viler, Corrente. All. Bisiacchi.**
**SPA AUTOVIE VENETE: Furlan, Pison, Marcosini, Zannier (Burgher), Bollis, Perrone, Ambrosino.**
**ARBITRO: Valente.**
**NOTE: Espulsi Burgher e Tamburini.**

Emozioni nel finale tra Goretti Gomme e Autovie Venete che sul campo di Borgo San Sergio hanno dato vita a una gara combattuta chiudendo su un risultato di parità che, per quanto fatto vedere sul campo, può essere considerato risultato giusto. Una partita movimentata nei minuti finali dal botta e risposta che ha fissato il definitivo 2-2: dapprima la punizione con cui Viler ha siglato l'illusorio 2-1 quindi, qualche istante prima del triplice fischio finale, l'incredibile pareggio firmato da Bollis. Al 3' le Autovie sbagliano il disimpegno, ne approfitta Iermano che calcia dal vertice destro dell'area, Furlan tocca e manda provvidenzialmente sul palo. Al 9' punizione di Viler che impegna il portiere avversario in un difficile intervento. Due minuti dopo Goretti Gomme vicino al gol con Iermano che riceve una precisa sponda di Viler e con un gran tiro manda la palla sul palo a portiere battuto. Al 20' Autovie Venete a sorpresa in vantaggio con Zannier che beffa Marsich con un preciso tocco ravvicinato. Passano cinque minuti e la compagine di Bisiacchi perviene al pareggio. Lavorino sfrutta un rimpallo e con un preciso destro infila imparabilmente alle spalle di Furlan. Nella ripresa apre le ostilità una punizione calciata da Viler che il numero uno avversario è bravo a deviare in angolo. Al 6' ci prova Iermano dal limite ma Furlan è attento e blocca. Un minuto dopo Autovie pericolose con Ambrosino la cui conclusione si perde sul fondo. Al 9' lancio in profondità di Perok che trova impreparata la difesa avversaria: Iermano si trova sui piedi la palla buona ma non riesce a controllare sciupando l'occasione. Al 14' gran botta di Pison deviata in corner da Marsich, cinque minuti dopo risposta di Dizdarevich sulla quale si fa trovare pronto Furlan. Nel finale poco da segnalare fino al 30' quando, con una delle sue micidiali punizioni, Viler sigla la rete che sembra regalare al Goretti la vittoria.
Partita finita per tutti ma non per Alberto Bollis il quale, con una splendida bordata di collo scagliata qualche metro oltre la metacampo, estrae dal cilindro la parabola vincente che batte Marsich e sigla il definitivo 2-2.

**Lorenzo Gatto**



**RISULTATI E CLASSIFICHE**

### SERIE A

Goretti Gomme-Spa Autovie Venete..............2-2
Laurent Rebula-My Bar Mau Mau Caffe.......1-3
Moto Shop-Pittarello Il Giulia........................1-5
Abb. S. Sebastiano-Edoardo Mobili.............10-2
Il Trifoglio-Goodyear Gomme Marcello..........3-1
Montuzza-Coop. La Fenice............................2-3
Acli San Luigi-Gel. Miramare/Bar Sportivo..0-6
Cooperativa Arianna-Taverna Babà.............5-8
Electtrolight-Coop. Gamma............................5-4

**CLASSIFICA**

Gel. Miramare/Bar Sportivo 49; Taverna Babà 35; Elettrolight 34; Abb. S. Sebastiano/Mr Harrys 33; Coop. Gamma 32; Goodyear/Gomme Marcello 31; Acli San Luigi 29; Goretti Gomme 27; Il Trifoglio 25; Laurent Rebula 24; My Bar Mau Mau Caffè 23; Autovie Venete 17; Coop. Arianna, Pittarello Il Giulia 15; Coop La Fenice 13; Moto Shop, Montuzza 12; Edoardo Mobili 7.

### SERIE B

Pizz. Andy e Alice-Delta Distribuzione............4-6
Abb. Nistri-Shell Bar Diego.............................6-1
Acli Cologna/Bar «G»-Imm. Progettocasa........0-6
Bar Mario Bss-Aci 116 Carr. Rio....................4-3
Fratelli Schiavone-Il XX Secolo.....................9-2
Delta Distribuzione-Coop. Alfa......................3-3
Pizzeria Ferriera-Oktoberfest........................3-2
Birreria Joyce-Supermercato Jez...................4-3
Sarc-Spaghetti House...................................4-3
Pizz. Andy e Alice-Buffet ai 2 Moreri..............0-3

**CLASSIFICA**

Supermercato Jez 43; Birreria Joyce 40; Delta Distribuzione 35; F.lli Schiavone 34; Coop. Alfa 30; Buffet ai 2 Moreri, Pizz. Andy e Alice 29; Imm. Progettocasa 28; Sarc 23; Aci 116/Carr. Rio 21; Abb. Nistri, Bar Mario 19; Bar «G» Acli Cologna 17; Pizzeria Ferriera 15; XX Secolo 12; Oktoberfest, Shell Bar Diego 11; Spaghetti House 8.

### SERIE C

Fincantieri Rico Car-Buffet Nico....................6-3
Trieste Serramenti-Gemme Sport Muggia....8-3
L'Alveare Il Feudo-Q8 Sistiana......................3-2
Tratt. Loriana All. Team-Oref. Stigliani.......7-1
Discount Eurospin-Metti Sport.......................1-6
Bar Stadio-Artena Cna..................................8-3
Carr. Simonetto-Pizz. Perugino.....................4-4
Capitolino-Rapid Gsa....................................3-4

**CLASSIFICA**

Fincantieri Rico Car, L'Alveare Il Feudo 35; Metti Sport 32; Stigliani 30; Rapid Gsa 29; Tratt. Loriana 27; Bar Stadio 25; Carr. Simonetto, Trieste Serramenti 24; Capitolino, Pizz. Perugino 22; Discount Eurospin 21; Giesse Sport 20; Buffet Rulico 16; Q8 Sistiana 13; Artena Cna 10.

**LA NOTA**

## Subito in gol il «pentito» Davide Sorini

Nel Delta Distribuzione che sta scalando la classifica di B ha fatto il suo esordio il rientrante Davide Sorini. Il giocatore, reduce da una lunga squalifica rimediata a metà del 1997 quando, con il Monteshell, stava affrontando propio la squadra di Vascotto, si è ripresentato contro il Bar Mario disputando uno spezzone di partita. Subentrato al posto di Tomizza ha dimostrato il suo valore segnandosi a referto con una doppietta. Per il mister Benito Vascotto, un'arma in più da sfruttare nella corsa alla promozione.



**COPPA ALABARDA**

Anche nel recupero la capolista dimostra maturità e concentrazione

## La Barcaccia non è Imbe... rbe

È ripresa l'attività in Coppa Alabarda con la disputa di tre gare del turno preliminare di Coppa di Lega ed alcuni recuperi di Prima divisione. Cominciamo proprio con i recuperi dato che era previsto un incontro «chiave» per la lotta allo scudetto, erano infatti in molti a sperare nella vittoria dell'Imbe sulla capolista La Barcaccia ed invece solita goleada per i primi della classe, un 5-1 che non ammette repliche con tripletta del solito Lorenzo Braida (primo nei bomber con 17 centri davanti al monfalconese Vescovi con 13) e doppietta di C. Kozlovich; per gli sconfitti in rete il solo Antoni. Nell'altro match in programma 1-1 fra Club Anthares e Gymnicus Gorizia (gol di Zucca e Fabbroni rispettivamente). Per lo scudetto dunque il discorso è ora ristretto a sole due formazioni, la già citata Barcaccia e i pluricampioni del Germadata che rincorrono la battistrada quattro punti più indietro, ma devono recuperare ancora una partita. Per quanto riguarda il turno preliminare di Coppa di Lega si sono disputate tre partite e tutte tre non hanno avuto praticamente storia. Facile infatti il successo dell'Audax sul campo del Lokomotiv Arci Ronchi, anche se la formazione triestina ha cercato di complicarsi la vita nella prima frazione; dopo aver conseguito un immediato vantaggio e aver sprecato ghiotte occasioni sull'unica sortita ronchese giungeva l'1-1. Nella ripresa tutto andava a posto e il finale parla di un netto 5-1. Nessun problema neanche per l'Hellas Trieste, che batte per 3-0 lo Sphera Computers. Passeggiata anche per il Tecnodelta Computers sui resti del largamente rimaneggiato Anolf travolgendolo per 12-1. La prossima settimana sarà tutta dedicata agli ottavi di finale di Coppa di Lega, dove, grazie al fatto che non sono previste teste di serie, le gare si fanno subito molto interessanti come ad esempio Bar Diego-Rangers Monfalcone, Audax-Germadata, La Barcaccia-Hellas e Tecnodelta-Imbe Prosecco.

**MONTUZZA**

Nel Veterani si è disputata la nona giornata

## Il Gsa respira aria di alta quota

Giornata di recuperi nel torneo Veterani di Montuzza dove gli organizzatori hanno messo in scena le gare della nona giornata. Nel girone A la partitissima metteva di fronte Cooperativa Alfa e Gsa. Gara importante per l'alta classifica e largo successo del Gsa (3-0) che con i tre punti ottenuti raggiunge quota 19 tallonando il terzetto di testa. Successo sofferto del Crut che ha superato 5-4 un F. Bombana Calze che si giocava forse le ultime chance di entrare nei play-off scudetto. In quest'ottica, importante il 3-2 con il quale l'Amigos Caffè ha avuto ragione di una combattiva Pizzeria Ferriera. Inutile ai fini della classifica il pareggio (1-1) tra Interland Prosek e Cmci. Classifica del girone A: Gomme Marcello 22 (10), Crut 21 (11), Cooperativa Alfa 20 (11), Gsa 19 (9), Amigos Caffè 19 (10), F. Bombana Calze 13 (11), Pizzeria Ferriera 7 (9), Interland Prosek 6 (11), Cmci 4 (10). Nel girone B undicesima vittoria consecutiva della Nuova Immobiliare che piega 8-2 l'Interauto/Pizzeria Morisco. Conserva la seconda posizione il Clp che supera con un largo 7-1 il fanalino di coda Bar Marino. Il Montuzza si impone 10-1 a spese del Foto Rolli e aggancia in classifica, a quota 21, l'impresa Battisti/Capo Creus. Bel pareggio (3-3) tra Birreria Ok Corral e My Bar/Trattoria Venezia Giulia. Classifica del girone B: La Nuova Immobiliare 33 (11), Clp 22 (10), Montuzza 21 (11), Impresa Battisti/Capo Creus 21 (11), My Bar/Trattoria Venezia Giulia 15 (10), Birreria Ok Corral 13 (11), Interauto/Pizzeria Morisco 4 (8), Foto Rolli 3 (10), Bar Marino 3 (10).

Programma della tredicesima giornata: oggi alle 19.30 Amigos Caffè- Gomme Marcello, alle 20.30 Interauto/Pizzeria Morisco-Clp. Domani alle 19.30 La Nuova Immobiliare- Impresa Battisti/Capo Creus, alle 20.30 Cmci- Coop. Alfa. Mercoledì alle 19.30 Gsa- Crut, alle 20.30 My Bar/Trattoria Venezia Giulia- Foto Rolli. Giovedì alle 19.30 Bar Marino-Birreria Ok Corral, alle 20.30 Pizzeria Ferriera- Interland Prosek.

**l.g.**



**GOLOSONE-BORSATTI**

**Key 3 Viaggi 4**
**N. Idrotherm 2**

**KEY: Calza, Marotta, D. Drozina, M. Drozina, Kisvarday, Padovan, Bianco, Dandri.**
**IDROTHERM: Carpenetti, Hrvatic, Pavan, Bionda, Pasti, Bordon, Rosso, Fonda, Mulè.**

## Contro la Nuova Idrotherm la 3 Viaggi è proprio o... Key

Primo tempo equilibrato con diverse buone occasioni da ambo le parti. Al 5' Bordon su passaggio di Rosso costringe Calza alla deviazione in angolo. Immediata la risposta del Key, al 7' assist di Bianco e tocco vincente di Padovan che supera Carpenetti con un gran sinistro. Ancora Padovan al quarto d'ora si rende protagonista, poi al 26' giunge il pareggio con Rosso che dalla destra mette al centro per Bordon, quest'ultimo salta due avversari e di piatto non sbaglia. Al 29' Bianco tutto solo da pochi passi manca incredibilmente alto. In apertura di ripresa Idrotherm ancora a bersaglio, lancio di Fonda per Rosso ben appostato in area e 1-2. A questo punto reagisce il Key che dall'alto di una maggior classe sfrutta al meglio alcuni errori difensivi del Key. Al 23' diagonale di Padovan e 2-2. Due minuti dopo ancora Padovan ad esultare dopo aver raccolto un traversone di Dandri colpendo al volo; a un minuto dal termine lo stesso Padovan firma il poker dopo aver dribblato tre avversari per il 4-2 finale.

In settimana si sono giocati altri recuperi: Key 3 Viaggi-Coop. La Fenice 3-11; Key 3 Viaggi-Acli Cologna 6-4; Bar A'Vous/Ediltecnica-Acli Cologna 8-2; Autotecnica-Veterani San Luigi 3-0; Cral Act-Regina Pacis 9-4; Bar Mauri/Edilnova-Autotecnica 5-3.

**Le classifiche - serie A:** La Fenice 21; Bar Zaule, Bar A'Vous 20; Piemme Ascensori/Altatrade 18; Ferramenta Frausin 17; Key 3 Viaggi 16; Delta Distribuzione 14; Bar Rio 13; Bar Elena 12; Nuova Idrotherm 8; Acli Cologna, Bar San Michele 5. **Serie B:** Bar Mauri 30; Green Bay 27; Cral Act 21 Pulisecco Due Stelle 19; Autotecnica 16; Victoria Pub Scodovacca 15; Real Ursino, San Luigi 12; Cori 9; Pacis 7; Crut 6; Camelot 0.

**CALCIO AMATORIALE** Le partitissime del Città di Trieste

# Zagaria manda in pensione Brioni

## Il bomber, Bussani e Zocco i migliori in campo - Otto gol a Costalunga

**Pizzeria La Napa 6**
**Pensione Brioni 1**

**PIZZERIA LA NAPA: Zocco, Artico, Ricci, Potocnik, Kelemenic, Bussani, Zagaria, Furlan, Brusatin.**
**PENSIONE BRIONI: Donaggio, Druzina, Donaggio, Centis, Binetti, Madotto, Tavcar, Romanin, Jurincich, Damiani.**
**ARBITRO: Lacotella.**
**NOTE: espulsi Kelemenic e Romanin per reciproche scorrettezze.**

Zagaria fa le pentole e i coperchi e per la Pizzeria La Napa tutto diventa più facile. Il meritato successo ottenuto a spese della Pensione Brioni porta la firma del fantasista ma anche quelle del bomber Bussani e dell'improvvisato portiere Zocco. Prima occasione per Zagaria che al 6' ruba palla a metacampo, arriva sino al limite dell'area e lascia partire un gran tiro sul quale Donaggio si fa trovare pronto. Al 10' azione di Artico sul vertice destro dell'area di rigore. Il difensore lascia la palla a Zagaria che fa partire un tiro cross sul quale Bussani arriva con un attimo di ritardo. Al 17' bomba di Bussani dal limite dell'area che Donaggio ferma ma non trattiene: sulla respinta si avventa Zagaria ma il portiere è il più lesto a riavventarsi sulla palla. Un minuto più tardi Napa in vantaggio con Bussani che di testa spedisce alle spalle dell'estremo difensore avversario un preciso cross di Kelemenic. Al 24' primo tiro verso la porta del Brioni con Centis che tenta di sorprendere Zocco con un calibrato pallonetto ma quest'ultimo è bravissimo e con un prodigioso colpo di reni riesce a mettere in angolo. Due minuti dopo un preciso servizio di Zagaria consente a Bussani di segnare mandando le squadre al riposo sul 2-0. Nel secondo tempo Brioni pericoloso in apertura. Al 2' Jurincich lascia partire un gran tiro dal limite dell'area sul quale Zocco si supera e mette in angolo. Sul corner seguente deviazione sottomisura di Donaggio che si perde di pochissimo a lato. In tre minuti, dall'11' al 13', la Pizzeria la Napa mette al sicuro il risultato. Bussani, con altre due reti firma il poker personale, quindi Zagaria si toglie la soddisfazione del gol firmando il 5-0. A quattro minuti dalla fine ancora Zagaria in gol e un minuto più tardi, con un preciso colpo di testa, Donaggio mette alle spalle dell'ottimo Zocco per il 6-1 finale.

**Und Ro Ro 4**
**Trattoria Radio 4**

**UND RO RO: Vianello, Bellino, Nemaz, Paravia, Rana, Gunduz, Candian, Bernardo, Diano, Corrado, De Bernardi.**
**TRATTORIA RADIO: Francavilla, De Falco, Ghiozzo, Bresc, Volpe, Sartore, Zaninotti, Ghiotto.**
**ARBITRO: Lamarina.**

Equilibrio a Costalunga dove Und Ro Ro e Trattoria Radio si spartiscono la posta dopo sessanta minuti combattuti.

Prima nota di cronaca al 1' con Ghiozzo che riprende una deviazione di Vianello, calcia a colpo sicuro ma manca di poco il bersaglio. Al 3' Bernardo impegna Francavilla con un tocco ravvicinato. Due minuti più tardi rimessa laterale di Bellino che scavalca Volpe e libera Bernardo il quale, liberato solo in area di rigore, non lascia scampo a Francavilla siglando l'1-0. Al 6' occasionissima per il raddoppio ma il numero uno della Trattoria Radio è bravissimo su Diano. Un minuto più tardi verticalizzazione per Volpe che dal vertice destro dell'area incrocia con un velenoso diagonale che si perde di un soffio a lato a Vianello battuto. All'11' Ghiozzo serve la parità sfruttando un preciso lancio in profondità e facendo secco il portiere avversario con un intelligente tocco di punta. Passano 4' e l'Und Ro Ro si riporta in vantaggio con una spettacolare conclusione di Bellino che colpisce di collo pieno dalla trequarti. Finale di frazione caratterizzato dal forcing della Trattoria Radio che al 19' e al 22' colpisce i legni della porta avversaria. Il pareggio è comunque nell'aria e arriva a due minuti dal riposo per merito di Ghiozzo che indirizza in rete una punizione assegnata dal signor Lamarina. Neppure il tempo di mettere la palla al centro e un clamoroso infortunio di Francavilla regala il 3-2 all'Und Ro Ro. Nella ripresa, dopo appena un minuto, Ghiotto ristabilisce la parità riprendendo un tiro di Ghiozzo. L'equilibrio, complice anche l'atteggiamento più prudente delle due squadre, si spezza solo a 7' dalla fine quando una sfortunata deviazione di Ghiozzo causa l'autogol che sembra regalare all'Und Ro Ro i tre punti. Invece, in pieno recupero, un fallo su Zaninotti induce l'arbitro a concedere il sacrosanto rigore che Ghiozzo trasforma per il 4-4 finale.

**Lorenzo Gatto**

### RISULTATI E CLASSIFICHE

**SERIE A**

Pizz. Golosone/Oref. Borsatti-Serbia sport/Bar Garibaldi 6-2; Shell/Idee progetti-Bar Martini 2-4; Tea Room-Parr. Miramare/A. Rubinetteria 2-12; Salumificio Sfreddo-Beat Wear 1-8; Atrio Monfalcone-Abb. S. Sebastiano 2-2; Old London Pub-Acli San Luigi 0-6; Telebit-Dlf/Pizz. Mediterranea 5-2.
**Classifica:** Acli punti 22; S. Sebastiano e Atrio 19; Telebit 17; Miramare 16; Dlf 15; Golosone 13; London 12; Beat e Sfreddo 8; Martini 7; Tea 6; Serbia 1; Shell 0.

**SERIE B**

Coop. Servizi portuali-Pizz. Corallo 3-9; Coop. Primavera-Pacorini 5-0; Pizz. La Napa-Pensione Brioni 6-1; Impresa edile Visintin-Shell Dario 5-6; Pizz. Glou Glou-Enoteca Al canal 4-5; Impianti elettrici Cascella-Carr. Servola 6-2; Fiamma-Buffet Ai due moreri 7-5.
**Classifica:** Glou Glou punti 22; Fiamma 17; Corallo 15; La Napa e Shell 14; Visintin 13; Brioni e Primavera 12; Al Canal 11; Cascella e Due Moreri 10; Servola 9; Portuali 5; Pacorini 4.

**SERIE C**

Und Ro-Ro-Tratt. Radio 4-4; Subaru/Tecno group Muggia-A. Latte Carso/Finzicarta 18-1; Endas/Centralgrafica-Terminal Fernetti 7-9; Caffè viennese-Pierreme impianti 3-3; Sporting Trieste-Compagnia delle Indie 0-1; Tratt. Da Dino-Buffet Toni da Mariano 6-2.
**Classifica:** Viennese punti 19; Dino 17; Fernetti 15; Subaru, Pierremme 14; Sporting 13; Radio, Und Ro. Ro. 10; Toni e Endas 8; Indie 7; L. Carso 5.

**SERIE D**

Pizz. Alla Rosa Rossa-Gmc 2000 termoidraulica 4-5; Bar Mascagni-Bar Verdi/Muggia 3-0; Salone Davide-Locanda Trieste Porfidi 5-1; Pulisecco Adriana-Carr. Augusto 4-3; Meditrans-Black Out 3-3; Carr. Gustin-Panificio Franza 2-2.
**Serie D:** Pul. Adriana 19; Gmc 16; Locanda 14; Gustin 13; Franza, Verdi e Davide 12; Augusto 11; Black Out 10; Rosa Rossa 8; Meditrans 7; Mascagni 3.

**QUALIFICAZIONE**

Bi.Pa. Team-Ottica L.C. 4-3; New Team-Asso di Quadri/Cornici 4-7; Il Frutteto-Pole Position pneumatici 3-5; Sct/Autoscuola Bizjak-Bar Politeama 7-5; Osteria Da Marino-Bar Pizz. Cristall 6-0; Autoscuola Personal Sprint-Paninoteca Il Miraggio 3-3.
**Classifica:** Bi.Pa. punti 24; Marino 17; New Team 16; Asso 14; Pole Position 13; Ottica 12; Il Miraggio e Il Frutteto 11; Politeama 9; Personal 6; Bizjak 5; Cristall 0.

**COPPA VENEZIA GIULIA** Le partitissime

# Malvasia, Real goleada con Di Lizza e Valente L'Alexander non spreca

**Real Malvasia 9**
**Ajser L. Carso 1**

**REAL: Ienco, Veneziani, Napoletano, Loser, D. Valente, Kavalic, Benussi, Di Lizza.**
**AJSER L. CARSO/FINZI CARTA: Mervi, Grubizza, Romita, Carli, De Filippi, Conighi, Leghissa, Bandini, Stanich, P. Valente, Contento.**

Al gran momento del Real Malvasia che naviga nelle parti alte della classifica, si contrappone il momento «no» del L. Carso. Il team di Romiti cerca disperatamente una riscossa sperando che le festività abbiano galvanizzato i propri uomini. Niente da fare però anche in questa circostanza, il 9-1 finale non può lasciare recriminazioni, troppo abissale la differenza fra le due compagini. Subito in gol il Real con un centro rasoterra di D. Valente per il tocco di Di Lizza. Il raddoppio al 3' con un pallonetto di D. Valente. All'8' il 3-0 con un'azione fotocopia rispetto alla precedente, ancora a bersaglio D. Valente; cercare di reagire il L. Carso, al 10' Carli in rovesciata colpisce la traversa. Il poker giunge al 12' con un tiro secco ancora di D. Valente. Poi occasioni per P. Valente e per Benussi e quindi Di Lizza segna con un tiro non forte ma preciso. A inizio ripresa ottima parata di Mervi su D. Valente, al 4' palo di Carli, lo imita trenta secondi più tardi Di Lizza, stessa sorte. Al 10' il gol della bandiera del L. Carso con una conclusione di Stanich a mezza altezza. Altri due minuti e D. Valente in mischia trova ancora il varco giusto, poi Di Lizza dal limite pesca il 7-1. Nel finale le altre due reti, ad assist invertiti segnano i due mattatori, Di Lizza e D. Valente.

**Alexander Pub 4**
**Superjez 1**

**ALEXANDER: Rossi, F. Viezzoli, Mongardini, Giurgevich, Miniussi, Riavec, D'Agnolo, M. Viezzoli, Menozzi, Calaz.**
**JEZ: Crevatin, Bastoni, Lella, Krizman, Serra, Paulin, Skrem.**

Alexander Pub in assoluta necessità di punti per potere sperare di agganciare la terzultima; più tranquillo, ma non troppo, il Superjez. Alla fine l'incontro risulterà piacevole con molte occasioni da ambo le parti. La prima opportunità è per l'Alexander, passaggio di Miniussi per M. Viezzoli e tiro alto di poco. Replica il Jez con una conclusione di Paulin ma Rossi fa buona guardia. Poco dopo è ancora bravo Rossi, dapprima su Mongardini e poi su D'Agnolo. All'8' Alexander in vantaggio, assist di Calaz per il tocco di D'Agnolo. Al quarto d'ora tre occasioni per pareggiare per il Jez ma Lella, Skrem e Bastoni difettano di precisione. Al 1' del secondo tempo Skrem centra la traversa e al 3' Serra manda alto di poco. Al 6' il raddoppio, invito di D'Agnolo per il liberissimo Calaz che non sbaglia. Neanche il tempo di gioire e finalmente Jez va a segno con una punizione di Lella da fuori area, 2-1. Al 10' Riavec manda fuori d'un soffio e al 13' Paulin colpisce la traversa, poteva essere il pareggio. Tre minuti più tardi il calcio ancora una volta dimostra tutta la sua cinicità, Calaz sigla il 3-1. Menozzi centra un montante e D'Agnolo al 20' firma il definitivo 4-1. Al 22' Serra sbaglia un rasoterra, negli ultimi minuti ancora qualche buon tentativo sia per Jez che per Alexander ma il risultato non cambierà più.

### RISULTATI

**Eccellenza**. Atl. Spritz-Sider Ts 3-2, Buffet Vittorio-Tergeste 4-3, Corona Club-Sal. Val. &Borsi 16-0, Mirabel-Pizz. Giarizzole 7-3, Pizz. Manuel-Corona Club 4-2, Sider-Tergeste 8-2. Classifica: Notorius 35, Vittorio 30, Corona 29, Manuel 25, Mirabel 22, Tergeste 19, Spritz 18, Sider 16, Giarizzole 8, Boris 1.

**Serie A.** Real Malvasia-Ajser L. Carso/Finzi Carta 9-1, Radio Amica-Amb. d'Abruzzo/Adriaflor 1-1, Pan. Al Feudo- Tratt. Baldon 7-1, Tratt. Al Moro-Ost. Bella Trieste 3-8, Plaza del Toro-Host. 3 Magnoni/Birr. Riccione 4-7, Amb. d'Abruzzo-Malvasia 3-3. Classifica: Feudo 26, Bella Trieste 22, Malvasia 19, Ambasciata 16, Riccione, Baldon 15, Moro 14, Amica 13, Ajser 6, Plaza 3.

**Serie B**. Tratt. Mario Cattinara/Off. Zuppini-Acc. Doriano 1-8, Bar Milan-New Team 6-7, Progresso Immobliare-Al Tiramola/Bar Clio 4-8, Host. 3 Magnoni-Bowling B 9-2, Sal. Davide-Bar Europa/Ost. Claudio 7-4. Classifica: Tiramola 24, 3 Magnoni 20, New Team 18, Bar Milan 17, Bowling 16, Doriano 15, Davide 14, Mario 12, Progresso, Europa 7.

**Serie C1**. Pizz.Delfino-Despar Paolo N.D. Superjez-Alexander Pub 1-4, Atl. Barriera-Bar Flavia 3-5, F.U.S.-Bier Strasse/Pan. Mea Culpa 1-4, Ulisse Express-Esso Vollero 3-1. Classifica: Ulisse 28, Bier 21, F.U.S. 17, Esso 16, Delfino 15, Paolo 13, Jez 13, Barriera 10, Pub 7, Flavia 6.

**Serie C2.** IP Depiera-Birr. Ok Corral 2-6, Caffè Bar Green-Bowling C2 13-2, Real-Admira Coloncovez 1-18, Imp. Term. Nicosia-Club Altura 7-3, The Hop Store Pub-Hellas C. Elisi 3-7. Classifica: Nicosia 25, Hop Store 23, Hellas 20, Green 17, Altura 16, Admira 14, Ok Corral 12, Real 10, Ip 6, Bowling 2.

**Serie D.** Nosepol Team-Trasp. Franco 1-7, Gredil Imp-Edile-Cart.Nico 1-7, Jocker '98-Gretta 1-5, Amici di Servola-Cral Sasa 3-6, Ormeggiatori Porto-Bar Caffè Tergesteo 3-5. Classifica: Nico 24, Tergesteo 20, Sasa 20, Jocker 18, Franco 15, Gretta, Ormeggiatori, Gredil 13, Servola 10, Nosepol 4.

**Qualificazione.** Buffet Le Panoce-S.K.J. Team 8-0, Athl. Bulbao-La Grapperia 5-3, Punto Video Franz-Birr. Tormento 1-5, Spal Trieste-C.A.P.T. 1-5, Tratt. Ex Moro/FTM-Love Cars 22, Bulbao 21, Franz Il Moro, Spal, Tormento 10, S.K.J. 9, Grapperia 5.

**C'ERA UNA VOLTA**

# Con gli «Amici del lunedì» il calcio è un sorriso

*Il mondo del calcio amatoriale triestino brilla di una luce particolare, quello della stella degli «Amici del lunedì». Questa società, o meglio questo meraviglioso gruppo di amici, è nato 24 anni fa da un'idea di Donà, Tainer, D'Ambrosi e dei fratelli Bruno e Tito Rocco.*

*Regolarmente ogni lunedì, un folto gruppo di atleti, non meno di 15 o 16 (ovvi problemi lavorativi impediscono agli altri di presenziare), sotto la guida del factotum Vinicio Calcina, danno vita ad incontri di calcio vibranti, spettacolari ma soprattutto decubertiniani. Provate ad immaginare di vedere, tanto per citare alcuni, i fratelli Rocco, Adriano Buffoni, Enzo Ferrari, Fabio Baldas, Dante di Ragogna e... Gianni Rivera.*

*Credetemi, bisognerebbe pagare il biglietto d'ingresso tanto ci si diverte. Prima di ogni partita il pensiero carico d'affetto e di nostalgia va agli amici che il destino ha portato via prematuramente: Sergio Rossi, Franco Pangher, Sergio Pison e Marco Luchetta.*

**Diego Antonicelli**

Una delle formazioni degli Amici del lunedì. Al centro Gianni Rivera.

## ORE DELLA CITTÀ

### Aiuto alla vita

Il Centro di aiuto alla vita di Trieste invita soci sostenitori e amici tutti al concerto che si terrà oggi alle 18, nel teatro Silvio Pellico di via Ananian, per celebrare i suoi venti anni. Si esibiranno i «Pueri cantores piccolo coro di S. Giovanni» diretti da Edi Hribar e il complesso bandistico ricreatori «Gentilli e Toti» diretto da Roberto Tramontini.

### Scuola materna Filzi-Grego

Oggi dalle 9.30 alle 11.30, nella scuola materna statale Filzi-Grego di Strada di Guardiella 9, si terrà un incontro informativo per far conoscere ai genitori le attività della scuola stessa.

### Scuola materna di Altura

Oggi dalle 16 alle 17 la scuola materna di Altura (via Monte Peralba 19) del 12.o circolo didattico, sarà aperta ai genitori che vorranno visitare la struttura in vista delle iscrizioni.

### Istituto Galvani

La presidenza dell'istituto Galvani comunica che oggi, dalle 17 alle 19, la sede di via Campanelle 266 rimarrà aperta ai genitori per visita e informazioni sui corsi di studio.

### Associazione Bulli e pupe

La Bulli e pupe organizza per domenica la gita in Austria a Bad Kleinkirchheim. Prenotazioni allo 040.231481.

## VETRINA

### Fisiosan ginnastica terapeutica

Fisiosan e Fisiosport servizi di fisioterapia individuale comunica che sono ripresi i corsi di ginnastica medica antalgica vertebrale e osteoporosi, dolce, tradizionale, tone up, aerobica soft, yoga e presciistica. per informazioni 040392501 (9-12; 16-19) parcheggio interno.

### Funghi a Muggia

L'Amb gruppo di Muggia e del Carso, con sede sociale nell'ex scuola elementare di Santa Barbara in località S. Barbara 35 Muggia, comunica a soci e simpatizzanti che oggi alle 20 avrà luogo la consueta serata micologica supportata da una proiezione di diapositive, che avrà per tema i funghi e il loro habitat dalla Slovenia alla Carnia, relatore Marino Zugna. Soci e simpatizzanti sono invitati a partecipare. Nell'occasione s'inizierà il ritiro dei permessi raccolta funghi per il rinnovo annuale.

### Corsi di lingue all'estero

Oggi alle 17.30, nella sala Baroncini delle Generali, in via Trento 8, si terrà un incontro informativo a ingresso libero sui «Corsi di lingue all'estero: quando, dove, con chi» per studenti, adulti e professionisti organizzato dall'Ed Education.

### Volontariato civile

Oggi alle 16, al circolo Dante Alighieri, il Movimento di volontariato civile inizia il corso di formazione per nuovi volontari. Si invitano a intervenire mamme e papà: scopo degli incontri è anche quello di informare i genitori sulle problematiche dei bambini ospedalizzati e delle loro famiglie. Il corso prevede quattro incontri. Oggi parlerà Ondina Scarcia, psicologa dell'età evolutiva dell'azienda sanitaria, sul tema «Genitori e bambini di fronte all'ospedalizzazione».

### Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «Bresadola», in collaborazione con il Museo civico di storia naturale, informa i soci e simpatizzanti che oggi Bruno Basezzi parlerà del «cartonamento» con proiezione di diapositive. Appuntamento alle 19 nella sala conferenze del Museo civico di storia naturale in via Ciamician 2.

### Doposcuola Ipsia-Acli

L'Ipsia-Acli organizza un doposcuola per alunni delle scuole medie nella sede dell'Enaip (via dell'Istria 57) il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15.30 alle 18 con docenti qualificati. L'iniziativa ha esclusivamente scopi benefici. Per informazioni: 040.370408 dalle 8.30 alle 12.30 o 040.395552 dalle 15 alle 18.30.

### Anziani Pro senectute

Oggi il Club Rovis di via Ginnastica 47 osserverà la giornata di chiusura. Il Centro ritrovo anziani com. te Mario Crepaz di via Mazzini 32, rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

### Unione degli istriani

Oggi, nella sala dell'Unione degli istriani in via Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Corrado Ballarin presenterà un documentario dal titolo «Brevi gite fuori porta n. 3». Ingresso libero.

### Associazione Italia-Israele

Oggi alle 18, in piazza della Repubblica 1, nella sala del consiglio della Ras, Stefano De Martino, docente di storia orientale antica all'Università di Trieste, parlerà sul tema «Gli ittiti nella bibbia e nella storia». L'esposizione sarà corredata da diapositive.

### In gita con le Acli

Domenica in gita con le Acli a Bad Kleinkirchheim. Per informazioni: Acli, via S. Francesco 4/1, tel. 040.370525.

### Circolo fotografico

Il Circolo fotografico triestino organizza il 19.o corso sociale di fotografia per principianti. Le lezioni s'inizieranno il 25 gennaio, a cadenza settimanale, con orario 19-20. Ulteriori informazioni in sede, in via Zovenzoni 4, oppure allo 040.635396, tutti i giorni feriali dalle 18 alle 20.

### Università delle Liberetà

Le lezioni di oggi. Carso triestino, 15-17 (Pino Sfregola); lingua francese, 15-17 (Anna Pignatelli); lingua inglese principianti A, 16-17 (Jean-Claude Trovato); ayurveda, 16.30-18 (Maria Visotto); lingua slovena I, 16-17 (Jasna Rauber); lingua slovena II, 17-18 (Jasna Rauber); letteratura italiana, 17-18 (Maria Oblati); corso introduttivo all'islam, 18-19 (Sergio Ujcich); ginnastica (nella scuola media «Ai Campi Elisi»), 20-21 (Anna Furlan). I corsi si tengono al liceo scientifico «Oberdan». La segreteria generale è aperta lunedì, martedì, giovedì dalle 10 alle 12 e lunedì, martedì, mercoledì, giovedì dalle 17 alle 19 (tel. 040.3726.416; fax 040.3726.413).

### Gruppo azione umanitaria

Vuoi parlare con noi? Puoi chiamare dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 i numeri 040.369622 o 040.661109: troverai i volontari del Gau (Gruppo azione umanitaria) per ascoltarti e dialogare con te.

### Corso di fisarmonica

L'Associazione culturale ricreativa fisorchestra Giovanni Tarabocchia propone un corso di insegnamento per fisarmonica. Gli interessati di qualsiasi età possono presentarsi ogni martedì (19-22) e ogni mercoledì (16-20) in via don Sturzo 2 (piazzale Rosmini), tel. 040.422139.

### La mostra «Trincee»

In occasione della mostra sulla grande guerra intitolata «Trincee», aperta nella sala Franco della Soprintendenza in piazza Libertà 7, sono esposte alcune camposografie del pittore concittadino Glauco Dimini dedicate all'argomento. La rassegna sarà aperta fino al 31 gennaio con orario: feriali 9-13 e 15-19, festivi 10-19.

### Progetto «Amalia»

Siete anziani? Vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro? Telefonate al numero verde gratuito 167/846079. Vi risponderà un operatore del progetto «Amalia» e insieme potrete studiare una soluzione 24 ore su 24, tutti i giorni, feste comprese. Il servizio è gratuito.

### Comunità di Albona

Domenica la Comunità di Albona ricorderà il quarto centenario della notte degli uscocchi del 20 gennaio 1599. Una messa di ringraziamento a san Sebastiano sarà celebrata alle 11 nella chiesa di sant'Antonio vecchio. Seguirà il pranzo nel ristorante di piazza Venezia 7. Nel pomeriggio ritrovo all'associazione di via Belpoggio. Inoltre tutti sono invitati ad Albona alla cerimonia delle 11 di sabato nel teatrino della cittadina.

### «Trieste Artecultura»

È in edicola il numero 11, primo del 1999, della rivista «Trieste Artecultura». Fra i servizi un articolo di Patrizia Valli su Stelio Mattioni e uno su Trieste nei ricordi dei poeti e degli scrittori di Claudio Grisancich. Inoltre numerosi servizi sulle mostre, i libri, gli eventi teatrali sia di Trieste sia di Gorizia.

### Servizio Acli «Pronto casa!»

Il servizio «Pronto casa!» della Acli Friuli-Venezia Giulia, rivolto agli extracomunitari che cercano un appartamento in affitto, osserva questo orario di sportello per il pubblico: mercoledì dalle 9 alle 11 e giovedì dalle 15 alle 17. Lo sportello si trova in via Campanelle 138 (autobus 33 da l.go Barriera) tel. 040.395552.

## PICCOLO ALBO

Perso bracciale d'oro con ciondoli inciso nome Maura. Ricordo affettivo. Ricompensa. Telefono 040-414881.

# 14° REFERENDUM MUSICALE CITTADINO

**SECONDA CLASSIFICA DEL XX FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA**

**Abbinamento con il 1° Festival Nazionale Dialettale "Città di Venezia"**

La graduatoria è in continuo mutamento per i moltissimi tagliandi che continuano a pervenirci per confermare o meno i risultati del Politeama. Le cinque canzoni più votate parteciperanno al 1.o Festival nazionale dialettale «Città di Venezia». Tra le altre promozioni: la pubblicazione dei testi e della «cassetta» con le 20 canzoni, del volume «Trieste mia!» sui cent'anni dei concorsi dialettali, la rassegna con le canzoni del XX Festival (il 23 gennaio al Caffé San Marco), il VI Minifestival triestino (per cantanti sino agli 11 anni d'età) e la XI Rassegna provinciale degli autori in triestino. La scheda è pubblicata ogni giorno sino al 24 gennaio.

## LE CANZONI FINALISTE

1. **Nadal de casa** *(di Tea Mazza - Maurizio Vercon)* Deborah Duse
2. **Ben tornada!** *(Elda Bressani - Giovanni Toffoloni)* Rosmari Leka
3. **Cerchime** *(Giuliana Iorgangi - Giovanni Vassia)* Michelangelo Bortuna
4. **San Giovani** *(Filippo Leva- Gabriel Matteucci)* Daniela Radovan
5. **Un'estate a Barcola** *(Mario Pansini - Renata Millo)* Renata Millo
6. **Dopo el temporal** *(Rita Verginella)* Marisa Surace
7. **Noi tre** *(Paolo Rizzi)* Annamaria Rizzi
8. **Souvenir de Trieste** *(Andrea Rot)* Andrea Rot e Isabella Palma
9. **No se pol** *(Anna Vargas - Adriano Bibai)* Maria del Carmen
10. **Scusime triestin** *(Cosimo ed Ernest Cosenza)* Amalia Acciarino
11. **Miramar** *(Antonio Krosl - Edi Zadrima)* Max Furian
12. **L'alergia** *(Giorgio Manzin)* I Tergestini
13. **Aria de Nadal** *(Roberto Gerolini - Silvano Napolitano)* I Billows '85, la corale Caprin, «I amici de Servola»
14. **Voia de mar... solo de mar** *(Marcello Di Bin - Edy Meola)* Elisabetta Olivo e Gianfranco D'Iorio
15. **Trieste solo mia** *(Giovanni Polacco - Tony Damiani)* Tony Damiani
16. **Tra sogno e realtà** *(Laura Hager Formentin)* Mara Sardi
17. **Trieste... e un Festival che val!** *(Mario Palmerini)* Manuela Sibelia
18. **Spelado swing** *(Leo Zannier - Fabio Valdemarin)* Leo e Gerry Zannier
19. **Se tornassi indrio** *(Edda Vidiz - Edda Leka)* Edda Leka
20. **Ti te son un tipo fin** *(Barbara Visintini - Giancarlo Gianneo)* I Fumo di Londra

## REFERENDUM

La composizione preferita del XX Festival della Canzone Triestina è:

______________

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

______________

Le schede vanno inoltrate al giornale «IL PICCOLO» di Trieste - Via G. Reni 1 entro e non oltre il 25 gennaio

**EMITTENTI CHE PRESENTANO LE CANZONI DEL FESTIVAL**

**Radio Nuova Trieste (93.3-104.1)** ore 9.30 (lun.-giov.) - ore 21.30 (mar.-ven.)

**Radio Opcine (90.5-100.5)** ore 20.30 (lun.) e orari vari

**Radio Amica (106.1)** Telefonando allo 040/639159 l'emittente trasmetterà subito la canzone richiesta.

Accademia italiana della cucina: oggi la serata dedicata alla «Tavola del re Salomone»

# Un viaggio nel cibo kasher

La delegazione triestina dell'Accademia italiana della cucina presieduta da Dario Samer dà il via oggi all'attività del '99 con un incontro realizzato in collaborazione con l'Ufficio rabbinico della Comunità ebraica. Si tratta della «Tavola del re Salomone»: un percorso gastronomico nella cucina kasher, termine con cui viene dichiarato commestibile l'alimento interamente prodotto sotto sorveglianza rabbinica.

Il rabbino, con i suoi collaboratori, programma e controlla l'approvvigionamento delle derrate alimentari e la macellazione rituale. Il controllo accurato degli interni garantisce l'assenza di lesioni in corso ai polmoni o ad altri organi vitali. Viene asportato il nervo sciatico in ricordo della lotta tra Giacobbe e l'Angelo. Entro 72 ore dalla macellazione la carne deve essere messa almeno mezz'ora nell'acqua e poi sotto sale su un piano inclinato per eliminarne ogni residuo di sangue. A Trieste l'Ufficio del rabbino ha creato un proprio marchio riconosciuto a livello internazionale dall'Assemblea dei rabbini d'Italia, dalla Conferenza rabbinica d'Europa e dal Rabbinato centrale d'Israele.

La manifestazione di oggi, cui parteciperanno autorità civili e religiose locali, delegazioni regionali e membri della Comunità ebraica, sarà accompagnata da musiche ebraiche dell'Europa dell'Est eseguite dal gruppo di Davide Casali. Verrà poi assegnato il premio, istituito con il contributo dell'Accademia nazionale e giunto alla quinta edizione, intitolato alla memoria dell'accademica Mady Fast e indirizzato a un cuoco che si sia particolarmente distinto per l'impegno nella tutela della cucina tradizionale locale. Il riconoscimento verrà consegnato a Luca Polidoro da Anna Fast Molinari, figlia di Mady.

**Fulvia Costantinides**

## Cartone animato croato: settimana di proiezioni

Il Consolato generale della Repubblica di Croazia propone in questi giorni, al terzo piano della sede di piazza Goldoni 9, la Settimana del cartone animato croato.

Le proiezioni partiranno oggi alle 17.30 con alcune opere di Zlatko Grgic («Klizi puzi», «Maxi Cat», «Visita dallo spazio», «Il quinto», «I grandi e i piccoli», «L'uccello e il vermiciattolo», «L'ottimista e il pessimsita», «La bambola dei sogni» e «Cenerentola»).

I prossimi appuntamenti, sempre nella stessa sede, sono fissati per domani alle 14, mercoledì alle 17.30, giovedì alle 14 e infine venerdì alle 17.30 con cartoni di Grgic e di altri autori.

## MOVIMENTO NAVI

**TRIESTE - ARRIVI**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 18/1 | 6.00 | Pa MSC MEE MAY | Pireo | molo VII |
| 18/1 | 7.00 | Ct MOELA | Umago | Servola |
| 18/1 | 8.00 | Tu UND TRANSPORTER | Istanbul | 31 |
| 18/1 | 8.00 | It SOCAR 101 | Monfalcone | 38 |
| 18/1 | 16.00 | Li IST | Skikda | rada |

**TRIESTE - PARTENZE**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 18/1 | 3.00 | Bs MEGA | ordini | Siot 4 |
| 18/1 | 8.00 | It SOCARTRE | Ancona | 52 |
| 18/1 | 10.00 | Ho KHALIFE I | Beirut | 4 |
| 18/1 | 12.00 | Ma BULKTIGER | ordini | 52 |
| 18/1 | 16.00 | No UNITED SUNRISE | ordini | Siot 2 |
| 18/1 | 18.00 | Ct MOELA | Koromacno | Servola |
| 18/1 | 19.00 | Tu UND TRANSPORTER | Istanbul | 31 |
| 18/1 | 23.00 | Pa MSC MEE MAY | Venezia | molo VII |

## FARMACIE

**Dal 18 al 23 gennaio**

**Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.**

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** via Rossetti 33, tel. 633080; via Mascagni 2, tel. 820002; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** via Rossetti 33; via Mascagni 2; piazza della Borsa 12; piazzale Monte Re 3/2, Opicina - tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** piazza della Borsa 12, 367967.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040.350505 - Televita.

# Università della terza età Le lezioni in calendario

Le lezioni della settimana all'Università della Terza età.

Oggi: aula A, 9-9.50, C. Fettig: Tedesco - I corso; aula A, 10.10-12.10, G. Maurer: Tedesco - III e III corso; aula D, 9-11.30, M.G. Resse: Pittura su stoffa e vetro; aula A + B, 16-16.50, A. Raimondi: Alimentazione e senescenza; aula A, 17.10-18.50, L. Verzier: Attività corale; aula B, 17.10-18, M.L. Princivalli: I fratalli; aula C, 16-18, Collini: Recitazione dialettale.

Domani: aula magna via Vasari 22, 16-17.30, S. Del Ponte: Roma del Giubileo; aula A, 9.30-12.20, M. de Gironcoli: Inglese - I, II e III corso; aula B, 9-9.50, L. Earle: Inglese - Corso avanzato; aula B, 10.10-11, L. Valli: Inglese - Conversazione; aula B, 11.20-12.10, L. Leonzini: Inglese - Corso base; aula C, 9.30-11.30, W. Allibrante: Disegno e pittura; aula D: 10-11.30: A. Benvenuti: Fiori e carta; aula A, 16-16.50: M.G. Rutteri: Pittura e architettura in Istria; aula A, 17.10-18, L. Veronese: Usi e costumi orientali e occidentali; aula B, 16-16.50, E. Sisto: Francese - II corso; aula B, 17.10-18, S. Fontana: Ottica; aula C, 17-17.50, E. Sisto, Francese - III corso; aula D, 17-17.50, M. Gurtner Curci: Andar per libri.

Mercoledì: aula A, 8-10.50, A. Sanchez: Spagnolo - Corso unico; aula A, 11.10-12, L. Leonzini, Inglese: corso base; aula B, 9-11.30, U. Amodeo: Recitazione e regia; aula C, 10.10-11: L. Leonzini: Inglese - corso base; aula A, 15.45-16.50, F. Nesbeda: «Salomè»; aula A, 17.10-18: L. Accerboni: La nascita del cirillico; aula B, 18-18.50: F. Mainardis: Il lapidario di Trieste ieri e oggi (Zaccari); aula B, 17-17.50, P. Marcolin: Storia del giornalismo; aula B, 18-18.50: N. Orciuolo: Viaggiare con intelligenza e sicurezza.

Giovedì: aula A, 9-9.50, C. Fettig: Tedesco - I corso; aula A, 10-10-12.10, G. Maurer: Tedesco - II e III corso; aula B, 9-10.50, A. Sanchez: Spagnolo - Corso unico; aula C, 10-10.50, C. Carbi: Cinque vite artistiche del '900; aula D, 9.30-11.30, M.G. Ressel: Pittura su stoffa e vetro; aula A, 16-16.50, L. Andriani: L'American latina e i problemi dell'immigrazione; aula A, 17.10-18.50, L. Verzier: Attività corale; aula B, 16-16.50, M. Pines: Il sistema fiscale italiano: miti e paradossi; aula B, 17-10-18, R. Calligaris: Mostre e musei in tema geologico; aula C, 16-18: S. Colini: Recitazione dialettale.

Venerdì: aula magna via Vasari 22, 16-17.30, S. Milani (sostituisce G. Mustacchi): Medicina - Neoplasie dell'apparato respiratorio; aula A, 9.30-12.20, M. de Gironcoli: Inglese - I, II e III corso; aula B, 9-9.50, L. Earle: Inglese - avanzato; aula B, 10.10-11, L. Valli: Inglese - Conversazione; aula B, 11.20-12.10, L. Leonzini: Inglese - Corso base; aula C, 9.30-11.30, W. Allibrante: Disegno e pittura; aula D, 9.30-11.30, G. Bianco: Sbalzo su rame; aula A, 15-45-16.50, E. Serra: Letteratura italiana - Poesia italiana del '900; aula A, 17-17.50, M. Golsi Salsi: W. Goethe: Il viaggio in Italia - Affinità elettive; aula B, 16-16.50, E. Sisto: Francese: II corso; aula B, 17.10-18, M. Messerotti: Recenti scoperte dell'astronomia dello spazio; aula C, 17-17.50, E. Sisto: Francese - III corso.

Biblioteca: martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30.

Sono aperte le iscrizioni al corso di computer. Rivolgersi a Gianni Nigito in sede da lunedì a venerdì dalle 10 alle 11.30. I corsisti organizzano un pranzo di Carnevale per il 12 febbraio; informazioni: Renée Kostoris dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 11.30 in biblioteca. Le lezioni di educazione motoria si svolgono ogni martdì e venerdì dalle 8.15 alle 11.15 nella palestra del Cus invia Monte Cengio 2.

## ELARGIZIONI

— In memoria di Massimiliano Puntar (18/1) dai genitori e dal fratello 50.000 pro Ass. Amici del Cuore, 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Anffas.

— In memoria di Bruno Mohammed nel III anniv. (18/1) dalla moglie Laura e figli 230.000 pro Ass. Amici del Cuore.

— In memoria di Cristiano Pappucia per il compleanno (18/1) dalla mamma, sorella e zia Fiorenza 100.000 pro Com. San Martino al Campo.

— In memoria di Nives Sforzina in Rafanelli nel II anniv. (18/1) dai suoi nipoti 50.000 pro Ass. Fibrosi cistica.

— In memoria di Pietro Volpatti nel XXIV anniv. (18/1) dalla famiglia 50.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

— Per Giopsy (18/1) da C.E.M. 20.000 pro Gattile Cociani.

— In memoria di Luigi Antonione da parte della moglie e dei familiari 50.000 pro Com. S. Martino al campo (don Mario Vatta).

— In memoria di Vitaliano Apollonio dalla moglie e figli 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Federico Benci da zio Damiano, Sandra, Gianna, Laura, Jolanda 250.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli.

— In memoria di Lucia Bertocchi ved. Crisman dalle famiglie Bertocchi, Bonazza, Nardini, Cappellari 200.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).

— In memoria di Duilio Bertoli da Maggi Frega 30.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Giuseppe Bossi dalla sorella Irene, cognato e dai nipoti, da Fontanot e Severino Bossi 400.000 pro Ist. Burlo Garofolo (Oncologia).

— In memoria di Dante Brandolisio da Guido Arneris 100.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di suor Cirilla da Sergio e Mariarosa Polonio 100.000 pro suore orsoline.

— In memoria di Annamaria Corgnolan dalle amiche 150.000 pro frati di Montuzza, 120.000 pro Astad.

— In memoria del dott. Giacomo Cosani dalla fam. Apollinari 150.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di Remigio Dessenibus dalla moglie Vittoria e dalla figlia Liviana 100.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Margherita Ferfoglia dalle fam. Grancini e Starz 40.000 pro Enpa.

— In memoria di Mario Fonda dalla moglie e figlia 50.000 pro Astad.

— In memoria di Romano Giacoz da Barbara, Cinzia, Elena, Gianna, Luisa 100.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Laura Holzingher in Del Vecchio dalla sorella e nipoti 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Lana Cipriano dalle sorelle e nipoti 100.000, da Loretta Zanetti 30.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di Giovanni Lozej dagli amici: Dario, Eligio, Giordano, Ricciotti, Ruggero, Vittorio 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Vittoria Maraspin da Lidia Dapretto 50.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Ida Marsi ved. Atzori dalla nipote Edda 100.000 pro Airc.

— In memoria di Renato Paduani dalla figlia e dalla madre 50.000 pro Lega del filo d'oro (Osimo).

— In memoria di Gisella Petrovich dagli amici della figlia Madda 90.000, da Derminia Errath 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Emilia Ribarich dalla fam. Zanon 50.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Adriana Rosini dalla fam. Pantarrotas 50.000 pro Ass. de Banfield; da Zelmira Cescutti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Nella Savadori Peschier dalla nipote Federica 50.000 pro Sogit.

— In memoria di Paolo Schiavon pro fam. Vlacci 50.000 pro frati cappuccini Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Marina Semitz ved. Lanzarone da Maria Gregori 100.000, da Adriana Lugetti 30.000 pro Ass. Amici del cuore.

– In memoria di Maria Silvestri Blasizza da Enzo e Cinzia Lionetti 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Sergio Spagnul dalla famiglia Pantarrotas 50.000 pro Biblioteca Loser; da Gino Prennushi 50.000 pro Com. S. Martino al Campo (don Mario Vatta); da Nerina e Vana Trisolini 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Arduino e Mariella Agnelli 100.000 pro Rotary Foundation.

– In memoria di Anka Steindler da Nives e Alberto Levi 50.000 pro Adei.

– In memoria di Lidia Taucer ved. Topolovec da Zulema e Lella Taucer 100.000 pro Airc; dal fratello Sergio 150.000 pro Centro tumori Lovenati, 150.000 pro Ass. De Banfield.

– In memoria del rag. Marino Valenti da Luisa Bailo 50.000 pro Agmen.

– In memoria di Olimpia Velicogna da Lina e Carmela Maffione 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

– In memoria di Giuseppe Verzegnassi da Gabriella e Luciano Lenardon 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Claudio Vidari dalla famiglia Colonna 50.000, da Claudio Vari e famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Sergio Viezzoli dalla famiglia Filippi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Giorgio Yazbar da Oreste e Ica Schneditz 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

– In memoria dei propri cari defunti da Maria e Licinio 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria dei propri cari defunti da Annamaria Menis 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di tutti i ciclisti defunti dalla Soc. ciclistica Gentlemen 200.000 pro Centro tumori Lovenati.

– Da Annamaria Andreatini 50.000 pro Tesantelevita.

# CULTURA & SPETTACOLI

**MUSICA** *Nel cinquantenario della morte, il Teatro Verdi di Trieste ha aperto l'anno con una sua opera*

## Strauss, l'ultimo dei romantici

### *Il percorso creativo di un moderno che preferì la tecnica all'ispirazione*

*Il primo anniversario straussiano, quello relativo al centenario della nascita, è lontano ormai alcuni decenni, ma questo, appena nato, 1999 offrirà il destro alle istituzioni più attente di ricordarne il cinquantenario della morte. Una modernità che può risultare sorprendente: Richard Strauss (di cui viene rappresentata in questi giorni, al teatro Verdi di Trieste, la celebre «Salome») biograficamente appartiene in gran parte a questo secolo, ma la sua figura, al centro di una ricchissima tradizione musicale, sembra più lontana. Fu un sopravvissuto a sé stesso.*

*Per quanto affrettato fosse considerarlo un romantico – per l'esattezza venne chiamato l'ultimo dei romantici – la sua «modernità» è un dato che traspare solo in seconda battuta. Molti ebbero a definirlo «wagneriano» per l'evidente ispirazione dal punto di vista armonico a quell'esperienza, ma anche questo aggettivo sembra dettato da frettolosità e approssimazione. Avendo concepito il dramma in musica non come «anelito alla liberazione» bensì come scatenamento dell'inconscio, non dovrebbe far parte dei seguaci di Wagner. Così come si è più moderni che romantici quando l'ispirazione viene sostituita dal virtuosismo, una qualità che implica accumulazione e compiacimento per la propria bravura. Il suo virtuosismo aduna materiali sonori di provenienze diversissime, fa ribollire un incontenibile coacervo di esperienze, freudianamente evocate da un egoismo artistico smisurato. E quando Freud subentra agli Hegel e agli Schopenhauer, il romanticismo è ormai lontano.*

*Forse alla sua immagine d'appartenenza a tempi che furono, hanno contribuito il successo e un'esperienza tutto sommato felice, almeno se messa a confronto con quella dell'altro grande coevo, Gustav Mahler, la cui «modernità» affiora invece in prima battuta. Troppa la distanza fra Strauss, plurilaureato «honoris causa», in grado di fornire musica «come una mucca produce latte», imponente anche nella statura, e l'altro, mingherlino, ammalato di nervi che scrive con strazio e tormenti. La celebrità arrise al bavarese fin dai primi anni di questo secolo, nel vecchio e nel nuovo mondo.*

A sinistra un disegno a carboncino di Richard Strauss. In alto (foto Montenero) Eliana Lappalainen nella «Salome» al Verdi di Trieste. A destra Strauss, al centro in una foto di gruppo.

*Strauss fu, per sua stessa ammissione, lontanissimo da qualsiasi vocazione all'eroismo e al martirio, convinto che l'arte fosse attività indipendente da qualsiasi rapporto con la politica e la sociologia. Come si mostrò indifferente al conflitto del 1914 e al conseguente crollo di tutto un mondo, così fu nella sostanza indifferente alle teorie e alle pratiche del nazismo. Solo che contro il sistema hitleriano, anche a volerlo ignorare, non c'erano difese.*

*Strauss fu blandito dalle gerarchie e ricoperto d'onori dalla propaganda di Goebbels. Ma a un certo punto ebbe gravi noie per la sua resistenza a rinnegare, solo perché ebreo, Stephan Zweig, il librettista della sua «Donna silenziosa». Ne derivò un lungo susseguirsi di proteste e di ritrattazioni, di accomodamenti non sempre brillanti, di rese a discrezione. Va capito; quando si è prossimi all'ottantina, certe cose possono sfuggire alla comprensione.*

*E che fosse in buona fede ebbe a provarlo subito quando, dovendo riempire un modulo sul suo stato professionale, alla colonna «referenze intorno all'attività svolta», mise i nomi di Mozart e di Wagner.*

*Parve aprire gli occhi allo strazio nel '45, scrivendo da Garmisch: «Non posso pensare al lavoro, cerco in qualche modo di tenere a bada un vuoto vegetare, scrivendo note musicali...». E parve addirittura annientato quando gli riferirono della distruzione dei tre edifici in cui aveva dato tutte le sue «prime», i teatri di Dresda, Vienna e Monaco. Soprattutto per quest'ultimo, dove suo padre «per quarantasette anni aveva tenuto il posto di primo cornista».*

*Fu proprio grazie a suo padre che Richard Strauss cominciò ad avere dimestichezza con la musica fin da bambino. A cinque anni cominciava a mettere le mani sulla tastiera del pianoforte e, vista la sua attitudine, il papà lo mandò due anni dopo anche a lezione di violino. A vent'anni richiamò l'attenzione di una personalità quale Hans von Bülow, che gli fece dirigere la sua «Serenata per strumenti a fiato». Pur non avendo fatto prima di allora alcuna esperienza in tale campo, Strauss si mostrò talmente all'altezza che l'anno successivo, nel 1885, lo stesso von Bülow lo chiamò a sostituirlo alla guida dell'Orchestra di Meiningen. Da quel giorno e per decenni la sua fama di direttore d'orchestra procede di pari passo con le sue clamorose affermazioni quale compositore. Nel 1886 è a Monaco, la sua città natale, per ricoprire l'incarico di «Hofkapellmeister». Al rientro da una lunga tournée europea, nel '94 Cosima Wagner lo invita a dirigere «Tannhäuser» a Bayreuth e succede a Weingartner alla direzione dell'Opera di Berlino. Memorabile la sua tournée nei primi anni del secolo (anche in Italia) alla guida della «Berliner Tonkünstlerorchester» e trionfale il giro di concerti negli Stati Uniti dove dirige in prima la «Sinfonia domestica».*

*È il periodo di maggior gloria, rinfocolata dai successi delle opere teatrali. «Salome» del 1905, «Elettra» del 1909, fino a «La Donna senz'ombra» del 1919 hanno segnato un punto fermo nella storia del teatro musicale, e qui indubbiamente la maestria straordinaria di Strauss si è congiunta con una profonda e drammatica concezione del teatro, dando vita a fermenti nuovi e a pagine sorprendenti.*

*Fa quasi storia a sé «Il Cavaliere della rosa» (1911), felice rievocazione in chiave ironica, ma anche nostalgica, di un mondo irrimediabilmente avviato a scomparire, quello della Vienna gaudente e asburgica.*

*Oltre alle citate, Strauss è autore di altre undici opere teatrali, due balletti e una discreta quantità di musica da camera e di Lieder. In quegli anni i maggiori teatri d'Europa gli offrono posti di responsabilità artistica e prime esecuzioni. Dopo esserne stato (nel 1908) direttore artistico quando si chiamava Opera di Corte, dal '19 al '24 riveste la carica suprema dell'Opera a Vienna, diventata Staatsoper. Nel '20 fonda il Festival di Salisburgo, il cui manifesto avrebbe potuto far proprio: «Tutto il mondo deve sapere che il nostro futuro riposa nell'arte e specialmente nella musica».*

**c.g.**

Nella foto in alto, accanto al titolo, e nelle due foto piccole, altre immagini del compositore tedesco.

*Il capolavoro del maestro tedesco al Comunale per la regia di Manani*

## «Salome», acerba e grintosa Lolita

### *Ritmi serrati e un'incredibile varietà di timbri sonori*

Qui sopra, nelle foto Giovanni Montenero, alcune immagini dell'opera «Salome» di Richard Strauss, in scena al Teatro Verdi di Trieste. A destra, Ulderico Manani, regista, scenografo e costumista dello spettacolo

**TRIESTE** «Salome» di Richard Strauss ha aperto il nuovo anno al Teatro Verdi dopo un'assenza insolitamente lunga. Una mostra, allestita dal Museo Schmidl nel foyer del teatro documenta, con locandine, fotografie e documenti, le frequentazioni straussiane a Trieste e in particolare le «Salome», dieci in novant'anni.

Tutti ne conoscono la storia delle censure al suo apparire. Alla base c'era un equivoco, ricavato dal dato più appariscente, dalla figura della protagonista, perversa creatura seminventata da Oscar Wilde in un poema intriso di decadente opulenza, di torbidi istinti che poco hanno di umano, di una civiltà in sfacelo. Ma lo stesso irlandese metteva in guardia scrivendo: «Nulla ha più successo dell'eccesso». «Musica esclamativa» ebbe a definirla Vito Levi, e tanto vale, in tempi di esasperato erotismo come gli attuali, non soffermarsi sulla sensualità ch'essa vorrebbe sprigionare per non andar incontro a delusioni.

L'interpretazione datane non lascia indifferenti; la vicenda si dipana serrata, il dialogo si defila sul canto, le didascalie sono funzionali, ma è l'ascolto a essere come avvolto dal turgore fonico, mentre vorrebbe far suo ogni dettaglio, afferrarne ogni segreto, le citazioni a sorpresa, l'incredibile varietà dei timbri.

Alla direzione di Baldo Podic va il merito di aver reso senza traumi il sottile e complesso gioco di una delle più difficili partiture che sottendano a un palcoscenico. L'Orchestra risponde con prontezza di riflessi, ma, per dirigerla bisognerebbe aver studiato... von Clausewitz e applicare tutta una strategia di accerchiamento per conquistare i punti più complessi, autentici fortilizi. Podic opta per la velocità; la musica è sempre a ridosso dell'azione, ne esalta la vitalità, ma trascura il senso dell'estenuazione, della crudeltà triste.

Sulla scena si svolgono parecchie manovre diversive, effetti moviola, personaggi spuntati dal set di «Otto e mezzo», costumi fuori di ogni tempo e luogo, ma lo spettacolo regge, guidato da un pensiero unitario, forte e coerente. È condizionato dalla centralità e dalle dimensioni del pozzo-carcere. Vi si entra ed esce in corteo, il resto si attua nei pochi metri quadrati del proscenio: per un curioso castigo della storia, si torna allo schieramento da sacra rappresentazione.

Mentre Salome mormora «Dev'essere terribile vivere in un antro nero, wie eine Gruft (come in una tomba), china sulla botola, la dicono lunga i bagliori che invece la rischiarano. Certo lì sotto si sta meglio, sulla terrazza della reggia essendo passato l'uragano Mitch e incombendo sul tutto un'apocalisse, peggio dei cavalieri, un magma che cala fino a schiacciarci. Per Ulderico Manani firmatario, oltre alla regia, delle scene, dei costumi e delle luci, il titolo dell'opera è «Jochanaan».

Il Battista è elemento di punta anche vocale, impersonato da Alberto Dohmen, marcantonio imponente e sovrastante, pur invisibile. A protagonista è stata scelta Eliana Lappalainen, più acerba Lolita che creatura erotizzante; coglie le note debolmente ma non vi serpeggia attorno, possedendo sicurezza e gusto musicale; all'estensione ci pensa con una grinta e un'intensità insospettabili, doti che sfodera anche nella danza, culminante in un bagliore appena di nudità, non trascinante nel suo ininterrotto crescendo, ma ripresa tre o quattro volte dal punto di partenza e resa plausibile dall'apporto di due danzatori.

Da manuale l'Erodiade tratteggia da Julia Juon, mentre Hans Günther Müller-Dotzauer ondeggia fra nevrosi e potere. Walter Coppola è il primo delle parti di contorno, assolte con lode da Ann-Katrin Naidu, Enrico Facini, Alessandro Cosentino, Davide Livermore, Roderic Keating, Aurio Tomicich, Ulrich Dünnebach, Paolo Zizich, Frank Wörner, Armando Caforio, Vicenzo Sagona e Stefania Donzelli. Applausi e discussioni (in scena fino al 31 gennaio).

**Claudio Gherbitz**

## IN LIBRERIA

### *I PIÙ VENDUTI*

**NARRATIVA ITALIANA**

1) Camilleri **«Il corso delle cose»** (Sellerio)
2) Jovanotti **«Il grande boh!»** (Feltrinelli)
3) Maurensig **«Venere lesa»** (Mondadori) e, ex aequo, Manfredi **«Alexandros - Il figlio del sogno»** (Mondadori)

**NARRATIVA STRANIERA**

1) Follett **«Il martello dell'Eden»** (Mondadori)
2) Sepulveda **«Storia di una gabbianella»** (Sonzogno)
3) Yoshimoto **«Sly»** (Feltrinelli)

**SAGGISTICA**

1) Biagi **«Cara Italia»** (Rai Eri-Rizzoli) e, ex aequo, Vespa **«La corsa»** (Rai Eri-Mondadori)
2) Severgnini **«Italiani si diventa»** (Rizzoli)
3) Pasini **«La vita è semplice»** (Mondadori)

**«Quattro passi con i filosofi»**
di Ludwig Giesz
(pagg. 252 - lire 28 mila - Pratiche)
*Nato da una serie di trasmissioni radiofoniche, questo libro raccoglie alcuni ritratti dei filosofi che Giesz, studioso di filosofia e teologia, ha sentito più vicini. Ritratti non intimi ma colloquiali: da ciascuno di essi una sorta di traduzione in termini di esistenza, di vita, di atteggiamento di quello che altrimenti si conosce nella veste di dottrina, di riflessione, di pura tecnica filosofica. Come se alcuni tra i più grandi pensatori di professione (Epicuro, Seneca, Erasmo da Rotterdam, Nietzsche e altri ancora) mettessero a disposizione la loro saggezza per aiutarci a comprendere - e forse un poco a risolvere - il problema del vivere.*

**«Come te non c'è nessuno»**
di Giacomina Lapenna
(pagg. 240 - lire 25 mila - Lupetti)
*Un libro sulle parole, sulla comunicazione d'amore, «o quasi», come spiega il sottotitolo. Dialoghi appassionati, talvolta graffianti e paradossali, che la coppia pronuncia nella ricerca continua, un po' disordinata e forse impossibile, della felicità. Dove gli attori, lei e lui, sperano di comunicare e, nell'anelito della felicità di una comunicazione vera, si desiderano e si respingono, si amano e si lasciano, si rincorrono e si illudono, si deludono e si criticano. Sperano, disperano, sognano. L'autrice vive a Milano ma è di origini triestine. E' consulente in strategia della comunicazione e dell'immagine.*

**«Manola»**
di Margaret Mazzantini
(pagg.249 - lire 25 mila - Mondadori)
*Ortensia, spettrale e nerovestita. Anemone, raggiante e coloratissima. Due sorelle, anzi, due gemelle talmente diverse da porsi come gli opposti archetipi della femminilità. Introversione contro estroversione, profondità contro superficie, tanti problemi contro nessun problema, infelicità contro desideri. Pagina dopo pagina, si snodano due trascinanti monologhi- dialogo, due apologie appassionate. Ora comiche, ora pirotecniche, ora intime. Dublinese di nascita e romana d'adozione, la Mazzantini è nota anche per esser moglie dell'attore Sergio Castellitto.*

**«Il Mediterraneo e l'Europa»**
di Predrag Matvejevic
(pagg. 135 - lire 16 mila - Garzanti Elefanti)
*Il volume raccoglie le lezioni tenute dallo studioso di Mostar al prestigioso College de France nel marzo del '97, riprendendo i modelli delle «lezioni saggio» di Valery, Barthes e Foucault a Parigi. Tra paesaggi e confini, miti ed etimologie, memorie storiche e riflessioni sull'attualità, Matvejevic esplora il rapporto che lega il Mediterraneo e l'Europa. In particolare, delinea il ruolo e le responsabilità del Vecchio Continente nel nuovo scenario geopolitico. L'autore attualmente insegna letterature slave all'Università di Roma.*

**«Il Gineceo»**
di Mehmet Gayuk
(pagg. 80 - lire 14 mila - Adelphi)
*Nato sul Bosforo attorno al 1891, l'autore di questo libro sarebbe morto verso il 1940. Diciamo «sarebbe» perchè chi sia Mehmet Gayuk è un mistero che si aggiunge ad altri misteri. Si sa che è vissuto nell'ombra, da modesto funzionario statale, ignaro di aver scritto un capolavoro. E' un «innamorato delle donne - scrive Guido Ceronetti, che lo ha anche tradotto, nel saggio introduttivo - un loro cantore appassionato...». I suoi versi, le sue canzoni tristi «attestano un'irriducibile inclinazione per l'irritabile specie muliebre». Mentre fuori, la Storia insanguina le sponde del Mar Nero.*

**TEATRO** Una delle più note commedie di Shakespeare apre la stagione «Contatto» a Udine

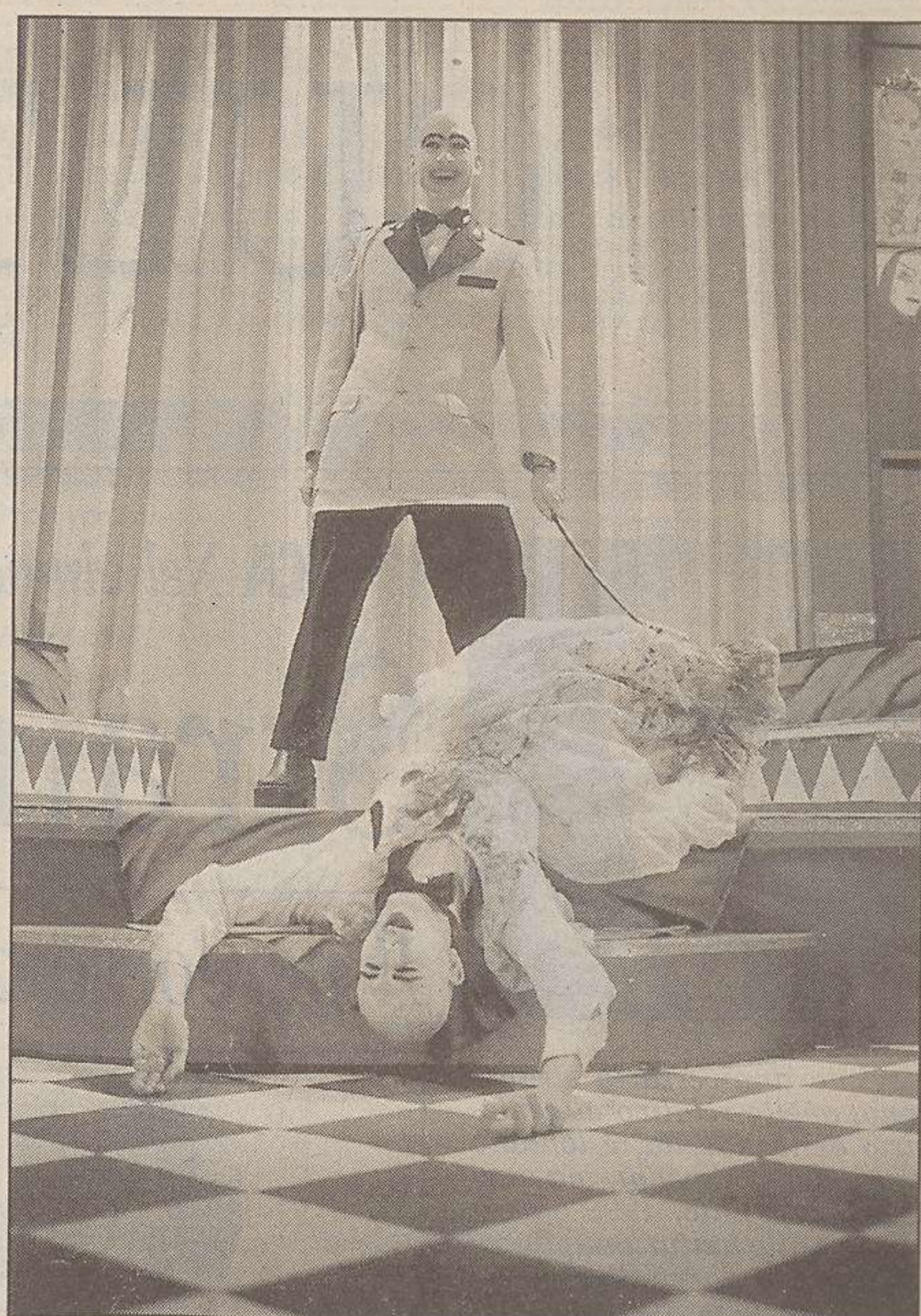
# Quei sei pelati, bisbetici Caterini

*Turbinosa regia di Andrea Taddei per lo spettacolo prodotto da Palchettostage*

**UDINE** Per il numero dei remake e delle trovate poche commedie tengono testa alla «Bisbetica domata». Il vecchio film del '42, con Amedeo Nazzari, ambientato in una ruspante periferia romana, non citava nemmeno una volta Shakespeare, perché con gli inglesi l'Italia era allora in guerra. Ma in epoche più distensive, certi musical che da noi si erano intitolati «Baciami, Kate», o certe pellicolone, con Taylor e Burton impegnati in smaglianti bisticci, hanno fatto di questa commedia la più spendibile fra quelle del vecchio Willy. Ci provarono una volta anche Rita Pavone e Teddy Reno, e perfino a un «bisbetico» venimmo piegati, quando a portarlo al cinema era Celentano, domato in quel caso dalla perseverante Ornella Muti.

Ma che i «bisbetici», oltre che maschi, fossero addirittura sei, non era mai capitato. Eccoli là, invece, sei bisbetici sei, cranio rasato, faccione di biacca, mosse da clown e portamento di disegni animati, interpretare e deridere a turno i comportamenti della protagonista Caterina, ribelle leoparda prima, rassegnata poi, di fronte agli sbrigativi metodi di addomesticamento adottati dal suo Petruccio, marito e domatore. Qualche settimana fà, l'idea e lo spettacolo di Andrea Taddei sono stati salutati dalla critica nazionale con una raffica di lodi e complimenti. In un lampo, lo spettacolo, prodotto da Palchettostage, è stato proposto anche a Udine, appuntamento inaugurale per la nuova stagione di Teatro Contatto.

Nata l'anno scorso, questa «Bisbetica» si è rivolta inizialmente a un pubblico scolastico. Strizzando l'occhio agli insegnanti, conserva quindi una giudiziosa fedeltà alla vicenda. Ma per piacere ai ragazzi ne reinventa completamente l'immaginario, concordando con loro sul fatto che solo la chiave ironica giustifica il trattamento inflitto alla povera Caterina e il monologo finale, in cui lei professa la superiorità del maschio. Farlo dire, quell'imbarazzante monologo, a sei Caterini ammiccanti, risolve oggi il problema, tanto più alla fine di uno spettacolo che infila, uno dopo l'altro, sorprese e divertimenti tagliati e cuciti con generosità da Taddei, allo stesso tempo regista, adattatore, scenografo, costumista (e perfino cantante nel gustoso cameo musicale dell'intervallo): trucchi esagerati, travestimenti fulminei, gag, in una felice turbolenza di entrate e uscite, di facce che cambiano, di voci che si moltiplicano e che è difficile infine attribuire singolarmente alle ridenti zucche pelate di Giuseppe Burighel, Alessandro Cremona, Raffaele Gangale, Guglielmo Menconi, Alessandro Militello e Simone Olivi, i sei Caterini, infaticabili e saltabeccanti.

**Roberto Canziani**

Una scena de «La bisbetica domata» diretta da Taddei.

## APPUNTAMENTI

### SdC: duo violino e pianoforte «Gigia» con Sandro Buzzati

**TRIESTE** Oggi alle 20.30, al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti si esibirà il duo di violino e pianoforte formato da Ursula Berg e Oliver Triendl. In programma musiche di Mozart, Richard Strauss e Szymanowski.

Domani alle 20, alla Birreria Forst, verrà presentato il nuovo numero della rivista «Trieste Artecultura» e si terrà l'incontro-dibattito «Funzione sociale dell'arte e della cultura».

Domani alle 20.30, al Teatro Verdi seconda rappresentazione (turni E/F) di «Salome» di Richard Strauss. Sul podio Wolfgang Bozic. Anche durante le repliche, nella saletta-conferenze del foyer, si può visitare la mostra storica (curata da Stefano Bianchi) che ripercorre la storia di novant'anni di «Salome» a Trieste.

Domani alle 20.30, al Teatro Cristallo, lo Stabile Sloveno presenta «Sinceramente bugiardi», di Alan Ayckbourn. Regia di Vladimir Jurc.

Domani alle 20.30, nella sala di via Coroneo, per la Glasbena Matica, concerto dell'orchestra di fiati Serenade Ensemble.

Domani alle 21.30, alla Birreria alla Sorgente (San Dorligo), serata musicale con i Bandomat.

**GORIZIA** Oggi alle 20.30, al Kulturni Dom, la Contrada presenta «Sorelle Materassi», con Lauretta Masiero, Isa Barzizza e Ariella Reggio *(nella foto)*.

**UDINE** Domani alle 20.45, al Teatro delle Mostre, la Contrada presenta «Sorelle Materassi», con Lauretta Masiero, Isa Barzizza e Ariella Reggio (repliche fino a sabato 23 gennaio).

**PORDENONE** Oggi alle 20.45, nel teatro di Camino al Tagliamento andrà in scena «Gigia» con l'attore veneto Sandro Buzzati.

Domani alle 21, allo Small Club di San Quirino (Pordenone), serata musicale con i Bad Manners.

**RASSEGNA** Cominciata a Pordenone la manifestazione incentrata sull'opera dello scrittore triestino

# Magris, dedica fra l'amore e le maree

**PORDENONE** Nell'affollata cornice dell'ex convento di San Francesco a Pordenone è cominciata la quinta edizione di «Dedica», la rassegna organizzata dall'Associazione per la prosa, incentrata quest'anno sulla produzione letteraria del germanista e scrittore Claudio Magris. Un libro monografico («Dedica a Claudio Magris», edizioni Associazione provinciale per la prosa Pordenone, 20 mila) e nove incontri tra rappresentazioni teatrali, una mostra fotografica e dibattiti (compreso quello di sabato) per sviscerare e conoscere più da vicino una delle personalità di spicco della cultura contemporanea.

Al primo appuntamento, sabato, oltre allo scrittore triestino, c'erano a presentare la pubblicazione – che si avvale dei contributi di Predrag Matvejevic, Gabriella Contini, Livia Governatori, Grazia Pulvirenti, Ernestina Pellegrini – il professor Elvio Guagnini e Maria Cristina Vilardo, autrice di una significativa introduzione sull'uomo Magris dal titolo «Dell'Amore e delle Maree».

I prossimi appuntamenti con «Dedica» sono per quanto riguarda gli spettacoli: mercoledì alle 19.30 e alle 22 per le rappresentazioni di «Le Voci» e «Illazioni su una sciabola»; sabato sempre due spettacoli, alle 19.30 e alle 22, «Onde riflesse» e «Il Conde»; mercoledì 10 febbraio in prima nazionale alle ore 20.45, «Io non sono nessuno» (liberamente ispirato a «Il Conde»). Per quanto riguarda gli incontri con l'autore: conferenza lettura sul Stadelmann, «Il luogo dove si incontrano le assenze», venerdì 29 gennaio, ore 17.45; «Epica sull'acqua», mercoledì 3 febbraio, ore 17.45; e lunedì 15 febbraio alle ore 17.45 la conferenza-lettura a cura di Moni Ovadia, «Danubio».

Tutti gli incontri si svolgeranno nell'ex convento di san Francesco a eccezione della mostra fotografica «Tracce di un'assenza» (23 gennaio-4 febbraio) che si terrà nello spazio espositivo in corso Garibaldi 9.

**Teresa Bobich**

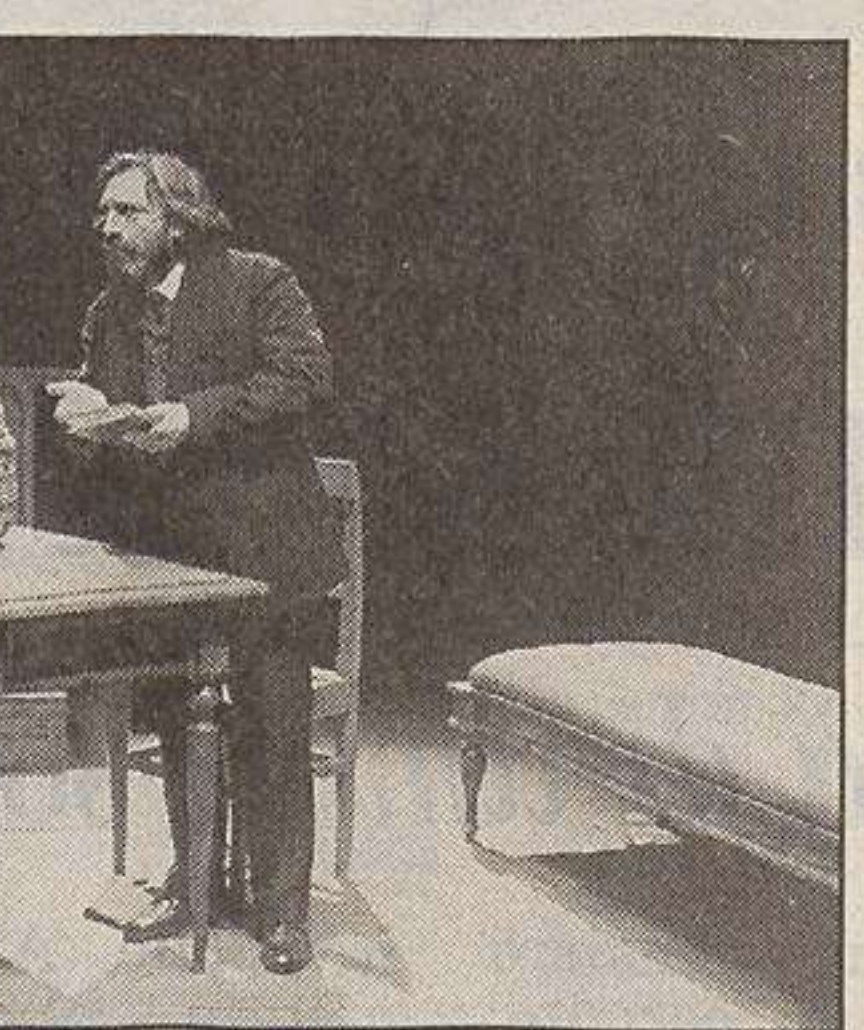
Al Politeama Rossetti di Trieste la novella di Svevo nella trasposizione di Tullio Kezich

# Burla al travet aspirante scrittore

*Nell'opera si ritrova lo spaesamento del letterato moderno*

**TRIESTE** *«Lo scrittore è un clandestino, un commerciante dedito a un vizio solitario e disprezzato (...) ma questa clandestinità a Svevo conferisce la verità dello scrittore moderno un naufrago senza tavole della legge né colonne della società». Le parole di Angelo Ara e Claudio Magris (da «Trieste, un'identità di frontiera») colgono con lucidità lo spaesamento del letterato moderno, la sua crisi di certezze: uno sradicamento inquietante e stimolante (fil rouge per i maggiori autori del nostro secolo, da Proust a Kafka) di cui Italo Svevo ha piena coscienza e dei cui sintomi dissemina i suoi personaggi. Anche Mario Samigli, il grigio impiegato dalle aspirazioni letterarie, protagonista della novella «Una burla riuscita».*

*Pubblicata nel 1928 su «Solaria», «Una burla riuscita» è un piccolo capolavoro dello scrittore triestino, che vi condensa con lievità e ironia la propria Weltanschauung, alternando analisi interiore, racconto e allegorie fiabesche, che traducono i nodi della parabola esistenziale del Samigli. Egli vive uno dei consueti drammi quotidiani della narrativa sveviana: diviso tra la contabilità e l'assistenza al fratello ammalato, è colpevole di non aver soffocato le proprie aspirazioni nel senile «veder grigio e sentir grigio», e di cullare anzi sogni di successo per la propria opera prima.*

*Quanto basta, all'invidioso amico Enrico Gaia, per architettare una burla crudele, che se da un lato risolve provvidenzialmente la situazione finanziaria dei due fratelli, dall'altro spinge Samigli a vivere la scrittura come vizio (o terapia) privato. L'agile trasposizione di Tullio Kezich – sensibile interprete di Svevo – e l'attenta regia di Egisto Marcucci hanno trasformato la novella in godibile spettacolo teatrale (sabato e domenica al politeama Rossetti), che ha il merito d'evidenziare la problematicità sveviana. Infatti, se nel passaggio dalla pagina alla scena s'offuscano certe sottili sfumature dei personaggi, caratterizzati in modo più immediato, va riconosciuta a Kezich e Marcucci la notevole attenzione ai diversi piani di lettura del testo.*

*Rispettano l'autobiografismo (suggerito tra l'altro dalla lettura di «Una vita» invece dell'opera prima) e indagano sulla reificazione dell'arte (intuita da Svevo e amplificata da Kezich); guardano ai rapporti familiari malati (i fratelli Samigli ricordano i Brentani di «Senilità»), mentre la Traumdeutung freudiana è sentita nell'oscillazione sogno-desiderio-realtà, cui Marcucci riconduce le belle ombre dei passeri, evocate da voci fuori campo e lanterne magiche (un pleonasmo l'apparizione «realistica» alla fine del primo atto), come pure l'impulso inconscio e risolutivo alla violenza.*

*Sincero l'impegno degli interpreti, dal protagonista di Marcello Bartoli al lamentoso Giulio di Dario Cantarelli, dal compassato Brauer (Morellini) alla caricaturale coppia Paccagnella-Courir; interessanti pure la scena non naturalistica di Gregori e le suggestioni musicali di Franco Piersanti.*

**Ilaria Lucari**

*Nella foto di Tommaso Lepera un'immagine dello spettacolo.*

Al Teatro Miela

## Con «La polveriera» di Paskaljevic aperto il decimo Alpe Adria Cinema

**TRIESTE** Con la proiezione di «Bure Baruta» (La polveriera), di Goran Paskaljevic, candidato all'Oscar per il miglior film straniero, ha preso il via ufficialmente ieri sera, al Teatro Miela di Trieste, la decima edizione di «Alpe Adria Cinema», l'ormai tradizionale incontro con la cinematografia dell'Europa centro-orientale. La rassegna triestina, che proseguirà fino al 24 gennaio, si era aperta già in mattinata con la prima serie di proiezioni riservate alla parte retrospettiva (protagonista odierno è stato il cinema d' animazione croato). Oltre ai dieci film in concorso, il festival prevede una serie di eventi. Il più atteso è quella che riguarda il regista bosniaco Emir Kusturica, di cui, il 23 gennaio, verrà presentato in anteprima mondiale il suo primo lungometraggio, «Le spose verranno».

Venerdì da Camerino

## Comincia il tour di Gino Paoli che a febbraio sarà a Trieste

**CAMERINO** Il nuovo tour di Gino Paoli, dal titolo un po' autoironico «Sono quarant'anni che ho vent'anni», prenderà il via venerdì da Camerino (Macerata), e il cantautore genovese sarà in città a partire da domani per provare con il suo gruppo nel Teatro Filippo Marchetti. Nella nuova tournèe Paoli presenterà in varie piazze italiane l'ultimo cd, «Pomodori», ripercorrendo le tappe di quarant'anni di successi musicali.

L'amicizia fra l'artista e Camerino data da tempo, tanto che nell' ottobre del '97 Paoli fu il primo personaggio famoso dello spettacolo a offrire alla città colpita da un terremoto devastante un concerto in segno di solidarietà.

«Sono quarant'anni che ho vent'anni» sarà a Trieste sabato 20 febbraio, al Politeama Rossetti.



## TEATRI E CINEMA

### TRIESTE

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998/'99. SALOME di Richard Strauss.** Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. Martedì 19 gennaio ore **20.30** (turni E/F). Repliche: giovedì 21 gennaio ore **20.30** (turni F/A), sabato 23 gennaio ore **17** (turni S/S), domenica 24 gennaio ore **16** (turni D/D), martedì 26 gennaio ore **20.30** (turni C/B), giovedì 28 gennaio ore **20.30** (turni B/E), domenica 31 gennaio ore **16** (turni G/G). Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - UN'ORA CON... ALESSANDRO COSENTINO.** L'incontro previsto per oggi lunedì 18 gennaio alle ore **18,** alla Sala Tripcovich è stato rinviato in data da destinarsi.

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - UN'ORA CON... ALBERT DOHMEN.** Venerdì 22 gennaio, ore **18,** Sala Tripcovich. Ingresso libero.

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - UN'ORA CON... STEFANIA DONZELLI.** Lunedì 25 gennaio, ore **18,** Sala Tripcovich. Prenotazione e vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19 (oggi chiusa).

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Domani ore **20.30**, Teatro Stabile Abruzzese «Così è (se vi pare)» di L. Pirandello, regia di Lorenzo Salveti. In abbonamento: spettacolo 8 Giallo. Turno Prime. Durata 2h. Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 15.30-19, feriali) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali).

**SOCIETA' DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI.** Questa sera alle ore **20.30**, concerto della violinista Ursula Berg e del pianista Oliver Triendl. Programma: Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in la maggiore per pianoforte e violino K 526; Karol Szymanowski: «Mythes» op. 30; Richard Strauss: Sonata in mi bemolle maggiore op.18.

**TEATRO MIELA.** Alpe Adria Cinema X edizione. Concorso. Retrospettiva, Onde dell'altra riva: immagini dalla Croazia, Bosnia Erzegovina, Montenegro. Immagini / Made in Bosnia / Tragicomico Est: La commedia. Inizio proiezione ore **9**.

**1.a VISIONE**

**AMBASCIATORI. 15.30, 17.40, 19.55, 22.20:** «Lost in space» (Perduti nello spazio) con William Hurt e Gary Oldman. Il colossal di fantascienza.

**ARISTON.** Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22.05:** «Il principe d'Egitto», il kolossal-cartoon di Spielberg su Mosè. Ultimi giorni a Trieste.

**SALA AZZURRA. Doppia programmazione.** Ore **15.30, 16.55:** «La gabbianella e il gatto». Ore **18.30, 20.15, 22:** «Svegliati Ned».

**EXCELSIOR.** Ore **15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Z la formica» di Eric Darnell e Tim Johnson. Dts digital sound.

**GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8** (a 50 m dal Nazionale). Prossima apertura.

**«LA GABBIANELLA E IL GATTO»** (vedi Nazionale 4). Proiezioni per le scuole al Nazionale 1 e all'Ambasciatori. Per informazioni e prenotazioni tel. 040.635163.

**MIGNON.** Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Maialità».

**NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15:** «Ronin» con Robert De Niro e Jean Reno.

**NAZIONALE 2. Solo alle 16:** «Mulan» il bellissimo cartoon Disney.

**NAZIONALE 2. 17.30, 19.45, 22:** «Nemico pubblico» con Gene Hackman e Will Smith in un thriller mozzafiato di Tony Scott.

**NAZIONALE 3. 16.15, 18, 20, 22:** «Così è la vita» con Aldo, Giovanni e Giacomo. Record di incassi e di risate.

**NAZIONALE 4. 15.50, 17.10, 18.30:** «La gabbianella e il gatto». Lo straordinario cartoon.

**NAZIONALE 4. 19.50** e **22.10:** «La maschera di Zorro» con Antonio Banderas. Ult. giorni.

**2.a VISIONE**

**ALCIONE. 18, 20, 22:** «La vita sognata degli angeli» di Erick Zonca. Con Elodie Bouchez e Nathalie Regnier (premiate entrambe come migliori attrici al festival di Cannes). Da lun. a ven. 1.o spett. 6000.

**CAPITOL. 18, 20, 22.10:** in prima visione «C'è post@ per te» con Tom Hanks e Meg Ryan. IV settimana di grande successo. Ultimi giorni.

### MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica** '98/'99. Venerdì 22 gennaio ore **20.30:** Eteri Gvazava, soprano, Charles Spencer, pianoforte. Musiche di J. Brahms, A. Berg, R. Strauss, N. Rimskij-Korsakov, P. Ilic Ciajkovskij, S. Rachmaninov. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19); Utat, Trieste; Discotex, Udine.

**TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa '98/'99.** Martedì 26 e mercoledì 27 gennaio ore **20.30:** il Teatro Stabile di Parma e il Teatro dell'Archivolto presentano «Alice oltre lo specchio» da Lewis Carroll. Regia di Giorgio Gallione. Con Elisabetta Pozzi. Musiche di Ivano Fossati. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

**EXCELSIOR. 18:** «Mulan» della Walt Disney. **20, 22:** «Paparazzi».

### CERVIGNANO

**TEATRO PASOLINI.** Ore **15.30, 17.30, 19.30:** «Il Principe d'Egitto», cartoon.

### GORIZIA

**CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15:** «Lost in space - Lontano nello spazio».

**CORSO. Sala blu. 17.30, 19.45, 22:** «Ronin», con Robert De Niro.

**CORSO. Sala gialla. 16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Z la formica».

**VITTORIA. Sala 1. 17.45,15, 22.30:** «C'è posta per te» con Tom Hanks e meg Ryan.

**VITTORIA. Sala 3. 17.40, 20, 22.20:** «Nemico pubblico» con Will Smith.

## RAI REGIONE

Sabato pomeriggio il programma in collaborazione con il «Laboratorio»

# Gemona, quasi una piccola Atene

## *Mercoledì il racconto di Ugo Vicic per bambini*

Soldi, soldi, soldi... recitava una canzonetta di parecchi anni fa; desiderati o rifiutati, maledetti o sognati, i soldi sono sempre al centro dell'interesse della maggior parte dell'umanità, passata, presente e futura. Con lo stesso titolo della canzonetta **Undicietrenta,** la trasmissione condotta da Tullio Durigon e Fabio Malusà, con la collaborazione di Daniela Schifani-Corfini e Giancarlo Deganutti, si occupa dell'argomento, con l'intenzione di verificare qual è il nostro rapporto con il denaro, in un momento in cui tutti abbiamo timori per il nostro futuro economico e ci affidiamo – come non mai – a concorsi e lotterie. A coordinare gli interventi degli ospiti e degli esperti ci sarà la psicologa Patrizia Corbellini.

Veniamo a **Nordest Italia**, la striscia quotidiana del pomeriggio condotta da Donatella Floris. L'immagine dell'America attraverso la letteratura, ma anche il ricordo di Trieste a «stelle e strisce», sono gli argomenti di oggi. Ospiti in collegamento telefonico Fernanda Pivano e Cesare Fiumi, giornalista del Corriere della sera. In studio Galliano Fogar, testimone prezioso del periodo del governo alleato, e lo scrittore Pietro Spirito.

Dal lunedì al venerdì (dalle 15.50 alle 16) prosegue la lettura integrale del romanzo «Il processo di Tolosa» di Carlo Sgorlon. Voce di Massimo Somaglino. Regia di Marisandra Calacione.

Tutta imperniata sulla storia la seconda parte della fascia pomeridiana di domani, curata da Tullio Durigon e Giancarlo Deganutti. Si parlerà infatti del viaggio del capodistriano Pietro Paolo Vergerio nel 1558 per propagandare le idee della riforma protestante e dell'età della restaurazione in Friuli, cioè gli anni dal 1815 al 1848, anche in margine a una mostra che si tiene nel museo della città di Udine.

Mercoledì, trasmissione a cura di Mario Mirasola e dedicata al mondo della scuola, dell'uniiversità e dei giovani. Nella prima parte del pomeriggio sarà proposto il secondo racconto scritto da Ugo Vicic, per i bambini. Dopo il giornale radio, nell'ambito dello spazio universitario, continuano gli appuntamenti in collaborazione con la facoltà di Scienze della comunicazione dell'ateneo triestino.

Giovedì Noemi Calzolari si occuperà prevalentemente del Festival Alpe Adria cinema in corso di svolgimento a Trieste presso il Teatro Miela. Quest'anno argomento centrale del festival è la cinematografia nei paesi del Centro-Est Europa. Nella seconda parte del pomeriggio Isabella Gallo ospiterà Stefano Bianchi per la recensione dell'opera di R. Strauss «Salomè» in scena al Teatro Verdi di Trieste. Regia di Marisandra Calacione.

Venerdì, protagonisti della prima parte del pomeriggio sono gli argomenti scientifici proposti da Daniela Gross e Fabio Pagan. Arricchirà questa parte una nuova piccola rubrica realizzata da Cristina Serra. Nella seconda parte si parlerà di volontariato e di itinerari culturali.

Sabato appendice di **Nordest Italia** con l'inserto libri, a cura di Lilla Cepak, Mauro Rossi e Luciano Santin, che questa settimana proporrà storie istrovenete e portoghesi, con la partecipazione della storica Gloria Nemec.

Per il ciclo «**I racconti della domenica**» il 24 gennaio alle 12 andrà in onda la quinta puntata di «Duetti». Voci di Elke Burul e Marcello Crea. Il programma è scritto e diretto da Gianni Fenzi.

Sabato sulla terza rete tv alle 15.15 intrattenimento «**Alpe Adria**» il magazine dell'Europa centrale, a cura di Giancarlo Deganutti e Gioia Meloni. In questo numero, tra i servizi proposti, uno della nostra sede sul tunisino che ha vinto un premio letterario con poesie in lingua friulana, e dall'Ungheria un ritratto dei campioni mondiali di aerobica. Seguirà alle 15.45 il programma dal titolo «**Gemona, piccola Atene**» realizzato in coproduzione con il Laboratorio internazionale della comunicazione.

## OGGI IN TV

«French kiss» su Raiuno

# Con Meg, un bacio «alla francese»

Fra i film da segnalare:

«**French kiss**» ('95), di Lawrence Kasdan, con Meg Ryan *(nella foto)* e Kevin Kline (Raiuno, ore 20.50).

«**Die Hard - Duri a morire**» ('95), di John McTiernan, con Bruce Willis e Jeremy Irons (Canale 5, ore 21).

«**Da grande**» ('87), di Franco Amurri, con Renato Pozzetto (Italia 1, ore 20.45).

«**La notte dei generali**» ('67), di Anatole Litvak, con Peter O'Toole (Retequattro, ore 22.40).

*Canale 5, ore 17.45*

### Sette sataniche

Alle sette sataniche in Italia, fenomeno che sembra coinvolgere più di 30 mila persone, saranno dedicati tre servizi di «Verissimo». Il programma ripercorrerà tra l'altro la vicenda di Deborah Portoghese e Giovanni Bau, la coppia di Vicenza morta a Creta nel dicembre '96 in circostanze misteriose: dopo essersi legati insieme con una corda, Deborah e Giovanni si sono lanciati in mare da una scogliera alta 50 metri.

*Raidue, ore 23.05*

### Forleo a «Pinocchio»

L'ex questore di Milano Francesco Forleo sarà ospite di «Pinocchio». Nel corso della trasmissione si parlerà anche dei rischi legati al mestiere di poliziotto. Oltre a Forleo saranno ospiti in studio esponenti delle forze dell'ordine impegnati nella lotta alla criminalità.

*Raitre, ore 24*

### Appuntamento al cinema

Una nuova rubrica di cinema condotta da Margherita Ferrandino prende oggi il via. Si tratta di «Appuntamento al buio», un viaggio emozionante e scanzonato tra i protagonisti del cinema; i film della settimana saranno commentati ogni volta da un diverso personaggio della politica, della cultura e dell'imprenditoria; saranno trasmessi i provini inediti degli attori più popolari e si scopriranno i vari «mestieri» del cinema. Nella prima puntata il film «Nemico pubblico» verrà commentato da Francesco Cossiga.

*Raidue, ore 16*

### Miracolate da Papa Giovanni

Due donne miracolate da Papa Giovanni XXIII parlano della loro incredibile guarigione; consigli e suggerimenti per il matrimonio dalla Fiera di Roma; i primi 102 anni di un siciliano, cui non fanno difetto energia ed allegria ed infine la cucina vegetariana per rimettersi in forma dopo i pranzi delle feste. Ecco alcuni degli argomenti trattati nella puntata de «La vita in diretta», il programma condotto da Michele Cucuzza.

## I PROGRAMMI DI OGGI

### RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
6.50 UNOMATTINA.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 SPIA IN OSTAGGIO. Film (poliziesco '93).
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA.
12.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
12.30 TG1 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm.
15.00 IL MONDO DI QUARK.
15.20 GIORNI D'EUROPA
15.50 SOLLETICO. Con Mauro Serio e Irene Ferri.
17.35 OGGI AL PARLAMENTO
17.45 PRIMA DEL TG. Con David Sassoli.
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.40 LA ZINGARA.
20.50 FRENCH KISS. Film (commedia '95). Di Lawrence Kasdan. Con M. Ryan, K. Kline.
22.55 TG1
23.00 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
1.10 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.15 SOTTOVOCE: JADER JACOBELLI. Con Gigi Marzullo.

### RAIDUE

6.40 OSSERVATORIO NATURA.
6.50 SETTE MENO SETTE
7.00 GO CART MATTINA
7.05 LE STORIE DELL'ALBERO AZZURRO
7.25 PINGU
7.35 LUPO ALBERTO
8.00 PINKY AND THE BRAIN
8.25 PIXIE AND DIXIE
8.40 WHAT A CARTOON
8.50 BLOSSOM. Telefilm.
9.15 PROTESTANTESIMO
9.45 QUANDO SI AMA.
10.05 SANTA BARBARA.
10.50 TG2 MEDICINA 33.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 IO AMO GLI ANIMALI.
14.40 CI VEDIAMO IN TV
16.00 LA VITA IN DIRETTA.
16.30 TG2 FLASH
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
19.05 SQUADRA SPECIALE COBRA 11. Telefilm..
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Massimo Giletti.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Dietro l'immagine" "La rosa blu"
23.05 PINOCCHIO. Con Gad Lerner.
23.45 TG2 NOTTE
0.20 OGGI AL PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 UNO A ME UNO A TE UNO A RAFFAELE. Film (commedia '94). Di Jon Jost. Con Eliana Miglio, Lucia Gardin.

### RAITRE

6.00 TG3 MATTINO - SVEGLIA TV.
8.30 LA GRANDE STORIA: ALLEATI. Documenti.
10.05 CARTONI ANIMATI D'EPOCA
10.30 RAI EDUCATIONAL PULSAR
11.00 RAI EDUCATIONAL LA STORIA SIAMO NOI
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI
13.00 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con Carlo
13.30 SGARBI QUOTIDIANI.
13.15 RAI EDUCATIONAL TEMPO
13.40 MILLE E UNA ITALIA.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
15.50 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.00 CALCIO "A TUTTA B"
16.30 CALCIO "C SIAMO"
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.30 UN POSTO AL SOLE.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 BLOB
20.00 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
20.50 TURISTI PER CASO. Con Patrizio Roversi e Siusy Blady.
22.40 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.55 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.05 MILANO - ROMA: EMILIO FEDE - PAOLO BROSIO
24.00 APPUNTAMENTO AL BUIO
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.26 LE MARIONETTE
20.30 TGR indi TRIBUNA SPORTIVA

### CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Impatto fatale" - 1a parte
12.30 NONNO FELICE. Telefilm. "E' primavera svegliatevi bambini"
13.00 TG5 GIORNO
Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 UNA MOGLIE IN TRAPPOLA. Film tv (giallo '98). Di Jan Eglson. Con Jane Brook, Lindsay Frost.
17.45 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.35 PASSA PAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 DIE HARD - DURI A MORIRE. Film (azione '95). Di John McTiernan. Con Bruce Willis, Jeremy Irons.
23.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "E' duro morire vestiti da renne"
3.00 VIVERE BENE (R). Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
5.30 TG5 (R)

### ITALIA1

6.10 OCEAN GIRL. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MC. GYVER. Telefilm.
10.15 A PIEDI NUDI NEL PARCO. Film (commedia '68). Di Gene Saks. Con Robert Redford, Jane Fonda.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 BABY SITTER. Telefilm.
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Walter Nudo e Rebecca Ream.
15.00 !FUEGO!. Con Tamara Dona'.
15.30 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "Questione di coscienza" - 2a parte
16.00 BIM BUM BAM
16.05 SALE E PEPE
16.30 BIM BUM BAM
16.35 ALVIN ROCK'N ROLL
17.05 BIM BUM BAM
17.10 E' QUASI MAGIA JOHNNY
17.25 BIM BUM BAM
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Momenti di crisi"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Weekend da incubo"
19.30 LA TATA. Telefilm. "Rivali al ballo"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 DA GRANDE. Film (commedia '87). Di Franco Amurri. Con Renato Pozzetto, Alessandro Haber.
22.35 CONTROCAMPO. Con Sandro Piccinini.
0.35 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 FATTI E MISFATTI
0.50 STUDIO SPORT
1.25 !FUEGO! (R)

### RETE4

6.00 UN VOLTO, DUE DONNE. Telenovela.
6.50 REGINA. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 GUADALUPE. Telenovela.
9.40 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.45 ALEN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 IL PADRE DELLA SPOSA. Film (commedia '50). Di Vincente Minelli. Con Spencer Tracy, Elisabeth Taylor, Don Taylor.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 COLOMBO. Telefilm. "Un delitto pilotato"
20.40 LA CULLA VUOTA. Film tv (drammatico '97). Di Paul Schneider. Con Scott Reeves, Martha Byrne, Cathy Lee Crosby.
22.40 LA NOTTE DEI GENERALI. Film (giallo '67). Di Anatole Litvak. Con Peter O'Toole, Omar Sharif.
1.35 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.00 SIAMO RICCHI E POVERI. Film (commedia '54). Di Siro Marcellini. Con Helene Remy, Gaby Andre.
3.40 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
3.45 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.10 EUROVILLAGE (R)
5.00 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R). Con Davide Mengacci e Rosita Celentano.

### TMC

7.00 AIRWOLF. Telefilm.
8.00 TRAUMA CENTER. Telefilm.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 CINQUANTADUE MIGLIA DI TERRORE. Film (drammatico '67). Di John Brahm.
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.00 SPECIALMENTE TU. Con Diego Dalla Palma.
11.35 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.05 QUINCY (R). Telefilm.
14.00 BANDIERA GIALLA. Film (drammatico '50). Di Elia Kazan. Con Paul Douglas, Walter Palance.
16.00 LA POSTA DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna e Ettore Bassi.
19.15 LA SIGNORA E IL FANTASMA. Telefilm.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.35 ASPETTANDO IL PROCESSO
20.40 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
22.40 TELEGIORNALE
23.10 ROXY BAR (R)
1.45 TELEGIORNALE
2.15 NERONE. Film (commedia '76). Di Castellacci Pingitore. Con Pippo Franco, Enrico Montesano.
4.15 CNN

**■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■**

### TELEQUATTRO

6.15 DOMENICA SPORT
7.00 ANIMALI E NATURA. Documenti.
7.30 CARTONI ANIMATI
8.00 TG MULTILINGUE
8.30 ITALIA 9. Documenti.
9.00 CAPE FEAR - IL PROMONTORIO DELLA PAURA. Film (thriller '91). Di Martin Scorsese. Con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange.
11.00 INNAMORARSI. Telefilm.
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 BASKET: PALL. GORIZIA - TERMAL IMOLA
15.15 BASKET: LINELTEX TS - BANCO SARDEGNA SS
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 SPORTQUATTRO
19.00 LA GRANDE IPPICA
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 LA GRANDE IPPICA
20.30 CALCIO: UDINESE - EMPOLI
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 SPORTQUATTRO
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 LE SPIE UCCIDONO A BEIRUT. Film (avventura '65). Di Martin Donan. Con Richard Harrison, Dominique Boschero.
3.30 SPORTQUATTRO
5.00 IL NOTIZIARIO
5.45 ANIMALI E NATURA. Documenti.

### TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.30 BUM BUM
8.15 VIDEOSHOPPING
9.30 ARABAKI'S
10.20 VIDEOSHOPPING
11.15 CORTINA DE VIDRO.
12.15 VIDEOSHOPPING
12.30 TG CONTATTO
12.45 SFOGLIANDO L'AUTORE
13.30 TG CONTATTO (R)
13.45 SFOGLIANDO L'AUTORE (R)
14.00 VIDEOSHOPPING
17.00 LA REGIONE ALLO SPECCHIO (R)
17.45 CORTINA DE VIDRO (R).
18.45 VIDEOSHOPPING
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEFRIULI SPORT
19.42 METEO - BORSA E CAMBI
19.50 DITELO A TELEFRIULI
20.15 MRS. PEPPERPOT - MINU'
20.45 CALCIO SERIE A: UDINESE - EMPOLI
22.48 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
23.22 TELEFRIULI SPORT (R)
23.30 METEO - BORSA E CAMBI (R)
23.38 DITELO A TELEFRIULI (R)
24.00 MONSIEUR, MADAME
0.48 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
1.22 TELEFRIULI SPORT (R)
1.30 METEO - BORSA E CAMBI (R)
1.38 DITELO A TELEFRIULI (R)
1.41 NIGHT LINE

### CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.00 SHOGUN
17.00 L'UNIVERSO E'...
17.30 ISTRIA E... DINTORNI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 SLOVENIA MAGAZINE
20.30 ALICE
21.00 IN KOPERTINA
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 EURONEWS
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

### RETE A

9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
12.00 KITCHEN
13.00 MTV EASY
14.30 MTV'S US TOP 20 VIDEOS
15.30 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 MTV EASY
20.00 MTV'S US TOP 20 VIDEOS
21.00 SIMPLY THE BEST: ZUCCHERO
22.00 THE ESSENTIAL: ZUCCHERO
22.30 KITCHEN
23.30 BEAVIS & BUTTHEAD
24.00 BIORYTHM STEVE TYLER
0.30 POP UP VIDEOS
1.00 NIGHT MIX

### TELEPORDENONE

7.00 TPN FRIULI SPORT (R)
9.00 DOCUMENTARIO.
10.00 CARTONI ANIMATI
11.00 DOCUMENTARIO.
12.00 VIDEO SHOPPING
12.30 PIAZZA MONTECITORIO
13.00 DOCUMENTARIO.
13.30 VIDEO SHOPPING
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEO SHOPPING
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.10 VIDEO SHOPPING
20.30 ZOOM VOLLEY
21.00 TELEFILM.
22.00 VIDEO SHOPPING
22.10 BEST TARGET
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE DELLA SERA
23.30 VIDEO SHOPPING
0.30 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE DELLA SERA

### TMC2

7.30 HELP (R)
8.30 CLIP TO CLIP
9.30 HELP (R)
10.00 COLORADIO GIALLO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1 - MINI MONOGRAFIA DEDICATA A LA PINA
14.30 VERTIGINE
15.20 COLORADIO ROSSO
16.30 I VIDEO PREFERITI DI BOY GEORGE
17.00 HELP
18.00 COLORADIO ROSSO
19.30 FLASH - TG
19.35 HELP
20.00 THE LION NETWORK
20.40 REVENGER. Film tv.
22.30 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
23.30 CALCIO - SINTESI DI UNA PARTITA
24.00 COLORADIO VIOLA

### DIFFUSIONE EUR.

6.30 MONITOR
7.00 TNE CONSIGLI
9.00 TNE SPAZIO COMMERCIALE
13.00 CASA SU MISURA
13.30 LINEA APERTA
13.45 TELEGIORNALE
14.00 LINEA APERTA
14.45 TNE SHOPPING
18.30 TNE CONSIGLIA...
19.00 ANTEPRIMA TELEGIORNALE
19.30 ANDIAMO AL CINEMA
19.45 SPECIALE CICLOCROSS - G.P. ELISA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 ICEBERG. Con Daniele Vimercati.
23.15 TELEGIORNALE
23.45 TNE CONSIGLIA...
0.30 ALIBI
1.00 NOTTURNO NORD EST

### ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SAMPEI
8.00 HURRICANE
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON..
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 TOP MODELS.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 HURRICANE
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 ALICE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 I GIORNI DEL CIELO. Film (drammatico '78). Di Terrence Malick. Con Richard Gere, Brooke Adams.
22.50 FUORIGIOCO
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 FEEL THE HEATH: OPERAZIONE DROGA. Film tv (azione '87). Di Joel Silberg. Con Rod Steiger, David Dukes.
2.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

### RETE AZZURRA

8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 I GRANDI VEGGENTI
12.00 FILM.
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 VIDEOTOP
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 TABLOID REGIONI
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
19.30 IL LOTTO E' SERVITO
20.00 TG ROSA
20.45 ZONA ODEON.
22.15 METEO
24.00 QUIK BIKE
0.30 SOFTBLOB

### TELECHIARA

12.00 PUNTO DI VISTA LIBRI
12.20 OCTAVA DIES
12.50 VERDE A NORDEST
13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 MONDO MISSIONARIO
15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 LA BIBBIA
15.30 ROSARIO
16.00 Documenti.
16.30 ZUMM DELFINO BIANCO
17.00 L'ALBERO DELLE MELE.
17.30 Documenti.
18.15 I NUOVI CONFINI DELLA SCIENZA
18.50 UOMINI D'OGGI
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 ZUMM DELFINO BIANCO
20.30 VIAGGI
21.00 QUANDO TUTTO TI VA MALE. Film
22.30 NOTIZIE DA NORDEST

## RADIO

### Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: Settimo cielo: Quali sapienze per i nostri giorni?; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 8.00: GR1; 8.35: Lunedi' Sport; 9.00: GR1 Cultura; 9.05: Radio anch'io sport; 10.00: Millevoci lettere; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11.20: Radioacolori; 12.05: Come vanno gli affari; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Millevoci itinerari; 13.00: GR1; 13.25: Parlamento news; 13.30: Partita doppia; 14.00: Medicina e Societa'; 14.10: Bolmare; 14.15: Senza rete; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 New York News; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: Come vanno gli affari; 18.00: GR1 Radio Campus; 19.00: GR1; 19.32: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.45: Dieci minuti di... programmi dell'accesso; 20.50: L'ispettore Derrick - in onda media; 21.05: L'udienza e' aperta; 22.03: Per noi; 22.50: Bolmare; 23.10: All'ordine del giorno; 23.45: Uomini e camion; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

### Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.50: Una sola debole voce; 9.13: Il ruggito del coniglio; 10.15: Morning Hits; 10.30: GR2 Notizie; 10.35: Se telefonando...; 11.54: Mezzogiorno con Roberto Vecchioni; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 13.00: Hit Parade; 13.30: GR2; 14.15: Jack Folla conduce Alcatraz; 15.00: Crackers navigatori solitari unitevi; 16.00: GR2 Sport; 16.07: Jefferson; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: Hit Parade: I duellanti; 21.20: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 22.40: Crackers; 23.45: Jack Folla conduce Alcatraz; 0.30: Stereonotte; 4.00: Permesso di soggiorno; 5.00: Prima del giorno.

### Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima pagina; 8.30: I giornali radio Europei; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre - 2a parte; 9.45: Ritorno di fiamma; 10.35: L'opera falla a pezzi; 11.00: Accadde domani: Le opinioni di Mattinotre; 11.45: Incontro con...; 12.10: Il maestro e Mortillaro; 12.25: Inaudito; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.04: Lampi d'inverno; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 20.00: Orchestra Filarmonica della Scala: Rachmaninov; 22.30: Oltre il sipario; 23.20: Storie alla radio; 24: Musica classica.

**Notturno Italiano**
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

### Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Onda verde - Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18.30: Giornale radio.
**Programmi per gli italiani in Istria.** 15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa (diretta).
**Programmi in lingua slovena.** *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Passeggiata storica nei rioni triestini; 8.50: Soft music; 9.15: Libro aperto. Louis Adamic: «I nipoti». Romanzo. Produzione Radio Trieste A. Regia di Marko Sosic. 22.a puntata; 9.30: Musica per tutte le età; 10: Notiziario; indi: Concerto; 11.30: Studio aperto; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica leggera slovena; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 15: Potpourri; 15.30: Vox populi, vox dei; 17: Notiziario e cronaca culturale; indi: Noi e la musica; 18: Ricerche scientifiche; 18.15: Melodie a voi care; 19: Segnale orario - GR; 19.20: Programmidomani.

### Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

**Da lunedì a venerdì:**
Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 12.45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45: «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 16.15, 19.15: notiziario nazionale; 7.30, 9.05, 18.50: oroscopo; 7.45: Dove come quando locandine; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 18.20: Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13: Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù; 13.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19: Arrivano i mostri; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blu-Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
**Ogni venerdì e sabato:** 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù.
**Ogni domenica:** 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina.

### Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
**Ogni venerdì.** 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
**Ogni sabato.** 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

### Radio Amore 99.9 MHz

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

### Radio Amica 106.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.